



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 17 agosto 2023**



Prime Pagine

17/08/2023	Corriere della Sera	6
<hr/>		
17/08/2023	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
17/08/2023	Il Foglio	8
<hr/>		
17/08/2023	Il Giornale	9
<hr/>		
17/08/2023	Il Giorno	10
<hr/>		
17/08/2023	Il Manifesto	11
<hr/>		
17/08/2023	Il Mattino	12
<hr/>		
17/08/2023	Il Messaggero	13
<hr/>		
17/08/2023	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
17/08/2023	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
17/08/2023	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
17/08/2023	Il Tempo	17
<hr/>		
17/08/2023	Italia Oggi	18
<hr/>		
17/08/2023	La Nazione	19
<hr/>		
17/08/2023	La Repubblica	20
<hr/>		
17/08/2023	La Stampa	21
<hr/>		
17/08/2023	MF	22
<hr/>		

Trieste

16/08/2023	Messaggero Marittimo	23
<hr/>		
Monfalcone verso una nuova ferrovia		

Venezia

16/08/2023	Ship Mag	24
Crociere, Silver Nova ha iniziato il suo viaggio inaugurale da Venezia		

La Spezia

16/08/2023	Citta della Spezia	25
Emergenza caldo, accordo tra Lsct e Croce Rossa: medico e ambulanza in porto nelle ore più calde della giornata		
16/08/2023	Informare	26
Nel porto della Spezia prosegue la forte contrazione delle merci secche mentre crescono quelle liquide		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/08/2023	Ansa	28
La nave ong Humanity 1 arrivata ad Ancona con 106 migranti		
16/08/2023	AskaneWS	29
Migranti, nel pomeriggio sbarco Ancona 106 naufraghi salvati in Libia		
16/08/2023	corriereadriatico.it	30
La nave Humanity 1 al porto dopo un viaggio di 1.400 km . Solo un ragazzino (su 106 migranti) resterà qui. Silveti: «Ancona è satura»		
16/08/2023	corriereadriatico.it	31
San Benedetto, incidente al molo: uomo ferito alla gola dalla catena che delimita l'area portuale, è grave. L'allarme dato da un bambino		
16/08/2023	vivereancona.it	32
Sbarcano ad Ancona i 100 della Humanity One. A bordo anche famiglie, bambini piccoli e minori non accompagnati		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/08/2023	CivOnline	34
Roma Marina Yachting, la società promette battaglia		

Napoli

16/08/2023	Ansa	35
Iniziate a Napoli le riprese del nuovo film di Paolo Sorrentino		
17/08/2023	Cronache di Napoli Pagina 6	36
Le riprese del film di Paolo Sorrentino hanno preso il via sul lungomare		
16/08/2023	Ildenaro.it	37
Paolo Sorrentino, le riprese del nuovo film tra Napoli e Capri. Protagonista la sirena Partenope. Visita di De Niro		

16/08/2023	Shipping Italy	38
Parte a Napoli l'iter per il rinnovo del servizio di rimorchio portuale		

Bari

16/08/2023	Messaggero Marittimo	39
A Bari vola il traffico passeggeri		

Brindisi

16/08/2023	Brindisi Report	40
Deposito Gnl, Pri: "Perplexità per la torcia alta, Edison venga a fare chiarezza"		
16/08/2023	Brindisi Report	42
Nave Palinuro torna a Brindisi: i cittadini potranno salire a bordo del veliero		
16/08/2023	Brindisi Report	43
Deposito Gnl, polemiche sulla torcia alta 45 metri: l'Authority convoca Edison		
16/08/2023	Brindisi Report	46
Deposito Gnl, altre associazioni aderiscono alla manifestazione di protesta		
16/08/2023	Il Nautilus	47
LA NAVE SCUOLA PALINURO APPRODA A BRINDISI: VISITE A BORDO IL 16 AGOSTO DALLE 17.00 ALLE 20.00		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

16/08/2023	Ansa	48
Auto precipita in mare da banchina porto, morto un 41enne		
16/08/2023	Corriere Della Calabria	49
Precipita con l'auto in mare dalla banchina del porto di Corigliano, muore un 41enne		
16/08/2023	Primo Magazine	50
Strada di accesso al porto di Gioia Tauro, partono i lavori di riqualificazione		
16/08/2023	Ship Mag	51
AdSP Mari Tirreno meridionale, dal MIT 2,5 milioni di euro per la progettazione di alcune opere		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/08/2023	New Sicilia	52
Ferragosto, in Sicilia quasi 50mila turisti arrivano dal mare con MSC		
16/08/2023	TempoStretto	53
Porto di Tremestieri, per Cgil e Filt Messina "la regia dei lavori deve restare sul territorio"		

Palermo, Termini Imerese

15/08/2023	Palermo Today	54
Scendono dalla nave da crociera e si sposano a Palermo: "Quel 'si' davanti alla Santuzza..."		

Trapani

16/08/2023	Messaggero Marittimo	55
A Trapani lo yacht della famiglia reale del Qatar		

Focus

16/08/2023	AgenPress	56
Ucraina. La prima nave con il carico di grano lascia il porto di Odessa dopo il ritiro della Russia dall'accordo		

15/08/2023	Ansa	57
Con l'Italia dal mare, il turismo nautico alla scoperta del territorio		

16/08/2023	Ansa	58
Kiev, colpiti nella notte granai in un porto di Odessa		

16/08/2023	Il Nautilus	59
Nave mercantile battente bandiera di Hong Kong, la prima a uscire da Odessa		

16/08/2023	Il Nautilus	60
Rapporto del Financial Times: la Russia elude il limite del prezzo del petrolio gonfiando i costi di spedizione		

16/08/2023	Italpress	62
Lituania offre nuovo accesso per esportare il grano dall'Ucraina		

16/08/2023	Shipping Italy	63
Due italiani sul ponte di comando della Carnival Jubilee		

15/08/2023	The Medi Telegraph	64
La metà dei terminal in mano a 20 big: Psa in vetta, si espandono gli armatori		

16/08/2023	The Medi Telegraph	65
Ucraina, partita da Odessa la prima nave mercantile lungo un nuovo corridoio umanitario		

16/08/2023	The Medi Telegraph	66
Il porto di Pechino riapre alle crociere		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Facile la Bontà!
www.hopla.it



Lo scrittore
Baricco: nuovo trapianto
Ora tutto mi meraviglia
di **Alessia Rastelli**
a pagina 31

Domani su 7
Ferrari e i 40 anni
di Sapore di mare
di **Malcom Paganì**
nel settimanale in edicola

Facile la Bontà!
www.hopla.it

La Legge di Bilancio

IL LAVORO HA BISOGNO DELLE DONNE

di **Francesco Giavazzi**

La priorità del governo nelle prossime settimane è la Legge di Bilancio per il 2024. I tempi di questo documento sono dettati da due scadenze. Entro fine settembre il governo deve presentare al Parlamento la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Nadef) che costituisce la cornice macroeconomica entro la quale dovrà essere scritta la Legge di Bilancio. Subito dopo, a metà ottobre, il progetto deve essere trasmesso a Bruxelles. Le vacanze dei ministri saranno quindi brevi: la Ragioniera generale, l'ufficio del ministero dell'Economia che scrive la Legge di Bilancio, tradizionalmente inizia a lavorare a quel tempo il lunedì dopo Ferragosto.

Una buona Legge di Bilancio non può essere la somma delle richieste dei vari ministri. È imprescindibile un'idea intorno alla quale organizzare l'allocatione delle risorse, che sono sempre scarse.

Nell'immediato la Legge di Bilancio per il 2024 deve far riprendere una crescita che si sta spegnendo. La crescita non solo crea posti di lavoro. Aiuta anche a tenere alti i salari. Prima ancora di pensare ad un salario minimo o altri meccanismi per sostenere il livello degli stipendi, solo un'economia che cresce può porsi il problema di come evitare salari troppo bassi. Infine crescere significa mantenere sostenibile il debito pubblico e quindi evitare che i tassi di interesse si alzino oltre il livello stabilito dalla Banca centrale europea.

continua a pagina 22

Sedici rincari consecutivi del carburante. L'opposizione attacca, 200 mila firme per il salario minimo

La battaglia dei prezzi

Benzina da record. Voli, le compagnie protestano. Urso: andiamo avanti

Benzina a prezzi record. Sono già sedici i rincari del carburante. Il prezzo medio nazionale della Super Ieri in autostrada era di 2,019 euro, in rialzo rispetto ai 2,015 euro del 14 agosto. Nonostante il rialzo dei prezzi, Fitch ha migliorato la stima del Pil potenziale a medio termine dell'Italia di 0,1 punti percentuali. Siamo l'unico Paese, insieme alla Francia, a vedere le proprie proiezioni in rialzo. Sull'aumento dei prezzi dei voli è intervenuta l'associazione europea delle compagnie aeree con una lettera alla Commissione Ue in cui si è detta «preoccupata». Le opposizioni: «Le misure del governo un buco nell'acqua».

da pagina 2 a pagina 5



I CONTROLLI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Le partite Iva e le truffe

Chiuse 1.200 imprese

di **Mario Sensini**

Stretta dell'Agenzia delle Entrate sulle partite Iva «apri e chiudi», quelle che vivono giusto il tempo di qualche truffa.

a pagina 25

I MIGRANTI E IL GOVERNO

Gli sbarchi raddoppiati e le «sparate» del passato

di **Gian Antonio Stella**

Gli sbarchi di migranti sono raddoppiati nell'ultimo anno. Forse bisogna riflettere sulle «sparate» del passato.

a pagina 22

NEI TERRITORI OCCUPATI

«I fili elettrici per le sevizie Così i russi ci torturano»



di **Lorenzo Cremonesi**

Uomini torturati perché non vogliono arruolarsi con i russi e partire per il fronte contro Kiev. Case razziate. Soprusi. Sono i racconti degli ucraini che fuggono dalle terre occupate dall'esercito di Mosca.

alle pagine 8 e 9

Ambiente Zaia chiede lo stato d'emergenza: distrugge tutto



Il governatore del Veneto Luca Zaia (55 anni) mostra due granchi blu durante la conferenza stampa nella sede della giunta regionale

Granchio blu, in Veneto raccolte 329 tonnellate

di **Paolo Virtuani**

Il governatore del Veneto Luca Zaia tiene in mano un granchio blu e chiede lo «stato di emergenza». «Sta infestando i nostri mari». Solo in Veneto dall'inizio dell'anno ne sono state raccolte 329 tonnellate. «Divora vongole, cozze e rompe le reti dei pescatori». Ma spuntano i primi menu a base di granchio blu.

a pagina 6

TENERIFFE, L'ACCUSA DELLA FIDANZATA

Un'onda anomala su Luca, 25 anni «Aiuti in ritardo»

di **Fioriana Rullo**

Inghiottito da un'onda anomala. Così Luca Brignone, 25 anni, è morto nelle acque di Tenerife, in Spagna, dove si trovava in vacanza. Le accuse per i ritardi nei soccorsi. La fidanzata Alessia Ghibaud: «Potevano salvarlo».

a pagina 14

MURO CONTRO MURO CON IL NAPOLI

Calcio, la Fige non retrocede su Spalletti c.t.

di **Alessandro Bocci**

Continua il braccio di ferro tra la Federazione e il presidente del Napoli Aurelio De Laurentis sulla clausola per liberare Luciano Spalletti. E consentirgli di sedersi sulla panchina della Nazionale. Che tornerà in campo il 9 settembre.

a pagina 34 Troise

Caro Zuckerberg, perché ce l'hai con me?

Lettera di Lino Banfi al capo di Facebook: censurato il mio linguaggio nei testi dei fan

di **Lino Banfi**

Da circa sette anni esiste un gruppo Facebook che si chiama «Noi che amiamo Lino Banfi» ideato e coordinato da Calogero Vignera. E sono davvero tante le persone che scrivono. E zac, arriva il signor Zuckerberg che ordina ai suoi algoritmi italiani: «Chiedete subito Banfi!». E tutto questo perché i miei ammiratori si scambiano idee, video, messaggi, usando il linguaggio banfiota.

a pagina 18



CRISTINA SEYMANDI «Io bersagliata dalle minacce»

di **Simona Lorenzetti**

Cristina Seymandi rompe il silenzio. Lo fa con una lettera dai toni decisi, ma non urlati. E risponde al suo ex compagno Massimo Segre, che l'ha pubblicamente umiliata mettendo in piazza la fine della loro relazione.

a pagina 17

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

ARGOR HERAEUS
OBRELLI DYNA-BARR
CERTIFICAZIONE DI PUREZZA E AUTENTICITÀ ANTI CONTUFFAZIONE

30817
9 771120 498008
Pubb. Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano





Salario minimo: la proposta piace al 75% degli italiani e in 200.000 in due giorni hanno firmato la petizione. Eppure il governo continua a fare muro



Giovedì 17 agosto 2023 - Anno 15 - n° 225
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Sento"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PROPOSTA FDI, FI E IV Si conta dal primo reato
Prescrizione facile
per i delitti "seriali"



● SALVINI A PAG. 2 - 3

UCRAINA-RUSSIA Per gli Usa il mood è cambiato
Kiev confessa attentati
Ma la Nato si è stufata



● GROSSI E IACCARINO CON I PARERI DI BERTOLINI E GAIANI A PAG. 14 - 15

Truffe d'assalto

» Marco Travaglio

Ormai che anche il numero 2 della Nato parla come Orsini, ci aspettavamo un aggiornamento delle liste dei putiniani *made in Corriere & Repubblica*. Invece i nostri atlantisti preferiti battono la faccia, dispersi in chissà quale località balneare. E si lasciano sfuggire l'occasione di smascherare l'ultimo pacifinto al soldo del Cremlino che vuole la resa dell'Ucraina e confonde aggressore e aggredito: Stian Jønsen, capo di gabinetto del segretario generale Jens Stoltenberg, il quale, senza che Johnny Riotta, Sambuca Molinari e il duo Sarzanini-Guerzoni facessero una piega, s'è permesso di dichiarare: "La soluzione potrebbe essere che l'Ucraina ceda i suoi territori in cambio dell'adesione alla Nato". E di spiegare che la controffensiva ucraina è ormai *mission impossible*: lo stallone dura praticamente intatto da un anno, le regioni occupate di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia restano in mano della Russia che "sta lottando enormemente, ma sembra irrealistico che possa conquistare nuovi territori. Piuttosto la questione è cosa l'Ucraina riuscirà a riprendersi". Anche perché a settembre torneranno la pioggia e il fango a impanzanare tutto. Par di sentire, oltre ai "putiniani" del *Fatto*, il generale Mark Milley, capo di Stato maggiore Usa, che lo diceva già l'11 novembre. Se gli avessero dato retta allora, l'Ucraina si sarebbe risparmiata otto mesi di bombardamenti, innumerevoli distruzioni e decine di migliaia di morti.

Di questo, ora che l'ha capito anche il vertice Nato, dovrebbero discutere i governi europei per far cessare subito l'inutile strage sposando senza indugi le iniziative diplomatiche del Vaticano e della Cina. Nell'interesse non di Putin, ma del popolo ucraino e dell'Europa. E, nell'Ue, i più attivi dovrebbero essere i governi "sovranisti", a partire dal nostro. Invece tutti tacciono, aspettando non si sa bene cosa, anzi si sa benissimo: altre stragi e devastazioni, finché sua maestà Joe Biden o chi verrà dopo chiuderà i rubinetti degli armamenti e dei miliardi, abbandonando l'Ucraina al suo destino. Possibile che nemmeno l'uscita del braccio destro di Stoltenberg svegli dal letargo i nostri intellettuali e i nostri media, per non parlare del Pd, tutti stancamente accucciati su un atlantismo di maniera che non convince più nessuno e non serve a nulla? Ieri, dopo la svolta della Nato, il sito di *Rep* tentava di alzare il morale della truppa con un titolo degno di Lercio e Osho: "La previsione di Bellingcat: "Tra sei mesi Prigozhin sarà morto o ci sarà un altro golpe in Russia". Noi non sappiamo se fra sei mesi Putin e Prigozhin saranno vivi o morti. Ma sappiamo che migliaia di ucraini oggi vivi saranno morti, per giunta invano. E la colpa sarà di chi non avrà fatto nulla per salvarli.

POVERO FASSINO ECCO I DATI DI INDENNITÀ E DIARIE NEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

I nostri eletti sono i più pagati E Previti vuole pure il vitalizio

DALL'ABUSO AL SALARIO

Renzi pretende già il rimpasto e fa la stampella

● A PAG. 2 - 3

POLITICI DA SPIAGGIA

Salvini dà le carte, Dani si fa lo spot e Meb si autofiltra

● A PAG. 7

LA FRANA 9 MESI DOPO

Ischia è ancora nelle baracche: lavori nel 2024

● IURILLO A PAG. 9

» **RIPESCAGGIO LIGURE**

Tutto in famiglia: Scajola riassume la mora bocciata

» Marco Grasso

Il Comune di Imperia assume nuovo personale, ripescando a scorrimento gli esclusi di un concorso della Provincia. In lista c'è un nome che fa parlare la città: quello di Benedetta Papone, compagna del figlio di Claudio Scajola.
 SEGUE A PAG. 12



E CHIEDONO L'AUMENTO

SOLO I PARLAMENTARI ARRIVANO A 19.000€ AL MESE. IN FRANCIA, SPAGNA, GERMANIA E UK PRENDONO MOLTO MENO. LA PRETESA DEL CORRUTTORE FORZISTA

● CANNAVÒ E PROIETTI DA PAG. 3 A 5



LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Femminicidi in stile Anas a pag. 7
- **Basile** La Nato contro Ucraina e Ue a pag. 11
- **Levi Della Torre** Opposti terrorismi a pag. 11
- **Truzzi** Ma il Ponte non si prescrive a pag. 11
- **Sansa** I "no" ai capitani coraggiosi a pag. 20
- **Sommi** Indios e politici anti-poveri a pag. 16

IL "BRUNCH" DEL MINISTRO

Ferragosto al Mic: offre Sangiuliano

● RODANO A PAG. 8

CHIGI OFFRÌ UN "COLOSSEO"

Musk & Zuck beffano il governo e i sindaci: "No al duello in arena"

● BISON A PAG. 8

La cattedriferia

Daniela Santanchè ha assistito al Pallo di Siena dalla Torre del Mangia. Per coerenza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PARLA CLAUDIO RANIERI

"Mancini? È l'onda araba. Fare il ct è sempre un sogno"

● BOLDRINI A PAG. 17



IL FOGLIO



quotidiano

ANNO XXVIII NUMERO 193

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023 - 1,80 € + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 21

Quando tutto diventa "strategico". Che cosa c'è dietro alla prevalenza di un aggettivo nel vocabolario del perfetto sovranista

Un tempo era tutto sovranista, oggi è tutto strategico. Meloni sembra aver preso in prestito allegramente dalla maggioranza di centrodestra c'è una parola che negli ultimi mesi ha fatto capofila...

ma, e ai suoi ministri, più o meno come il "ma anche" stava a Walter Veltroni, più o meno come le "interlocuzioni con" stavano a Giuseppe Conte...

dopo la visita alla Casa Bianca, dal democratico Biden, durante la quale i due hanno discusso, come detto da Meloni, degli "interessi strategici comuni"...

efficienza e trasparenza". Sull'Europa, è essenziale portare avanti "una strategia a lungo termine di sostegno finanziario alla competitività nella forma di un fondo per la sovranità europea volta a sostenere gli investimenti strategici"...

Le nuove regole europee

Perché sul Patto di stabilità Meloni è costretta all'abiura

Al MeF temono che il sabotaggio dell'economia renda ancora più proibitiva la Nafed. Il nodo del Mes

L'avviso di Dombrovskis

Roma. Farselle andar bene, anche se ne è detto un gran male. Di fronte alle nuove regole fiscali europee, Giorgia Meloni sembra destinata a ripetere in un esercizio ormai collaudato, nei dieci mesi a Palazzo Chigi...



GIORGIA MELONI

Urso alla prova dell'Ue

Sul prezzi potrebbe essere la Commissione a dare una lezione al governo. Il caso del caro voli

Roma. Contro la norma che fissa un tetto ai prezzi di alcune tratte aeree, le compagnie hanno deciso di chiedere aiuto alla Commissione europea.

LA GUERRA PERSA DI SALVINI

Il Mediterraneo pullula di ong, i colleghi di partito smontano il decreto Sicurezza, gli alleati vogliono cambiare la Bossi-Fini. Ma il vicepremier tace e parla di immigrazione solo dall'Ucciardone, dove è a processo

Matteo Salvini non parla più di migranti. Dal vocabolario del segretario della Lega sembra che l'intero glossario sovranista dei tempi andati, alla voce immigrazione, sia stato depennato da mesi.

invece sembra inarrestabile. Salvini non pare voglia continuare una guerra ormai data per persa come quella dei migranti, e forse non può vederla nelle intenzioni.



ANNO XXVIII NUMERO 193

Tassi su, tassi giù

Russia e Cina affrontano le crisi con la decisione opposta. Le soluzioni, i precedenti, le variabili

Milano. La Banca centrale cinese abbassa i tassi, mentre quella russa li alza. Perché agiscono così? È questa azione ha un qualche effetto risolutivo del problema retrostante?

Cresce l'astensione

Adolescenti chiusi nelle loro camerette. Nella rinuncia gli ultimi scampoli di rivoluzione sessuale

A fine del sesso, "Dopo il sesso", "L'Addio sesso", "C'era una volta il sesso". Un volume di libri, studi, ricerche, editoriali e inchieste ne danno un'idea.

Droni in bella mostra

Kyiv fa vedere di cosa è capace nel giorno in cui la bandiera ucraina torna a Urozhaine

Roma. La prima regola della resistenza ucraina è non mostrare cedimenti. Lati deboli. Non lanciare, andare avanti. Reagire, così quel che costi. Mostrarsi forti anche nei momenti di sfinimento.

LO SPETTRO DI MINNITI

La confusa linea dem sull'immigrazione. Fermare gli sbarchi? Boh

Roma. "Lo avete frainteso", assicurano dal Nazareno. Pierfrancesco Marino, responsabile Immigrazione del Pd di Ely Schein che sta girando i Centri per i rimpatri di mezza Italia, è in ferie. E dunque, in silenzio stampa.

sulla cooperazione tra Guardia costiera e ong, seguiti il silenzio imbarazzato dei leghisti, interdetto solamente dal Foglio che chiede conto al sottosegretario al ministero dell'Interno, Nicola Minniti, la "mela" dei DcS.

Conclusione "giapponese" per la Cina: non sono i tassi bassi la soluzione, ma la spesa pubblica.

Cosa vede Xi Jinping nella guerra in Ucraina? Quattro lezioni

BACHULSKA E LEONARDI NELL'INSETO III

E poi c'è il carcere

In un futuro Ferragosto, tra cent'anni, forse gli italiani la pianteranno di rinfacciarsi ai degli scontrini e spauriti.

A patti con Teheran

C'è un accordo non scritto tra Stati Uniti e Iran. Prigionieri, denaro e basta droni a Mosca

Roma. Un funzionario del governo iraniano ha parlato in forma anonima con il Financial Times e il risultato è un quadro un po' completo sul progetto di dialogo fra Washington e Teheran che procede a piccoli passi.

(Scheda segue a pagina quattro)

(De Rosa segue a pagina quattro)

(Arturo segue nell'insetto III)

(Sala segue nell'insetto IV)



il Giornale



GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 192 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

IL PIANO OCCIDENTALE «Territori ai russi e Kiev nella Nato» Ma l'Ucraina dice no

Luigi Guelpa e Roberto Fabbri

■ Stian Jensen, capo di gabinetto del Segretario generale della Nato, ha lasciato intendere - sasso poi smentire - qual è l'idea dell'Occidente per la soluzione del conflitto: l'Ucraina ceda a Mosca i territori non riconquistati ed entri nell'Alleanza.

alle pagine 10-11

IL BAGNO DI REALISMO di Augusto Minzolini

Tutto si può dire meno che le dichiarazioni del capo di gabinetto del segretario generale della Nato, Stian Jensen, siano parole dal sen fuggite. In quegli ambienti non si parla a caso. Semmai possono essere state una sortita per sondare gli umori, un sasso nello stagno per vedere le reazioni. Ecco perché la successiva smentita dell'uomo ombra di Stoltenberg lascia il tempo che trova. Jensen aveva congetturato su un possibile epilogo della guerra: l'Ucraina potrebbe cedere territori a Mosca (quelli non riconquistati) e contemporaneamente entrare nell'Alleanza Atlantica per garantirsi un futuro sicuro.

Un compromesso di buon senso che nascerebbe dalla fotografia dagli attuali rapporti di forza. La controffensiva di Kiev, infatti, procede con tempi estremamente lenti. Questa presa d'atto è alla base della prospettiva razionale espressa da Jensen, la stessa che questo *Giornale* aveva avanzato quasi un anno fa (il 7 ottobre) non come una soluzione, ma come sbocco naturale dell'evoluzione di un conflitto che rischia di non avere né vinti, né vincitori. L'ipotesi, com'era ovvio, ha suscitato la reazione risentita del governo ucraino, che ha definito lo schema «inaccettabile». La vicepremier Iryna Vereshchuk si è addirittura lasciata andare ad una previsione poco rassicurante: a quasi un anno e mezzo dall'invasione russa chiede ancora di prepararsi «ad una guerra lunga e difficile».

Il problema è proprio questo: i tempi del conflitto. Kiev non ha davanti a sé tutti i mesi o anni che vuole per riconquistare il Donbass e magari pure la Crimea. La questione non investe tanto i governi, ma le opinioni pubbliche occidentali. E qui bisogna essere estremamente franchi: chi scrive è stato il più convinto sostenitore della causa ucraina, della difesa dell'indipendenza del Paese e del suo governo democraticamente eletto. Grazie al sostegno dell'Occidente, che ha stanziato notevoli risorse in armi e aiuti e ha subito senza fiatare le pesanti conseguenze economiche della guerra, Kiev è riuscita nell'impresa di resistere e addirittura di contrattaccare: senza l'intervento dei Paesi Nato e, va detto, senza l'eroismo degli ucraini, ora non avremmo più né l'Ucraina, né Zelensky. Solo che per l'Occidente un conto è impegnarsi per l'indipendenza di Kiev, un altro per permettere a Zelensky di riprendersi tutto il Donbass e la Crimea, specie se l'operazione richiedesse altri mesi di guerra e un'ulteriore montagna di miliardi di dollari. Questo sforzo sarebbe sempre meno sopportato non tanto dai governi ma dalle opinioni pubbliche occidentali. È visto che parliamo di democrazie che prima o poi torneranno a votare, l'argomento potrebbe condizionare non poco le elezioni di ciascun Paese. Ad esempio, fra poco più di un anno si svolgeranno le presidenziali Usa, e il competitor di Biden, Trump o chi per lui, userà di certo la guerra come tema di campagna elettorale contro l'attuale presidente.

Ecco perché il buon senso suggerisce di immaginare subordinate rispetto al sogno, legittimo ma remoto, della riconquista di tutti i territori invasi dai russi. I primi che dovrebbero fare questo bagno di realismo sono Zelensky e i suoi: il tempo non lavora per loro.

CARISSIMA ESTATE IENE DI FERRAGOSTO

Le compagnie aeree difendono i rincari del 70% e protestano con la Ue. Benzina a 2,70 euro, la sinistra accusa il governo
Extraprofiti, Forza Italia lancia le 4 modifiche

TRA LIBERISMO E STATALISMO

Perché è giusto difendere i consumatori (se si tutelano le aziende)

di Marco Zucchetti

a pagina 2

■ Lo scontro sul decreto contro i rincari dei biglietti aerei si è spostato a Bruxelles. Ieri si è avuta notizia di una lettera inviata alla Commissione dall'associazione delle compagnie aeree nella quale si attacca il provvedimento. E ad alzare il livello delle polemiche sul caro-vacanze è anche il prezzo dei carburanti. Come il caso, estremo, della benzina venduta in modalità Self a 2,722 euro sull'autostrada A8 Varese-Milano.

servizi da pagina 2 a pagina 5

EMERGENZA IMMIGRAZIONE. CARITAS: ALLARME FINTE MINORI

Sbarchi record, ma la strada è giusta

Superati i 100mila arrivi. Accordi e rimpatri per invertire la rotta

di Gian Micalessin

■ I dati, a prima vista, sono terribili. Gli oltre 101mila sbarchi dall'inizio dell'anno riportano all'«annus horribilis» del 2016. Detto questo bisogna guardare dietro le quinte. E non solo delle statistiche, ma anche della politica e dell'intelligence. Partiamo dalla Tunisia. Quattro mesi fa le partenze sembravano inarrestabili. Eppure solo in una notte (tra il 14 e il 15 agosto) ha bloccato 18 tentativi di migrazione e recuperato 630 migranti irregolari.

a pagina 6 con servizi alle pagine 6-7

GLI 80 ANNI DI GIANNI RIVERA

«Rimpiango Var e finale del '70 E ora mi candido a fare il ct»

Riccardo Signori

alle pagine 26-27



«GOLDEN BOY» Gianni Rivera: domani compie 80 anni

MANCINI e ADL: LA NAZIONALE DELLE CLAUSOLE Il senso perduto dell'Azzurro

Franco Ordine ed Elia Pagnoni

a pagina 28

SIMBOLO DI SOTTOMISSIONE

L'ultima euro-follia: celebrare i diritti con il velo islamico

di Francesco Giubilei

a pagina 9

ALL'INTERNO

IN UN GIORNO OTTO VITTIME

Monti, laghi, mare Morire di vacanza

di Valeria Braghieri

con Borrelli a pagina 14

IL LIBRO DI ALESSANDRO CAMPI

L'idea di destra e le radici nazionali

di Stenio Solinas

a pagina 20

la politica

E BOERI BOCCIA LA MISURA

La petizione sul salario? Firme multiple e nessuno controllo

Domenico Di Sanzo

■ Oltre duecentomila adesioni raccolte dalla petizione che chiede al governo di introdurre il salario minimo. La sinistra esulta, ma nessuno controlla. Sul sito è possibile votare più volte e nessuno controlla. Intanto l'ex presidente Inps di area democratica, l'economista Tito Boeri, ha bocciato la misura portata avanti da M5s e dal Pd di Elly Schlein. Ma finché la sinistra si affiderà ai referendum popolari...

a pagina 4

PARTE DALLA SCOPERTA DEL REATO

La «super-prescrizione» del partito dei pm per salvare i processi

Luca Fazzo

■ Su uno dei temi che da sempre ha animato - e talvolta avvelenato - il dibattito sulla giustizia, quello della prescrizione dei reati, ora fa irruzione una soluzione radicale escogitata dal «partito dei pm»: fare decorrere la prescrizione non più da quando il reato viene commesso ma da quando viene scoperto. Si cambiano i termini della prescrizione per salvare i processi, anche i più infiniti.

a pagina 8

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)

SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI INTENSI
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
NELLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERI...
COME SOSTITUTO DI UNA DIETA VARIA...
EQUILIBRATA E IN UNA STILE DI VITA SALVE.



IL GIORNO

GIOVEDÌ 17 agosto 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

San Siro, pochi posti ai concerti: 33mila firme

Silvia e la petizione inviata a Taylor Swift «Disabili discriminati»

Ballatore a pagina 25

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Cuneo fiscale, taglio anche nel 2024

Il vice premier Tajani spinge per confermare la sforbiciata e rilancia le pensioni minime a 1.000 euro. «Modifiche sugli extraprofitto bancari» Servizi
Il governo a caccia di 30 miliardi per la manovra. **Intervista a Fico (M5s)** «Ora opposizioni unite su ecologia, povertà e il no all'autonomia» alle p. 4 e 5

Le risorse non si sprecano

Fare i conti con il realismo

Raffaele Marmo

I conti pubblici e l'andamento dell'economia non ammettono fughe in avanti. Giorgia Meloni lo sa. Ed è agevole immaginare che agirà con realismo.

A pagina 4

Il balletto della Nazionale

Quelle clausole di mezza estate

Leo Turrini

A veva ragione Ennio Flaiano, signore. In Italia la situazione è quasi sempre grave, ma quasi mai seria. A maggior ragione quando c'è di mezzo il pallone.

A pagina 13

PROTESTANO I GESTORI. IL CODACONS PRESENTA 104 ESPOSTI



Benzina alle stelle, tutti contro tutti

Prezzi della benzina più alle stelle. Stangata per le famiglie italiane, manna per lo Stato che, per effetto di accise e Iva sui carburanti, tra esodo e controesodo,

vedrà entrare nelle casse, secondo le stime, attorno ai 2,2 miliardi di euro. Il ministro Adolfo Urso difende i cartelloni con le informazioni sul prezzo medio. Le

associazioni dei benzinai protestano. Il Codacons annuncia un esposto a 104 procure.

C. Rossi e Boni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Lecco

La piccola Fatou annegata a 11 anni Il corpo ritrovato sul fondo del lago

De Salvo a pagina 11 e nelle Cronache

Lecco

Senza ossigeno Neonato muore durante il parto

Servizio a pagina 18

Gallarate

Sfregiata al viso con un pugnale dal convivente

Crespi nelle Cronache



Un'estate di incidenti fatali

Alpinista ucciso da un masso

Servizi alle pagine 8 e 9



L'ex premier finlandese

La nuova vita di Sanna Marin

Farruggia a pagina 14



Appello social di Lars Von Trier

Il regista choc cerca la musa

Ponchia a pagina 24



bi-REX
Fig. 36 - Il Finanziere di Investimenti Localizzati

L'INDUSTRIA 4.0 PER LE IMPRESE

BI-REX soggetto attuatore del PNRR: oltre 15 milioni di euro di finanziamenti

BI-REX.IT



Eppur si muove

LONDRA Alla prova della zona anti-emissioni. Prima tappa sulla mobilità (n)sostenibile Leonardo Clausi pagina 8



Culture

MICHELA MURGIA «Tre cicole. Rituali per un anno di crisi», pubblicato prima della morte della scrittrice Alessandra Pigliaru pagina 13



Visioni

SARAJEVO Il festival si ferma per protesta contro i femminicidi, polemica sul film pro cetrnici Cristina Piccino pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 193

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al vertice della Nato a Vilnius in Lituania foto di Thomas Trutschel/Ap

18 MESI DOPO
L'Europa assente
e la guerra
nella testa

TOMMASO DI FRANCESCO

Dal vertice atlantico di Vilnius del 12 luglio alle dichiarazioni del capo di gabinetto della Nato Jenssen sulla guerra in Ucraina sembra di essere sempre di più dentro un romanzo surreale di Louis-Ferdinand Céline, in particolare dell'ultimo manoscritto ritrovato che non a caso si chiama Guerra. Che quasi nelle prime righe, iniziando a raccontare la sua immobilità di ferito alla testa tra cadaveri e fango delle trincee della prima guerra mondiale, scrive «...Mi sono beccato la guerra nella testa. Ce l'ho chiusa nella testa». È così, questa guerra ci è entrata in testa a 360 gradi, come ama ripetere euforica la presidente del Consiglio Meloni, e non vuole uscirne. Nonostante ogni giorno disegni un percorso di morte, di distruzione, di irrazionalità in un teatro dell'assurdo difficile anche da rappresentare. Partiamo dalle conclusioni del vertice dell'Alleanza atlantica di Vilnius: l'Ucraina ha chiesto esplicitamente l'adesione alla Nato e almeno un calendario per il suo ingresso, le è stato risposto, a cominciare da Biden, no «perché altrimenti saremmo subito in guerra con la Russia». Risposta surreale: ma non era chiaro fin dall'inizio del conflitto, e anzi motivazione stessa dell'aggressione di Mosca? E anche serpeggiante contenuto degli otto anni di guerra civile in Ucraina? No e poi no, l'adesione non è automatica, parole del presidente Usa: ci sono da risolvere tanti problemi, «la corruzione» e non solo nell'esercito che gli Usa conoscono bene per averlo portato con la coalizione di volenterosi ad invadere l'Iraq nella guerra immotivata e devastante del 2003, ma nell'intera società dominata dalle volontà degli oligarchi, come quella russa, che il conflitto ha aggravato; e poi «c'è la democrazia», non proprio rispettata se solo si pensa che non esiste opposizione, sospesa per via della guerra ma già periclitante prima.

— segue a pagina 17 —

Dov'è il confine

Cedere territori a Mosca in cambio di un'adesione rapida alla Nato. L'ipotesi di un funzionario dell'Alleanza atlantica, subito ritrattata, fa infuriare Kiev: «La guerra non finirà né quest'anno né a primavera». Le vittime aumentano e in Ucraina come in Russia vince la repressione delle opposizioni

pagine 2,3

INFRASTRUTTURE, SALVINI DIROTTA OLTRE 2.5 MILIARDI DAL MEZZOGIORNO AL NORD

Ryanair all'Ue: liberi di alzare i prezzi

Con una lettera di Airlines for Europe alla commissione Ue, Ryanair insieme alle sue sorelle mette sotto accusa il blando decreto italiano che mette un tetto - del 200% rispetto ai prezzi medi - ai voli per Sicilia e Sardegna: «Viola la concorrenza libera e deregolamentata». Ma tra sovvenzioni e

continuità territoriale il mercato non c'è, assicurano laut guadagni. Il professor Ugo Arrigo: «Il problema della trasparenza è decisivo: l'Europa non ha mai controllato quanto Ryanair intasca dagli aeroporti italiani».

Ieri, intanto, l'opposizione ha accusato Salvini di scappare fon-

di al Sud. Il Mit ha rimodulato progetti per più di 2,5 miliardi: un miliardo all'Alta velocità Verona-Padova, 462 milioni sul nodo Genova e Terzo Valico. Similani (Pd): «Grave che la comunicazione al Cipep sia di inizio giugno, totale silenzio dal Mit».

FRANCHI, POLICIE ALLE PAGINE 4 E 5

LE OPPOSIZIONI: «L'ESECUTIVO HA FALLITO» Benzina record, il governo nega

I nuovi record del prezzo dei carburanti, a cavallo del Ferragosto, non sono un problema per il governo. Se le opposizioni accusano di fallimento la norma che

prevede di esporre il prezzo medio, il ministro Urso sviscola: «Deputato dalle accise il prezzo da noi è inferiore a quelli di Francia e Germania». CHIARI A PAGINA 4

Lele Corvi



L'ESTATE AL FRESCO La pena interminabile dei «delinquenti abituali»



Visita alla colonia agricola di Isili, nel centro della Sardegna, dove resiste l'istituto della reclusione anche dopo aver scontato la condanna. Gli internati sono gli esclusi degli esclusi, dimenticati dal sistema perché senza amici né parenti all'esterno. Anche qui non servono caserme, ma personale e nuove idee. GONNELLA, MARIETTA A PAGINA 6

SVOLTA ANTIPROIBIZIONISTA Cannabis legalizzata, la Germania a un passo



Il governo Semaforo approva il progetto di legge sulla legalizzazione della cannabis: consentito il possesso personale fino a 25 grammi e la coltivazione casalinga di massimo tre piante di marijuana. Si attende solo la ratifica dei deputati del Bundestag. Critico il sindacato di polizia, scettica l'associazione dei giudici. CANETTA A PAGINA 9

GLI USA DI TRUMP Tra giudici e urne è in gioco tutta una democrazia

LUCA CELADA

Con l'ultimo rinvio a giudizio nel tribunale distrettuale di Atlanta, Donald Trump ha raggiunto un totale di 91 capi d'accusa in quattro processi. L'ex presidente è incriminato per frode fiscale a New York, per sottrazione di documenti riservati a Miami.

— segue a pagina 11 —

30817
9 770025 215000

Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, § 6a) C/RM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVOLI - N° 225 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 17 Agosto 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL GORP" - E.891.33

I 90 anni del maestro Barra e Isa Danieli: il nostro omaggio al genio di De Simone
Luciano Giannini a pag. 12



Fronte del palco I concerti in Campania da Irene Grandi a Nada ecco le primedonne
Andrea Spinelli alle pagg. 30 e 31



L'analisi L'emergenza climatica e le scelte da prendere

Paolo Balduzzi

Il cambiamento climatico che interessa il nostro pianeta ha la singolare caratteristica di rendere roventi sia le temperature registrate dai termometri sia gli animi delle persone che partecipano al dibattito in materia.

Ne è un esempio eclatante il fatto che, per alcuni, l'evidenza scientifica a favore del riscaldamento globale sarebbe talmente elevata che non ci dovrebbe essere spazio per opinioni differenti.

Continua a pag. 35

La riflessione Tra calore e inflazione così cambia l'estate

Amedeo Lepore

A metà degli anni '60, Bruno Martino portò al successo "E la chiamano estate", canzone in cui dolcemente si dolera per l'assenza del suo amore proprio in questa stagione e perché «il profumo del mare non lo sento, non c'è più». Ma non era per motivi ecologici che l'autore non avvertiva l'aroma marino, scemmai per la lontananza da lei. Ben altre e molto meno poetiche sono le mancanze dell'estate dei nostri tempi, se paragonate a quell'epoca dorata.

Continua a pag. 35

Autonomia, allarme conti

►Nel documento finale i "saggi" mettono in guardia sulla riforma: «È avvantaggiato chi ha di più» Benzina, il prezzo vola in autostrada. Urso: senza accise è inferiore rispetto a Francia e Germania

L'autonomia differenziata chiesta da Veneto e Lombardia mette a rischio i conti pubblici. Non solo. I territori più "ricchi" avranno risorse in eccesso a scapito degli altri. Lo dicono i saggi del Comitato Clep. Intanto fa discutere l'aumento dei prezzi di alcuni beni, in particolare la benzina. In merito i chiarimenti del ministro Urso. **Andreoli e Bassi alle pagg. 3 e 5**

I ciak del regista a Napoli: anche la ripresa di un funerale



Lungomare liberato per Sorrentino

Alessandra Farro in Cronaca

Il sindaco dopo l'annuncio di Tajani

«Il G7 dei ministri degli Esteri sarà una vetrina per Capri»

«Capri è eccellenza nell'ospitalità, ci faremo trovare pronti», Parla Marino Lembo (nella foto), sindaco di Capri, dopo l'annuncio del ministro Tajani sull'intenzione di far svolgere il G7 degli Esteri sull'isola. **De Martino a pag. 7**



Migranti, il boom di sbarchi: superata quota centomila

►Il numero raddoppiato rispetto allo scorso anno A Pozzallo centro per il rimpatrio degli irregolari

Nuovi centri per il rimpatrio dei migranti irregolari e un decreto ad hoc per accelerarli, a cominciare da quello di Pozzallo. Gli sbarchi senza sosta che proseguono sulle coste italiane stanno mettendo a dura prova tanto il sistema dell'accoglienza e l'esecutivo. Intanto il Viminale certifica come gli arrivi dall'inizio del 2023 abbiano ormai superato quota 101mila (+107% rispetto all'anno precedente, 48.940 in tutto il 2022).

Malfetano a pag. 6

Lucia Castellano
«Droga e cellulari le vere emergenze nelle carceri»



Leandro Del Gaudio a pag. 11

La Fige vuole Luciano al posto di Mancini, ma il Napoli non molla «La penale? Deve pagarla Spalletti»

La Fige non cambia idea. Il pre-scritto per sostituire Mancini, dopo le dimissioni a sorpresa tramite pec del 13 agosto, è e resta Spalletti. Da parte sua, De Laurentis rivendica il pagamento della clausola di tre milioni di euro dopo l'addio con l'allenatore del terzo scudetto. E anche su questa delicata (e rovente) questione il presidente della Fige, Gabriele Gravina, non ha cambiato idea: non sarà pagata alcuna clausola da parte della Federazione. Insomma è sempre più braccio di ferro.

Dalla Palma, Riggio, Marotta alle pagg. 14 e 15 e l'intervento di Barra Caracciolo a pag. 34



Il commento Prevalga il buon senso nel segno dell'azzurro

Francesco De Luca

Il calcio italiano, devastato da quanto accaduto negli ultimi anni (la crisi iniziò nel 2010, quando l'Italia di Lippi uscì dal Mondiale sudafricano dopo solo tre partite) e dalla mancanza di soluzioni per i suoi problemi, sta vivendo nuovi giorni di morificazione per la vicenda Spalletti. L'Eròe del terzo scudetto del Napoli è stato scelto come erede di Mancini, che ha fatto un amarissimo regalo di Ferragosto all'ex amico Gravina. **Continua a pag. 34**

L'intervista Gianni Rivera a tutto campo: «Datemi la Nazionale» «I miei 80 anni da uomo scomodo»



Marco Ciriello

Troppo elegante, troppo distante, troppo parlante. Gianni Rivera è un sentimento, o lo si sente o no. In campo è stata la prima vera esplicitazione dell'estetica calcistica - complice la tivù - e poi anche di quella emotiva. Ha vinto tutto. Eretico, estremista, ma parlamentare. Un ossimoro continuo. Il ragazzo Gianni Rivera compie (domani) ottant'anni e al Mattino parla di futuro («Sono stato un uomo scomodo», afferma). E parla di calcio: «Ora datemi la panchina dell'Italia».

A pag. 16





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 225 ITALIA
Sped. in A.P. DL 363/1985 con L. 487/2004 art. 1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 17 Agosto 2023 • S. Beatrice de Silva

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Aveva 89 anni
Addio a Scottò,
la soprano
che incantò
il Novecento
Antonucci a pag. 23



Un compleanno speciale
Rivera, quota 80
«Potrei fare io il ct
ma sono scomodo»
Ciriello a pag. 14



Il nodo Nazionale
La Figg va avanti
con Spalletti
Il Napoli prepara
la guerra legale
Riggio a pag. 25



Annunci a effetto
L'emergenza
sul clima
e le scelte
da prendere
Paolo Balduzzi

Il cambiamento climatico che interessa il nostro pianeta ha la singolare caratteristica di rendere roventi sia le temperature registrate dai termometri sia gli animi delle persone che partecipano al dibattito in materia. Ne è esempio eclatante il fatto che, per alcuni, l'evidenza scientifica a favore del riscaldamento globale sarebbe talmente elevata che non ci dovrebbe essere spazio per opinioni differenti.

Ammettiamo anche un indicativo al posto del condizionale: è elevata. Tuttavia, i dati sono condizione certa necessaria ma non ancora sufficiente a convincere le persone: in altre parole: il consenso politico e, soprattutto, sociale è influenzato da almeno altri due aspetti, forse più importanti della verità scientifica. Il primo è il nostro rapporto con le future generazioni; il secondo è il metodo utilizzato nel dibattito sul tema.

Per quanto riguarda la prima questione, che si può definire di equità intertemporale, un ragionamento che ognuno di noi può fare è quello sul valore dei danni ambientali per le generazioni future. O, più tecnicamente, sul tasso di sconto utilizzato per confrontare i costi (di oggi) delle azioni contro il riscaldamento globale con le conseguenze (future) di tali azioni (o della loro mancanza).

Se un euro speso oggi vale infatti sicuramente un euro, tale ovvietà scompare quando si consideri un euro del futuro: quanto varrà, in termini di valore odierno?

Continua a pag. 18

«Autonomia, conti a rischio»

► L'allarme lanciato dai saggi della commissione Calderoli: «Favorite le regioni ricche» Nel mirino l'utilizzo del gettito fiscale dello Stato per finanziare la devolution del Nord

ROMA Anche i saggi della commissione Calderoli ora frenano sulla riforma autonomistica: favorite le regioni ricche, sono a rischio i conti pubblici.

Bassi a pag. 3

L'ultima stretta sul rimborso al 90 per cento

Superbonus solo per abitazioni principali
a fine lavori bisognerà avere la residenza

ROMA Corsa contro il tempo per poter usufruire dei benefici del nuovo Superbonus al 90% riformato dal governo. Per le spese sostenute nel corso del 2023, infatti, il bonus è attivabile solo a patto



che l'immobile oggetto degli interventi, venga adibito ad abitazione principale almeno al termine dei lavori. Il chiarimento arriva dall'Agenzia delle Entrate.

Di Branco a pag. 16

Musk e Zuckerberg

La sfida sulle idee
più costruttiva
della lotta sul ring

Angelo De Mattia

La decisione di due miliardari - uno dei quali (Elon Musk) è il più ricco del mondo con un patrimonio di 226 miliardi di dollari (-...)

Continua a pag. 18

A metà agosto in 500 mila nelle città d'arte

Turismo, i musei battono le spiagge
in Italia è un'estate all'incontrario

Mauro Evangelisti

Meno spiagge, più musei: in 500 mila hanno visitato le città d'arte. Mentre il Ferragosto sotto l'ombrello è in chiaroscuro, i dati



diffusi dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, raccontano che a Roma ci sono stati oltre 24 mila visitatori in un giorno solo al Parco del Colosseo.

A pag. 4

Il carburante tocca quota 2,7 euro al litro. Stretta sui prezzi, i vettori scrivono alla Ue



Caro benzina sulle vacanze
Voli, lite con le compagnie

Prezzi record per la benzina durante le vacanze e lite con le compagnie aeree sul caro voli

Andreoli, Bisozzi e Rosina alle pag. 5 e 15

Pressing su Kiev
Tensione
Nato-Ucraina
«Non cediamo
territori»

ROMA Tensione tra Ucraina e Nato sulla possibile cessione di alcune porzioni di territorio alla Russia. L'ipotesi è stata avanzata da Sllian Yenssen, capo di gabinetto del segretario generale Jens Stoltenberg: «Una soluzione potrebbe essere che l'Ucraina ceda territorio e riceva in cambio l'adesione alla Nato». Immediata la reazione di Kiev, che non ammette di rinunciare a riconquistare i territori perduti e reintegrare la sovranità del Paese nei confini internazionalmente riconosciuti, compresa la Crimea. Il percorso verso la vittoria sarà «lungo e difficile», dichiara la vicepremier e ministra per la Reintegrazione dei territori.

Ventura a pag. 10

Cuneo, duplice delitto
Accoltella a morte
il padre e un amico
e fugge nei boschi

CUNEO Ha ucciso a coltellate prima il padre e poi un amico di famiglia che tentava di fermarlo. Dopo il duplice omicidio il ragazzo di 21 anni di origine olandese è fuggito nei boschi della provincia di Cuneo. Si tratta di un giovane con problemi psichici. Da qualche giorno era ospite con il padre di una famiglia di amici che abitano a Montaldo, una vacanza che doveva servire a farlo svagare. Entrambe le vittime sono a loro volta olandesi. Il genitore è morto sul posto. L'amico durante il trasporto in elicottero.

Di Blasi a pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Il Segno di LUCA
VERGINE, AMORE
DA RICOSTRUIRE

La Luna nel tuo segno si oppone a Saturno, creando un momento di stallo che può essere più o meno facile da attraversare. Il passaggio è delicato, soprattutto in amore, perché ti mette di fronte ai tuoi timori e alle tue preoccupazioni, che rischi di proiettare sul partner attribuendogli intenzioni che non ha. In realtà la configurazione ti consente di costruire su nuove basi, a condizione però di girare pagina ed evitare la dipendenza. MANTRA DEL GIORNO Quello che mi protegge m'imprigiona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tariffari con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; Roma 1983, Lo scabietto del cuore € 4-6,80 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 17 agosto 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Lombroso lascia i social: troppo odio

**Il climatologo
«Perseguitato
dai negazionisti»**

Greco a pagina 10

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Cuneo fiscale, taglio anche nel 2024

Il vice premier Tajani spinge per confermare la sforbiata e rilancia le pensioni minime a 1.000 euro. «Modifiche sugli extraprofiti bancari» Servizi
Il governo a caccia di 30 miliardi per la manovra. **Intervista a Fico (M5s)** «Ora opposizioni unite su ecologia, povertà e il no all'autonomia» alle p. 4 e 5

Le risorse non si sprecano

Fare i conti con il realismo

Raffaele Marmo

I conti pubblici e l'andamento dell'economia non ammettono fughe in avanti. Giorgia Meloni lo sa. Ed è agevole immaginare che agirà con realismo.

A pagina 4

Il balletto della Nazionale

Quelle clausole di mezza estate

Leo Turrini

A veva ragione Ennio Flaiano, signore. In Italia la situazione è quasi sempre grave, ma quasi mai seria. A maggior ragione quando c'è di mezzo il pallone.

A pagina 11

PROTESTANO I GESTORI. IL CODACONS PRESENTA 104 ESPOSTI



Il distributore sull'A8 con i prezzi al top

Benzina alle stelle, tutti contro tutti

Prezzi della benzina più alle stelle. Stangata per le famiglie italiane, manna per lo Stato che, per effetto di accise e Iva sui carburanti, tra esodo e controesodo,

vedrà entrare nelle casse, secondo le stime, attorno ai 2,2 miliardi di euro. Il ministro Adolfo Urso difende i cartelloni con le informazioni sul prezzo medio. Le

associazioni dei benzinai protestano. Il Codacons annuncia un esposto a 104 procure.

C. Rossi e Boni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, accoltellamento fatale

Delitto al parco il giovane killer tace con il giudice e resta in carcere

Caravelli in Cronaca

Bologna, arriva il grande tennis

Febbre Coppa Davis Obiettivo: superare le 30mila presenze

Moroni e Gallo in Cronaca

Bologna, missione rinnovi

I soldi di Arna per trattenere Orso e Dominguez

Giordano nel Qs



Un'estate di incidenti fatali

Alpinista ucciso da un masso

Servizi alle pagine 8 e 9



L'ex premier finlandese

La nuova vita di Sanna Marin

Farruggia a pagina 12



Appello social di Lars Von Trier

Il regista choc cerca la musa

Ponchia a pagina 24

bi-rex
Fig. 04 - Il Finanziere di Rinnovare l'Industria

L'INDUSTRIA 4.0 PER LE IMPRESE

BI-REX soggetto attuatore del PNRR: oltre 15 milioni di euro di finanziamenti

BI-REX.IT



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 192, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonipublishing.it

GNN

L'ALESSANDRIA, IL MILAN, LA NAZIONALE
**I primi 80 anni di Rivera:
«Adesso vorrei allenare»**

DIGI GARANZINI / PAGINA 46



SAVONESE, FU RIVALE DELLA CALLAS
**Addio a Renata Scottò,
ultima divina della lirica**

ALBERTO MATTIOLI / PAGINA 40



SAPORI DI LIGURIA
**Bietole, carciofi o cipolle:
torte salate in mille gusti**

EGLIE PAGANO / PAGINA 41



ASSOUTENTI: «LO STATO INCASSERÀ QUASI 2 MILIARDI DALL'ESODO ESTIVO». CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA, IRREGOLARITÀ IN UN IMPIANTO SU QUATTRO

Benzina, corsa ai rialzi

Toccati in Lombardia i 2,72 euro il litro. Liguria tra le regioni più care. I gestori: la colpa non è nostra

ECONOMIA

**Salario minimo,
l'ipotesi di limitarlo
a 60 mila persone**

Alessandro Barbera

Secondo le stime che circolano al Cnel, il Consiglio nazionale per l'economia e il lavoro, i lavoratori ai quali sarebbe necessario dare una risposta immediata per legge sul salario minimo sarebbero circa 60 mila, concentrati in tre settori: pulizie, vigilanza privata e assistenza nelle residenze per anziani. Alcuni esperti sostengono che si potrebbe arrivare fino a 90 mila, ma si tratterebbe comunque di una ristretta platea di lavoratori interessati. L'ARTICOLO / PAGINA 3

**Tajani e le banche:
«I piccoli istituti
esclusi dalla tassa»**

Federico Capurso

Il segretario reggente di Forza Italia e vice premier Antonio Tajani annuncia battaglia per modificare il decreto con cui Fratelli d'Italia e Lega hanno deciso di tassare gli extraprofiti delle banche. Parlando al Caffè della Versiliana Tajani ha spiegato: «Sì dovrà fare in modo che la tassa sugli extraprofiti possa essere deducibile, confermare che è un prelievo a tantum ed escludere i piccoli istituti dal provvedimento». Tajani ha ribadito la richiesta di un taglio delle tasse sul lavoro. L'ARTICOLO / PAGINA 2

Non si ferma la corsa estiva dei prezzi dei carburanti. L'associazione dei consumatori Assoutenti ha segnalato il caso di un distributore sulla autostrada A8 Varese-Milano che vende benzina a 2,72 euro il litro. Il presidente dell'associazione Furio Truzzi stima che durante l'esodo di agosto il fisco guadagnerà circa 2 miliardi di euro dalle accise e dall'Iva. La Liguria è una delle regioni in cui i prezzi medi dei carburanti sono più alti: per il gasolio è nei primi quattro posti. GRASSIA, MARIUCCO E MAZZEO / PAGINE 4 E 5

LETTERA ALLA UE

Fabrizio Gorla

**Tetto al prezzo dei voli
Le compagnie europee
attaccano il governo**

Le compagnie aeree associate in Airlines for Europe (A4E), tra cui Lufthansa, Air France, Easyjet, Ryanair, in una lettera alla Commissione attaccano il governo italiano per il decreto che calmeria i prezzi. L'ARTICOLO / PAGINA 15

NEL TEAM DEL MINISTERO

Alberto Quarati

**Armella: «La riforma
del diritto doganale
aiuterà i commercianti»**

Il ministero dell'Economia ha nominato l'avvocato ligure Sara Armella tra i membri del comitato tecnico per l'attuazione della riforma del diritto doganale: «L'Italia diventerà più competitiva». L'ARTICOLO / PAGINA 16

È UN'UNITÀ CINOFILA DEI VIGILI DEL FUOCO. RICONOSCIMENTO EX AEQUO AL LUPO ERA: SALVÒ UN ESCURSIONISTA



Il premio San Rocco ai cani anti-terremoto

Dall'alto in senso orario Drago, Zeus, Cobadog e Margo (foto Vigili del Fuoco) impegnati nei soccorsi MEDLI / PAGINA 13

IL DELITTO

**Cuneo, uccide
il padre e un amico
È caccia all'uomo**

Zaira Mureddu

Un ragazzo di 21 anni è in fuga nei boschi della val Corsaglia, in provincia di Cuneo dopo aver ucciso il padre e l'amico di famiglia. L'omicidio è avvenuto nel borgo di Montalvo Mondovì. Il giovane ha colpito il padre con un coltello da cucina e poi l'altro uomo, che è morto poco dopo in ospedale per le ferite. L'ARTICOLO / PAGINA 10

MORTE SUL LAVORO

**La Spezia, corriere
stroncato dal caldo
La moglie accusa**

Sondra Coggio e Matteo Dell'Antico

Fabrizio "Tito" Croci, 59 anni, professione corriere. Alla vigilia di Ferragosto un malore lo ha stroncato dopo l'ultima consegna. Colpa del caldo e dei ritmi di lavoro, denunciano i sindacati. E la moglie Barbara rincara: «Troppa pressione per le consegne». GLI ARTICOLI / PAGINA 11

TRASPORTO PUBBLICO

**Ticket elettronico
al debutto
sui bus genovesi**

Mario De Fazio

Niente più biglietto cartaceo da timbrare a bordo ma un ticket elettronico integrato, da pagare con i sistemi più moderni. La rivoluzione per il trasporto pubblico ligure partirà da Genova il 21 agosto, con il primo lotto che riguarderà una parte dei mezzi urbani di Amt. L'ARTICOLO / 23

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



L'utopia del mondo nuovo

UN CLASSICO
AL GIORNO

GIULIANA MANGANELLI

Anni fa i muri delle città erano pieni della scritta "Produci Consuma Crepa", slogan di una band punk-rock nata negli anni Ottanta che suona anche come la sintesi, un po' brutale ma efficace, del romanzo di Aldous Huxley "Il mondo nuovo" (1932). Un assetto, sedato mondo nuovo presentato come un'utopia che si rivela un incubo senza fine che intrappola in una società, un Sistema, in cui gli esseri umani subiscono, fin dalla "nascita" ingegnerizzata, la cancellazione della loro umanità. "Il nostro mondo non è il mondo di "Otrelo". Adesso il mondo è stabile. La gente è felice; ottiene ciò che vuole, e non vuole mai ciò che non può ottenere". Ma nessuno è più schiavo

di colui che si ritiene libero senza esserlo, l'aveva già detto Goethe. "Il mondo nuovo" è uno dei romanzi distopici più preveggenti, e ha quasi un secolo. Riusciamo a controllare chi cerca di plasmare il nostro futuro fin troppo popolato dai successi dei nostri sogni elettronici o come peccore ci metteremo in fila per farci condizionare dalla tecnologia? La speranza è quella di John il Selvaggio, che alza la testa e reclama il diritto alla libertà di sbagliare, di ammalarsi, di amare, di essere infelice, di invecchiare e morire. Perché leggerlo o rileggerlo oggi? Forse perché vogliamo ancora Shakespeare, che ha imprestato il titolo al romanzo di Huxley, e sì, vogliamo ancora "Otrelo".

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Speciale TeleFisco
Sul profilo
LinkedIn del Sole
via al sondaggio
sulla proroga
della superbonus

— Servizio a pagina 21



FTSE MIB 28169,96 -0,93% | SPREAD BUND 10Y 170,60 +4,00 | SOLE24ESG MORN. 1208,60 -0,49% | SOLE40 MORN. 1015,37 -0,91% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

Tassa al 24% per 300mila società

Delega fiscale

Debutta Iri, l'imposta sul reddito degli imprenditori in contabilità ordinaria

L'opzione della scelta fiscale sarà a tempo, ma è ancora da decidere

Interessa 300mila aziende e società in contabilità ordinaria la nuova tassa al 24%. È Iri, l'imposta sul reddito dell'imprenditore apparsa sul palcoscenico del fisco con la legge di Bilancio 2017, senza però mai essere entrata in vigore. Ora ritorna in scena con la Delega fiscale che indica che per i redditi d'impresa si potrà introdurre un regime opzionale di tassazione per le imprese in contabilità ordinaria, e quindi anche quelle più piccole come le ditte individuali e le società di persone. A poter optare per la nuova flat tax al 24% (aliquota tres attuale saranno circa 300mila di cui circa 206mila società di persone.

Mobili e Parente — a pag. 6

L'ANALISI

Redditi medi e pensionati penalizzati dalla riforma

di Marco Mobili e Giovanni Parente

Ci sono le ragioni del geritto e poi c'è la realtà. La riforma fiscale, e in particolare quella dell'Irpef, rischia di trasformarsi nell'ennesima montagna che partorisce un topolino. — pag. 6

IL REPORTAGE

Estate 2023, così il sistema Romagna perde il confronto con le vacanze a basso prezzo

Luca Benecchi — a pag. 8

150mila

INGRESSI NEI MUSEI
Nel solo giorno di Ferragosto i musei italiani sono stati visitati da 150mila turisti

PARADOSSI IN BORSA

Dal Vietnam al Nasdaq, l'auto elettrica VinFast capitalizza più di Ford e Gm

Annicchiarico — a pag. 20



L'INDIA DI MODI

«Dalla pandemia è nato un nuovo ordine mondiale»

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 2
— con un'analisi di Giuliano Noci

Al Forte Rosso.

Il premier Narendra Modi, nel giorno delle celebrazioni per i 77 anni di indipendenza dal dominio britannico, ha parlato davanti a una enorme folla a New Delhi

Anche l'Olanda scivola in recessione

Economia europea

Dopo la Germania anche l'Olanda, Paese rigorista e quinta economia europea, è entrata in una recessione tecnica nel secondo trimestre, la prima volta dalla pandemia, a causa della debolezza sia dei consumi che delle esportazioni. In particolare, il Pil è sceso dello 0,3% tra aprile e giugno rispetto ai tre mesi precedenti, secondo l'ufficio di

statistica. Questo risultato segue un calo dello 0,4% nel primo trimestre. I Paesi Bassi trovano ora ad affrontare una crisi che assieme alle turbolenze politiche locali potrebbe produrre esiti preoccupanti anche per l'intera Europa, dove il Pil è ancora in crescita dello 0,3 (-0,3% quello dell'Italia). Preoccupano sempre più anche le crisi in Ungheria (Pil in calo da quattro trimestri consecutivi) e in gran parte dei Paesi dell'Europa dell'Est, complice le conseguenze della guerra in Ucraina. — Servizio a pagina 5

MADE IN ITALY

Crescita export per la Germania a quota zero Bene solo l'auto

Luca Orlando — a pag. 15

12,2%

QUOTA EXPORT

La Germania copre una quota del 12,2% del nostro export. Un mercato che nel 2022 ha sfiorato gli 80 miliardi e che ora è messo a rischio dal rallentamento economico

VICENZA

FOPE

DAL 1929

MUST HAVE COLLECTION

fope.com

Il City supera il Real come primo brand in Europa La Juve cala: dodicesima

L'indice del calcio

Ecco il rapporto annuale di Football Benchmark. The European Elite 2023. Terzo il Manchester United (3,932 miliardi). Il rapporto conferma la crisi di quella che comunque resta la prima squadra italiana per valore, la Juventus, che è stata superata dall'Arsenal ed è scivolata al dodicesimo posto.

Manchester City società di calcio europea con il maggior valore d'impresa: 4 miliardi e 73 milioni di euro. Il club inglese che ha vinto

l'ultima edizione della Champions League ha superato il Real Madrid, primo nei quattro anni precedenti. È quanto indica il rapporto annuale di Football Benchmark, The European Elite 2023. Terzo il Manchester United (3,932 miliardi). Il rapporto conferma la crisi di quella che comunque resta la prima squadra italiana per valore, la Juventus, che è stata superata dall'Arsenal ed è scivolata al dodicesimo posto.

Gianni Dragoni — a pag. 9

È SCRITTO NELL'INTESA RISERVATA CON DE LAURENTIIS

«Il patto accettato da Spalletti esclude chiaramente anche le Nazionali»

Alessandro Gallimberti — a pag. 9

PANORAMA

LA FRENATA DI PECHINO

Cina, l'allarme per le banche ombra preoccupa. Banca centrale in azione

Per tamponare la crisi del primo gruppo real estate nazionale cinese, Country Gardner, e dell'insolvente Zhongrong, la fiduciaria che nell'immobiliare ha investito gli ingenti patrimoni della clientela, la Banca centrale di Pechino è intervenuta ieri con la più massiccia iniezione di liquidità dal mese di febbraio, dopo aver ridotto di 15 punti base appena 24 ore prima i tassi sui finanziamenti a un anno. Intanto, nelle ultime settimane, sono giunti più segnali di rallentamento anche dall'economia reale, fino all'ultimo calo della produzione industriale. Il Governo: centreremo comunque gli obiettivi di crescita. — a pagina 3

DUE ANNI DOPO

LA KABUL, DEI TALEBANI E IL DRAMMA DELLE DONNE

di Marco Niada — a pag. 11

CONTROLLI DELLA FINANZA

Benzina, ancora rincari Da Iva e accise 2,2 miliardi

Sui carburanti un rincaro al giorno per 16 giorni, dicono i gestori. Assontenti calcola che per Ferragosto lo Stato abbia incassato 2,2 miliardi da Iva e accise. — a pagina 16

AUTOMOTIVE

L'auto cinese conquista il 2% del mercato italiano

I big cinesi dell'auto puntano sul mercato italiano ed europeo scommettendo sull'elettrico. La loro quota del mercato italiano è già salita al 2%, oltre il doppio sul 2022. — a pagina 16

MICROGIANTI

Un reattore tascabile per centrali più sicure e pulite

Lello Naso — a pag. 13

BANCHE CENTRALI

La Fed: il rischio inflazione negli Usa rimane elevato

I rischi al rialzo per l'inflazione sono significativi e questo potrebbe richiedere ulteriori rialzi dei tassi. Lo afferma la Fed nei verbali della riunione del 25 e 26 luglio scorsi. — a pagina 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





tlc
TELEFONIA SU MISURA
 800.13.28.24
 business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
 800.13.28.24
 business@tictel.com

Giovedì 17 agosto 2023
 Anno LXXX - Numero 225 - € 1,20
 San Giacinto martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

Via alle espulsioni veloci

Government al lavoro per creare nuovi centri di accoglienza tra Sicilia e Calabria

Saranno molto più piccoli. Immigranti ci resteranno al massimo un mese

Superati i centomila arrivi. Tajani duro con l'Europa «Serve strategia comune»

Turismo

Fori e Palatino meglio di Pompei

Affluenza record nei giorni centrali del mese di agosto

Verucci a pagina 17

Campidoglio

Sono i grillini i più assenteisti

Meno presenti in Aula. I consiglieri M5S in testa alla classifica

Zanchi a pagina 19

Litorale

Dopo Ferragosto spiagge discarica

Faiò e feste sugli arenili hanno lasciato il segno. Tonnellate di rifiuti



Gobbi a pagina 16

Fregene

Mistero su corpo ritrovato in mare

Cadavere di un 60enne rinvenuto a sei miglia dalla costa

Sereni a pagina 21

COMMENTI

- **PARAGONE**
Aperto per ferie. Il Ministero dà un bell'esempio
- **MAZZONI**
Velo islamico simbolo dei diritti umani
- **USAI**
Cnel, se lo conosci non lo eviti

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Germania a un passo dall'ok alla legalizzazione della cannabis



"Ah, più svolta green de questa..."

Di Capua a pagina 6

Urso: «Senza le imposte prezzi inferiori a Francia e Germania» Caro benzina è sconto sulle accise

Taglio dei costi sui voli
 Le compagnie aeree chiedono aiuto alla Ue

Di Capua a pagina 4

Volano i prezzi della benzina. Ormai fermi sopra i due euro al litro. Con punte stellari vedi la stazione di Villoresti ovest sulla A8. Benzina e consumatori chiedono di tornare a riflettere sul taglio delle accise. Il ministero delle Imprese e del made in Italy però non la pensa allo stesso modo; anzi rilancia, facendo presente che il nostro Paese fa meglio di altri in Europa.

Barbieri a pagina 5

... Via alle espulsioni. Il governo lavora alla creazione di nuovi centri per l'accoglienza dei migranti e un rapido sistema di rimpatri. Saranno hotspot, tra Sicilia e Calabria molto piccoli in grado di ospitare meno di cento rifugiati. Intanto Tajani bacchetta l'Europa a ridosso del superamento della soglia dei centomila arrivi: «Serve una strategia comune».

Martini e Musacchio alle pagine 2 e 3

La Corte dei conti sul Reddito

L'Inps di Tridico ha «regalato» 900 milioni

Frasca a pagina 6

Mattarella ha scelto le Alpi

Mare, lago e montagna. Ecco le vacanze dei politici

Ventura a pagina 7

Diretto da tutti i big della regia

Auguri a De Niro. Il mito del cinema compie ottanta anni



Bianconi a pagina 23



Casa del Tempo
 Comunità alloggio. Case di riposo. RSA più di 200 strutture nella Regione Lazio
CASA DEL TEMPO
 RESIDENZE PER LA TERZA ETÀ
 Per informazioni:
 800942481
 residenze@casadeltempo.org
 www.casadeltempo.org
CERCHI LAVORO?
 Invia CV a info@casadeltempo.org - SELEZIONI APerte Segue...

Consigli non richiesti
 DI CICESBO
 Ferragosto, ambiente mio non ti conosco: potrebbe essere questo il nuovo slogan dei Verdi-Sinistra Italiana dopo la gaffe in cui sono incorsi elogiando in un tweet Finlandia e Svezia come esempi virtuosi della transizione green, cosa peraltro del tutto condivisibile ma in stridente contrasto con le politiche integraliste e anti-nucleari che il partito massimalista (chiamiamolo cespuglio, in omaggio alla sua ragione sociale) porta avanti da sempre. (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
 PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
 I TUOI MOMENTI INTENSI
 GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
 COME SOSTITUTI DI UNA BUONA NUTRIZIONE
 EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO





a pag. 30

AGENZIA ENTRATE

Rottamazione, nessun errore nella gestione. Non si poteva fermare la notifica delle cartelle

Mandolesi a pag. 27



PNRR - Il decreto Rgs sul Fondo per le opere indifferibili

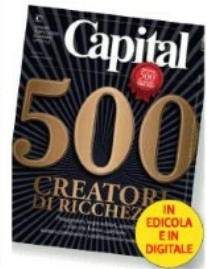
Lavoro - La circolare congiunta sul decreto flussi integrativo

Fondi Ue - La risposta delle Entrate sul regime fiscale di dividendi plusvalenze

La Basilicata riapre la partita dell'acquisto dei crediti fiscali legati al superbonus

Cristina Bartelli a pag. 23

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



K.o. le false compensazioni

Estesa alla Gdfla possibilità di congelare per 30 giorni le operazioni nei modelli F24 che presentano anomalie in fase di controllo. Nel mirino quelle legate a agevolazioni

Compensazioni con gli F24 sospette: il blocco lo farà anche la Guardia di finanza. Estesa la possibilità di congelare per 30 giorni le compensazioni che presentano delle anomalie secondo i controlli preventivi. Nel mirino soprattutto quelle legate alle agevolazioni. La possibilità finora riservata alla Agenzia delle entrate è riconosciuta anche alle Finanze Gdfla, come *ItaliaOggi* è in grado di anticipare.

Bartelli a pag. 25

ROSSO DI 12 MILNEL 2022

Il Giornale, l'ultimo bilancio dopo 45 anni di regno Berlusconi

Piazzotta a pag. 17

I media si rifiutano di vedere cosa c'è dietro ai due euro in più per il toast diviso a metà

DI PIERLUIGI MAGNASCHI



La notizia più pubblicista, più analizzata e più discussa su tutti i media (giornali, tv, radio, siti, tvost) nel mese di agosto è relativa alla barista che avrebbe chiesto (inermemente il fatto è certo) due euro ai clienti che le avevano domandato un piattino aggiuntivo per potersi mettere l'altra metà del toast che avevano ordinato. Una notizia modesta ma montata come se fosse di zucchero filato. Salvo poi lamentarsi dei lettori che fuggono dai giornali o si sballottano dai Tg con dei numeri impressionanti. È quindi venuto il momento di interrogarsi su questi fatti, noi operatori professionali dell'informazione.

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il celebre economista e presidente della Repubblica Luigi Einaudi, suggeriva ai giovani di leggere sempre e per prima la firma degli autori degli articoli di giornali e di memorizzarla. Il motivo, spiegava, era per risparmiare tempo. Infatti, individuati i giornalisti inaffidabili, ci si poteva dedicare alla lettura degli articoli scritti dai giornalisti giudicati autorevoli che, almeno potenzialmente, si presentavano come meritevoli. Questo criterio potrebbe essere applicato a David Brader che ha scritto sul *New York Times* un pezzo politico dal titolo: "Qual che accade in Italia è spaventoso, e dilagante". Parla dell'incontenibile (secondo lui) fascismo che sta sopraffacendo l'Italia. Secondo Brader i più grandi giornali italiani si sarebbero stesi ai piedi di Meloni che assenderrebbero in ogni modo. Basterebbe però che leggesse i grandi giornali che lui cita per accorgersi che girano ogni giorno a pelle incatenate contro il governo in carica. Non è un'opinione. È un fatto. Legittimo, ineludibile, ma anche evidente. Solo Brader non lo vede anche perché parla ad americani che i giornali italiani non li leggono.

Con il sostegno di Soci e Clienti abbiamo costruito nuovi orizzonti. Adesso camminiamo insieme verso la Banca del domani.



bapr.it



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 17 agosto 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Siena risponde alla ministra Santanché
**Un Palio da batticuore
Oca all'ultima curva
con il cavallo scosso**

Servizi alle pagina 6 e 7

LA NAZIONE
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
lanazione.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Cuneo fiscale, taglio anche nel 2024

Il vice premier Tajani spinge per confermare la sforbiciata e rilancia le pensioni minime a 1.000 euro. «Modifiche sugli extraprofiti bancari»
Il governo a caccia di 30 miliardi per la manovra. **Intervista a Fico (M5s)** «Ora opposizioni unite su ecologia, povertà e il no all'autonomia»

Le risorse non si sprecano

Fare i conti con il realismo

Raffaele Marmo

I conti pubblici e l'andamento dell'economia non ammettono fughe in avanti. Giorgia Meloni lo sa. Ed è agevole immaginare che agirà con realismo.

A pagina 4

Il balletto della Nazionale

Quelle clausole di mezza estate

Leo Turrini

A veva ragione Ennio Flaiano, sissignore. In Italia la situazione è quasi sempre grave, ma quasi mai seria. A maggior ragione quando c'è di mezzo il pallone.

A pagina 11

PROTESTANO I GESTORI. IL CODACONS PRESENTA 104 ESPOSTI



Benzina alle stelle, tutti contro tutti

Prezzi della benzina più alle stelle. Stangata per le famiglie italiane, manna per lo Stato che, per effetto di accise e Iva sui carburanti, tra esodo e controesodo,

vedrà entrare nelle casse, secondo le stime, attorno ai 2,2 miliardi di euro. Il ministro Adolfo Urso difende i cartelloni con le informazioni sul prezzo medio. Le

associazioni dei benzinai protestano. Il Codacons annuncia un esposto a 104 procure.

C. Rossi e Boni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Altopascio

Morto l'anziano picchiato al bar per uno sguardo Caccia al killer

Servizio a pagina 19

Firenze

Assolti dallo stupro Bufera social dopo la sentenza

Brogioni a pagina 17

Fucecchio

Blitz nei boschi Presi in quattro con 1 kg di droga

Servizio in Cronaca



Un'estate di incidenti fatali

Alpinista ucciso da un masso

Servizi alle pagine 8 e 9



L'ex premier finlandese

La nuova vita di Sanna Marin

Farruggia a pagina 12



Appello social di Lars Von Trier

Il regista choc cerca la musa

Ponchia a pagina 24

bi-REX
Fig. 04 - Il Finanziere di Ricerca e Sviluppo

L'INDUSTRIA 4.0 PER LE IMPRESE

BI-REX soggetto attuatore del PNRR: oltre 15 milioni di euro di finanziamenti

BI-REX.IT



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 17 agosto 2023

Anno 168° N° 192 - In Italia € 1,70

AMBIENTE E CRISI ECONOMICA

Clima, il conto lo paga il Sud

Studio di Bankitalia: per il caldo estremo nelle regioni meridionali diminuiranno le aziende agricole, di costruzioni e manifatturiere. In aumento invece le imprese nelle zone temperate. Il presidente della Calabria Occhiuto: "Bisogna colmare il gap tra i territori"

L'opposizione ha già raccolto 200mila firme per il salario minimo

di Amato, De Cicco, Frascilla, Pucciarelli e Ricciardi • alle pagine 2, 3, 4 e 11

Il commento

Il prezzo della paralisi

di Walter Galbiati

Difficile che un governo che vanta tra le sue fila negazionisti climatici e una premier che non cita mai in maniera esplicita il tema del cambiamento in atto, ma si limita a parlare di «una realtà climatica imprevedibile», possa mettere in campo quella politica necessaria a contrastare i mutamenti di cui tutti siamo testimoni. • a pagina 27

Il retroscena

Meloni in Albania e il giallo della cena con Rama e Tony Blair

di Tommaso Ciriaco • a pagina 10

L'intervista

Silva: "Io re delle fiction più libero in Rai con la Dc ora la destra non sa fare tv"

di Concetto Vecchio • a pagina 13

Altri bombardamenti contro i porti del Danubio sulla frontiera romena

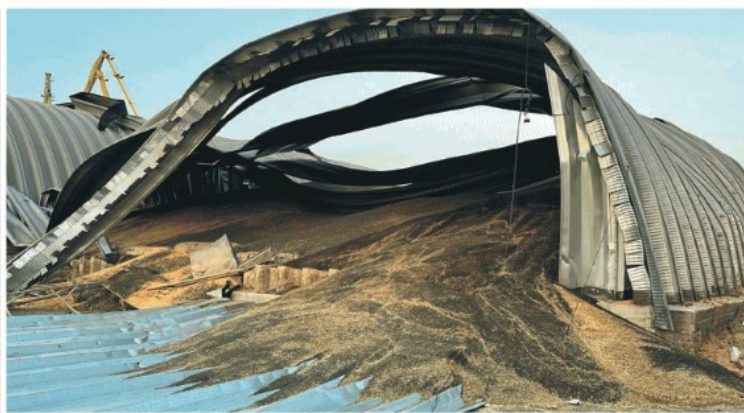
Missili sul grano, Mosca attacca ai confini della Nato

L'analisi

La guerra prolungata apre nuovi scenari

di Gianluca Di Feo

Per la prima volta anche i tank britannici Challenger sono stati spostati al fronte. Appartengono all'82ma brigata aviotrasportata, l'élite dell'esercito ucraino inserita nel gruppo tattico Marun a cui è stato affidato il compito di dare la spallata alle fortificazioni russe. Nei giorni scorsi questa task force è riuscita a liberare due villaggi segnando gli unici successi netti nella lenta controffensiva. • alle pagine 6 e 7 con un servizio di Brera



▲ La devastazione Un deposito di grano colpito dai missili nei terminal ucraini lungo il Danubio

Mappamondi

La Germania legalizza la cannabis ad uso ricreativo



dalla nostra corrispondente Mastrobuoni • a pagina 17

Washington-Pechino la sfida si gioca nel Mare cinese

di Gianni Vernetti



• a pagina 15

Il buio che avvolge le donne in Afghanistan

di Daniela Hamaui

Provate ad immaginare di arrivare in un Paese dove la metà delle persone vive al buio sia di giorno che di notte. In quelle case le finestre sono oscurate da drappi pesanti e all'interno si aggirano dei fantasmi. • a pagina 26



porada

La storia

Sulle Dolomiti il mio incontro ravvicinato con l'orso

dal nostro inviato

Giampaolo Visetti

MONTES (VALLE DI SOLE) - La foglia gialla del nocciolo, spinta dal vento ancora caldo di un temporale, vola fino al tavolo ingrigito di larice. Ai masi sopra Montes sale una sera della mezza estate. È il segnale che l'autunno già busa alla foresta: in fuga dalla siccità supera i pascoli dove le vacche riposano tra le erbe dure di Senage.

• a pagina 21

Domani in edicola



Sul Venerdì la rinascita dell'Indian Dream

Il caso

Abbandona il neonato ma poi si pente "Lo voglio con me"

di Mariateresa Totaro

BARI - Vuole riabbracciarlo e riconoscerlo. La giovane donna georgiana che sabato ha abbandonato suo figlio dopo averlo partorito, rivuole il suo bambino. Dietro il gesto di lasciarlo in un sacchetto della spesa vicino ai cassonetti della spazzatura, tanta paura, solitudine e disperazione. Ma mai il desiderio di disfarsi della creatura.

• a pagina 18

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 10,40



LA POLEMICA
Dolce: i giovani non vogliono lavorare
 ASSIA NEUMANN DAYAN
 Domenico Dolce: i giovani? Stanno su Facebook invece che andare a lavorare. - PAGINA 21

LO SCANDALO
Seymandi accusa: valuto l'azione legale
 IRENE FAMÀ E EMANUELA MINUCCI
 Vittima di un «autentico femminicidio mediatico», Così Cristina Seymandi. - PAGINA 20

L'INCHIESTA
Così mi sono fidanzato con un avatar
 NICOLAS LOZITO E CATERINA STAMIN
 «Cosa provi per me?», chiedo. L'attesa dura 5 secondi. «Pure love». - PAGINE 22-23



LA STAMPA



GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 € II N. 224 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it



LE BANCHE STUDIANO UN RICORSO CONTRO LA TASSA SUGLI EXTRAPROFITTI: ANTICOSTITUZIONALE. TAJANI: VA RIPENSATA

Salario minimo solo per 60 mila

Il governo pensa a una platea ristretta per definire la paga base. Obiettivo: fermare i contratti pirata

BARBERA, CAPURSO E FOLLIS

Il salario minimo? Per pochi. Secondo le stime che circolano al Cnel, i lavoratori per i quali serve intervenire sono circa sessantamila, concentrati in tre settori: pulizie, vigilanza, assistenza nelle Rsa. Alcuni esperti sostengono che il numero potrebbe raggiungere i novantamila. - PAGINE 2-3

IL COMMENTO

I VECCHI MALANNI E I NUOVI PATRIOTI

STEFANO LEPRI

Per decenni nel mondo la destra ha accusato la sinistra di danneggiare l'economia di mercato, o perché ideologicamente la odia o perché non è capace di gestirla. Con la destra italiana è diverso. Nonostante Schlein accusi questo governo di essere neoliberaista, specie da ultimo in questa estate vediamo il contrario. Per di più i tentativi di correggere a forza il funzionamento dell'economia complicano o non risolvono i problemi. - PAGINA 29

IL RETROSCENA

Meloni, vacanze albanesi fra bagni, petrolio e gas

LOMBARDO E TORTELLO

Doveva essere una gita in giornata, invece si è trasformata una quattro giorni di vacanze albanesi, nelle spiagge smeraldine tra Valona e Dhermi. Il soggiorno di Giorgia Meloni nel Paese delle Aquile dovrebbe concludersi oggi, per lei e la famiglia. - PAGINE 9-8

La ministra Santanchè il partito Coccia di Morto

Flavia Perina

DUE MILIARDI DI ENTRATE ALLO STATO PER LE ACCISE
Benzina senza freni
 LUIGI GRASSIA

PREZZO MEDIO REGIONALE
 Gasolio € 1765
 Benzina € 1904

La fiammata dei prezzi di benzina e gasolio non si spegne e l'organizzazione Assoutenti accusa il governo. MAZZEO - PAGINA 4

LETTERA ALL'UE: FERMA IL DECRETO ANTI-RINCARI
Aerolinee in rivolta
 FABRIZIO GORIA

Le compagnie aeree si schierano contro il governo. L'intervento di Roma per calmierare i prezzi dei voli è considerato ingiusto. - PAGINA 6

IL CASO

La Germania in crisi apre all'ultradestra

USKIAUDINO

Il rallentamento dell'economia tedesca unito alla debolezza del governo Scholz e all'apertura all'ultra destra di AfD del leader della Cdu rendono complessa la situazione all'ombra della Porta di Brandeburgo. La vicenda del viaggio in Oceania della ministra degli Esteri Baerbock, interrotto per un'avaria all'Airbus della Bundeswehr, rischia di essere la triste metafora di un Paese in panne. - PAGINA 17

LA GEOPOLITICA

ADESSO PUTIN TEME IL GENERALE RUBLO

ANNA ZAFESOVA

Il fronte del rublo viene spezzato più o meno contemporaneamente alla linea delle difese russe e apre un secondo fronte per Vladimir Putin, in una gara a chi arriva per primo a erodere le sue risorse, i carri armati ucraini o la crisi economica. L'impatto della guerra, che la propaganda del Cremlino aveva cercato per mesi di tenere lontano, si fa sentire nelle case dei moscoviti. - PAGINA 29

LA CULTURA

Ristudiamo la storia e scordiamo le date

DONALD SASSOON

La storia che si studia a scuola dà grande importanza non solo a personaggi (Giulio Cesare, Napoleone, Adolf Hitler, ecc.) ma a una lunga serie di date che i poveri studenti devono imparare a memoria. Gli storici di professione si occupano più dei processi storici e meno delle date. Il 14 luglio 1789 è la data in cui i francesi, e non solo i francesi, celebrano la Rivoluzione. - PAGINA 30

RAGGIUNTA QUOTA 100 MILA. IL VIMINALE VUOLE PIÙ ESPULSIONI. EMERGENCY: L'UE SBAGLIA

Sbarchi no stop, arrivi raddoppiati

LAURA ANELLO

Un fiume in piena, un'umanità che affolla barche e barchini e che dal Sud del mondo esonda in tutta Italia mettendo in allarme sindaci di ogni schieramento. Basta un numero a dare corpo alla preoccupazione del governo italiano: 100 mila migranti. Tanti sono quelli sbarcati sulle nostre coste nel 2023, ma la cifra si ingrossa ogni ora. Sono più del doppio dello stesso periodo dell'anno scorso. DEL VECCIO E RIFORMATO - PAGINE 10-11

L'ANALISI

GIORGIA FALLISCE SULLE MIGRAZIONI

FEDERICO GEREMICCA

Quando i numeri sono chiari - e quelli del Viminale in materia di sbarchi e immigrazione lo sono - non serve stare a scervellarsi per cercare l'aggettivo più a effetto: basta la parola fallimento, che rende perfettamente l'idea. - PAGINA 29

LA GIUSTIZIA

CURARE IL CARCERE È DOVERE DI TUTTI

GIAN CARLO CASELLI

Siamo assillati dalla necessità di regolare il carcere, che appare un mondo a sé ma comunque ci riguarda, perché punisce troppo o troppo poco e incide sulla sicurezza sociale. - PAGINA 13
CASELLI - PAGINA 12

IL CALCIO

Spalletti dice sì alla Nazionale pronto a sfidare De Laurentiis

GUGLIELMO BUCCHERI

A Ferragosto, la scena se la prende Aurelio De Laurentiis. «Non è una questione di vil denaro, ma di principio...», uno dei passaggi del comunicato che racconta ciò che si conosce già: il patron del Napoli non ha intenzione di dare forma al sogno di Spalletti liberandolo dalla clausola di 2,8 milioni. - PAGINA 34



Rivera, gli 80 anni di un mito "16 minuti in Messico? Rimossi"

GIGI GARANZINI

Ottant'anni e non sentirli. Domani è il compleanno di Gianni Rivera. In un'intervista a La Stampa il fuoriclasse azzurro ripercorre la sua carriera: «La festa? Con mia moglie e i nostri due figli. Se fossi in Parlamento oggi non starei da nessuna parte».



INTERVENTO DI BONINSEGNA - PAGINE 24-25

GZ CENTRI DENTALI ZANARDI
PROSSIMA APERTURA NOVARA
 PERCHÉ ANDARE ALL'ESTERO?
 Numero Verde 800.200.227
 CENTRIDENTALIZANARDI.IT



**PROMO
ESTATE**
PAGHI 1 MESE
2 TE LI REGALIAMO
NOI!



Gara per i soldi di Musk

L'auto elettrica vietnamita vale 85 mld di dollari al Nasdaq, più di GM e VW

Boeris a pagina 14

Il tempismo di Exor per entrare in una Philips sulla strada del risanamento

Pavesi a pagina 14

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

L'abbigliamento outdoor varrà oltre 22 miliardi entro sei anni

Grazie a Nord America e Apac il settore crescerà a ritmo costante (+5,4%)

Merli in MF Fashion

Anno XXXIV n. 160
Giovedì 17 Agosto 2023
€2,00 *Classedtori*



MF MILANO FINANZA
SEGUICI ANCHE
IN VACANZA



FTSE MIB -0,93% 28.170 DOW JONES -0,13% 34.899** NASDAQ -0,64% 13.544** DAX +0,14% 15.789 SPREAD 170 (+6) €/S 1,0916

FORZA ITALIA E LEGA VOGLIONO CORRETTIVI ALLA TASSA SUGLI EXTRAPROFITTI

Graziare le mini-banche

Deducibilità in cinque anni dell'importo pagato ed esenzione di bcc e istituti minori
Ecco quali sono gli **emendamenti** allo studio per correggere il decreto già al **Senato**

SIFERMA IL CROLLO DEL RUBLO. UE, FALCHINEI GUAI: PURE L'OLANDA IN RECESSIONE

Bassi, De Mattia, Gerosa e Pira alle pagine 3, 5 e 7



I PIANI DI VERSALIS
La nuova chimica di Eni: da riciclo, rinnovabile e con biocarburanti

Zoppo a pagina 9

LA SGR DI TAMAGNINI
Fsi, ricavi oltre quota 50 milioni con i pagamenti digitali

Gualtieri a pagina 10

LA STARTUP IMMOBILIARE
Casavo cerca soci ma perde valore: 80 milioni in meno in un solo anno

Capponi e Mipelli a pagina 13




Le belle notizie

Il nostro impegno nell'assicurare un clima rispettoso ed inclusivo per i nostri dipendenti e stakeholder in generale è stato riconosciuto da **Bureau Veritas Italia** con la quale abbiamo ottenuto la certificazione sulla **Parità di Genere** ai sensi della **UNI/PdR 125:2022**.

Questo riconoscimento segna il nostro impegno per un futuro senza disparità e senza barriere confermando il nostro impegno pluriennale per rispettare i **diritti individuali**, la **conciliazione vita/lavoro**, l'**equità remunerativa per genere** e la **tutela della genitorialità** come sancito dal nostro codice etico.

"Il tema della parità di genere è una questione di etica e di rispetto dei diritti individuali, è un propulsore della crescita economica e individuale della società intesa come unione di professionisti e come campione significativo di un mondo in cui vorremmo vivere e che vogliamo lasciare ai nostri figli."

PARITÀ DI GENERE





UNI PDR 125
BUREAU VERITAS
Certification
N° IT324632

www.noverim.it






company value management

Monfalcone verso una nuova ferrovia

TRIESTE Chiuso il bando che era stato pubblicato a Giugno dall'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale per i lavori di adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria del porto di Monfalcone. Ad aggiudicarselo, con l'offerta economicamente più vantaggiosa tra le tre pervenute è stata la Segeco Srl di Venezia per un valore di 1,7 milioni di euro. I lavori che saranno effettuati dalla società saranno il primo degli interventi del Piano di sviluppo ferroviario per il porto di Monfalcone per ottimizzare i servizi e integrare mezzi e strumenti relativi alla ferrovia. Da qui a sei mesi i binari 3-4-5-6 saranno riqualificati così come il fascio di binari dal varco 2. Nel frattempo lo scalo è ancora in attesa dei dragaggi che probabilmente prenderanno il via durante il prossimo anno permettendo al porto un aumento di pescaggio, atteso da anni e rimandato in più occasioni. A frenare come spesso accade, gli iter burocratici che bloccano un possibile sviluppo di nuovi traffici. A partire per primi saranno i lavori sulle casse di colmata per i quali dovrebbe uscire un bando regionale per quel che riguarda i carotaggi. Una volta partite le attività di dragaggio, i tempi per concludere il tutto non dovrebbe prevedere poi tempi non troppo lunghi.



Ship Mag

Venezia

Crociere, Silver Nova ha iniziato il suo viaggio inaugurale da Venezia

Attraverso l'Adriatico farà scalo a Pirano, Zara, Dubrovnik, Spalato, Rovigno e Kotor **Venezia** - Silver Nova, la prima nave di classe Nova di Silversea, ha intrapreso il suo viaggio inaugurale partendo da **Venezia**. Salpando per un itinerario di sette giorni attraverso l'Adriatico, Silver Nova farà scalo a Pirano, Slovenia; Zara, Dubrovnik, Spalato e Rovigno in Croazia; e Kotor, Montenegro . Silver Nova è la dodicesima nave di Silversea e la prima nuova nave quest'anno per il Gruppo Royal Caribbean ad unirsi alla flotta, diventando la 64esima nave della sua flotta globale. Prima della sua partenza, i dirigenti del Gruppo Royal Caribbean e di Silversea Cruises hanno organizzato un'anteprima di tre giorni per partner di viaggio selezionati e membri della stampa, navigando da e per **Venezia**. "Silver Nova rivoluziona la crociera ultra-lusso e stabilisce il nuovo standard di categoria", ha affermato Jason Liberty, presidente e CEO del Gruppo Royal Caribbean . Una delle navi da crociera più spaziose mai costruite, Silver Nova ha un rapporto space-to-guest di 75 GRT-per-guest - il più alto della flotta. Silver Novapuò ospitare fino a 728 ospiti in 13 diverse categorie di suite, la più grande varietà di suite nella storia di Silversea e tra le sistemazioni più spaziose di qualsiasi nave da crociera, tutte con proprio balcone . Dopo il suo viaggio inaugurale, Silver Nova trascorrerà l'estate nel Mediterraneo prima di dirigersi verso i Caraibi e il Sud America a novembre. Il 4 gennaio 2024, si imbarcherà nel Grand Voyage South America di 71 giorni, visitando 38 destinazioni in 18 paesi. Il lancio della nave gemella di Silver Nova, Silver Ray, è previsto per l'estate 2024.



Citta della Spezia

La Spezia

Emergenza caldo, accordo tra Lsct e Croce Rossa: medico e ambulanza in porto nelle ore più calde della giornata

È stato siglato nei giorni scorsi un accordo tra la Croce Rossa della Spezia e Contship per far fronte alle elevate temperature del periodo estivo e tutelare la sicurezza degli operatori portuali. L'accordo, siglato tra il presidente della Cri Luigi De Angelis e l'amministratore delegato di Contship Italia Matthieu Gasselín, prevede la presenza di un medico della Croce Rossa e di un'ambulanza dell'associazione presso l'infermeria del **porto**, pronti a intervenire in caso di necessità per l'incolumità dei lavoratori. Il servizio è sperimentale e si sta svolgendo nel corrente mese di agosto. Raccomandato da "Le ondate di calore possono avere un impatto significativo anche su persone sane, specialmente se esposte a elevate temperature per più ore durante la giornata - commenta il presidente della Cri spezzina, Luigi De Angelis -. L'accordo che abbiamo siglato con Contship renderà possibile, nelle ore più calde della giornata, un intervento tempestivo del personale della Croce Rossa in caso di necessità, a tutela degli operatori che lavorano in **porto**". "Abbiamo deciso di attivare questo presidio integrativo in aggiunta alle linee guida condivise con tutti lavoratori - dichiara l'amministratore delegato di Contship Italia Matthieu Gasselín -. La tutela della sicurezza e salute delle nostre persone, per noi è una priorità che ci vede impegnati in iniziative specifiche oltre che a diffondere una cultura della sicurezza come parte essenziale delle nostre attività". TI POTREBBE INTERESSARE:.

Citta della Spezia

Emergenza caldo, accordo tra Lsct e Croce Rossa: medico e ambulanza in porto nelle ore più calde della giornata



08/16/2023 11:07 Comunicato Stampa

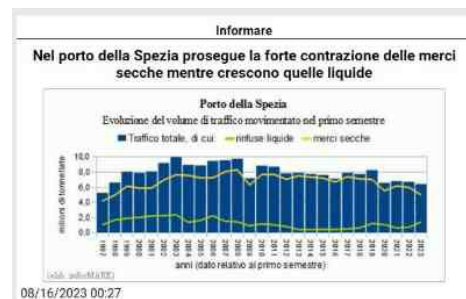
È stato siglato nei giorni scorsi un accordo tra la Croce Rossa della Spezia e Contship per far fronte alle elevate temperature del periodo estivo e tutelare la sicurezza degli operatori portuali. L'accordo, siglato tra il presidente della Cri Luigi De Angelis e l'amministratore delegato di Contship Italia Matthieu Gasselín, prevede la presenza di un medico della Croce Rossa e di un'ambulanza dell'associazione presso l'infermeria del porto, pronti a intervenire in caso di necessità per l'incolumità dei lavoratori. Il servizio è sperimentale e si sta svolgendo nel corrente mese di agosto. Raccomandato da "Le ondate di calore possono avere un impatto significativo anche su persone sane, specialmente se esposte a elevate temperature per più ore durante la giornata - commenta il presidente della Cri spezzina, Luigi De Angelis -. L'accordo che abbiamo siglato con Contship renderà possibile, nelle ore più calde della giornata, un intervento tempestivo del personale della Croce Rossa in caso di necessità, a tutela degli operatori che lavorano in porto". "Abbiamo deciso di attivare questo presidio integrativo in aggiunta alle linee guida condivise con tutti lavoratori - dichiara l'amministratore delegato di Contship Italia Matthieu Gasselín -. La tutela della sicurezza e salute delle nostre persone, per noi è una priorità che ci vede impegnati in iniziative specifiche oltre che a diffondere una cultura della sicurezza come parte essenziale delle nostre attività". TI POTREBBE INTERESSARE:.

Informare

La Spezia

Nel porto della Spezia prosegue la forte contrazione delle merci secche mentre crescono quelle liquide

Nei primi sei mesi del 2023 il traffico nel porto di Marina di Carrara è calato del -11,4%. In questi ultimi mesi i porti europei stanno certamente accusando un rallentamento della ripresa dei volumi movimentati che è seguita alla drastica riduzione dell'attività causata, soprattutto nei mesi centrali del 2020, dall'impatto sull'economia e sulla mobilità della pandemia mondiale di Covid-19, attenuazione della crescita che in diversi scali portuali europei si è tramutata in un calo, in alcuni casi piuttosto accentuato. Rispetto a questo scenario, bisognerebbe intendere come l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** posiziona il volume complessivo di traffico movimentato dai porti di La Spezia e Marina di Carrara gestiti dall'ente. L'authority **ligure**, infatti, dando scarna notizia "social" del volume di traffico realizzato dai due scali nei primi sei mesi del 2023 specifica che risulta «in linea con i trend generali del settore». A prima vista, ma anche a seconda e terza, in attesa che l'ente **portuale** renda disponibili dati più dettagliati, non sembra affatto così, valutando le cifre complessive comunicate. L'AdSP del **Mar Ligure Orientale** ha spiegato che nella prima metà di quest'anno il porto della Spezia ha movimentato 6.445.618 tonnellate di merci, registrando una flessione del -4,2% sullo stesso periodo del 2022. È necessario evidenziare che il volume di traffico totalizzato nel primo semestre del 2023 risulta inoltre inferiore del -5,6% rispetto a quello movimentato nella prima metà del 2021 quando ancora si risentivano gli effetti della pandemia globale sulle attività portuali e risulta pure inferiore del -2,5% rispetto al 2020 quando la crisi sanitaria aveva fortemente ridotto i flussi di merci movimentati dai porti, incluso quello della Spezia. È doveroso sottolineare, inoltre, che il dato dei primi sei mesi del 2023 è inferiore anche ad una lunghissima serie di volumi di traffico movimentato nei primi semestri degli anni precedenti tanto che, per risalire ad un volume di traffico minore, bisogna ritornare al lontanissimo primo semestre del 1997 quando il totale fu di 5.268.852 tonnellate. La diminuzione segnata nella prima metà del 2023 è stata contenuta dal forte incremento (+95,4% sui primi sei mesi del 2022) del traffico delle rinfuse liquide, di cui l'AdSP dà notizia: si tratta di un totale di 1.412.978 tonnellate, di cui - specifica l'ente - 1.268.280 di gas liquefatto (+111%) e 144.698 tonnellate di prodotti raffinati (+17,8%). Al momento l'ente **portuale ligure** non precisa, invece, quante rinfuse solide e merci varie siano state movimentate. Tuttavia si desume che il volume di merci secche realizzato nei primi sei mesi del 2023 è stato di 5.032.640 tonnellate, volume che risulta notevolmente inferiore (-16,2%) non solo a quello movimentato nella prima metà del 2022, ma anche a quelli totalizzati nei primi sei mesi del 2021 e 2020 (rispettivamente -18,8% e -9,3%). Le merci secche movimentate nel primo semestre di quest'anno,



Nei primi sei mesi del 2023 il traffico nel porto di Marina di Carrara è calato del -11,4%. In questi ultimi mesi i porti europei stanno certamente accusando un rallentamento della ripresa dei volumi movimentati che è seguita alla drastica riduzione dell'attività causata, soprattutto nei mesi centrali del 2020, dall'impatto sull'economia e sulla mobilità della pandemia mondiale di Covid-19, attenuazione della crescita che in diversi scali portuali europei si è tramutata in un calo, in alcuni casi piuttosto accentuato. Rispetto a questo scenario, bisognerebbe intendere come l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale posiziona il volume complessivo di traffico movimentato dai porti di La Spezia e Marina di Carrara gestiti dall'ente. L'authority **ligure**, infatti, dando scarna notizia "social" del volume di traffico realizzato dai due scali nei primi sei mesi del 2023 specifica che risulta «in linea con i trend generali del settore». A prima vista, ma anche a seconda e terza, in attesa che l'ente portuale renda disponibili dati più dettagliati, non sembra affatto così, valutando le cifre complessive comunicate. L'AdSP del Mar Ligure Orientale ha spiegato che nella prima metà di quest'anno il porto della Spezia ha movimentato 6.445.618 tonnellate di merci, registrando una flessione del -4,2% sullo stesso periodo del 2022. È necessario evidenziare che il volume di traffico totalizzato nel primo semestre del 2023 risulta inoltre inferiore del -5,6% rispetto a quello movimentato nella prima metà del 2021 quando ancora si risentivano gli effetti della pandemia globale sulle attività portuali e risulta pure inferiore del -2,5% rispetto al 2020 quando la crisi sanitaria aveva fortemente ridotto i flussi di merci movimentati dai porti, incluso quello della Spezia. È doveroso sottolineare, inoltre, che il dato dei primi sei mesi del 2023 è inferiore anche ad una lunghissima serie di volumi di traffico movimentato nei primi semestri degli anni precedenti tanto che, per risalire ad un volume di traffico minore, bisogna ritornare al lontanissimo primo

Informare

La Spezia

inoltre, risultano assai inferiori ad una serie di dati semestrali precedenti, anch'essa assai estesa nel tempo, tanto che bisogna risalire al remoto 1998, quando nei primi sei mesi furono movimentate 4.976.573 tonnellate di merci secche, per riscontrare un incremento, peraltro modesto (+1,1%), e per trovarne uno più rilevante bisogna tornare al primo semestre del 1997, anno rispetto al quale l'aumento risulta del +19,6%. Del volume di merci varie movimentato nei primi sei mesi del 2023 l'ente **portuale** ha reso nota la consistenza, in termini di contenitori da 20 piedi, del solo volume di carichi containerizzati che è risultato pari a 551.006 teu, con un notevole calo del -18,4% sulla prima metà del 2022, una diminuzione del -21,6% sulla prima metà del 2021 e un lievissimo rialzo del +0,1% sul primo semestre del 2020. Anche per questo tipo di carichi bisogna risalire nel tempo e riandare al primo semestre del 2009 per riscontrare una variazione percentuale positiva più marcata (+9,4%). Nella prima metà di quest'anno il porto di Marina di Carrara ha movimentato 2.458.962 tonnellate di merci, con un calo del -11,4% sulla prima metà del 2022. Nel caso di Carrara il dato risulta in ripresa rispetto ai primi semestri del 2021 e del 2020 (+53,0% e +85,3%) così come risulta notevolmente superiore rispetto ai primi semestri degli anni precedenti. Allargando la visione oltre i confini del **sistema portuale** della Liguria **orientale**, ci sembra altrettanto doveroso rilevare che il volume di traffico movimentato da diversi porti italiani negli ultimi mesi non è per nulla «in linea con i trend generali del settore» e che, piuttosto, rispecchia la fase di difficoltà attraversata dall'economia italiana dovuta certo a fattori esogeni, ma anche endogeni. Ci sembra pure necessario osservare la crescente tendenza di molti, troppi, enti portuali nazionali consistente nel rimarcare gli elementi positivi della recente attività e trascurare di sviscerare le motivazioni che hanno determinato la contrazione di importanti flussi di traffico. Ancor più indispensabile è evidenziare il ritardo con cui, nonostante i propositi espressi in un recente passato, troppe **Autorità di Sistema Portuale** rendono noti i dati sul traffico movimentato dai porti di loro competenza, rendendo ancor più problematico valutare qual è l'evoluzione in corso degli scambi commerciali nazionali e con l'estero realizzati via mare.

La nave ong Humanity 1 arrivata ad Ancona con 106 migranti

La nave umanitaria Humanity 1 è arrivata nel porto di Ancona, con a bordo 106 migranti raccolti in mare nell'area Sar libica. Si tratta dello secondo approdo nel capoluogo marchigiano per la nave della ong tedesca United for Rescue, dopo quello del 15 luglio, quando sbarcarono circa 200 naufraghi, e del sesto dall'inizio dell'anno ad Ancona da parte di varie navi umanitarie. Tra i 106 a bordo ci sarebbero una donna incinta e due bambini di 6 mesi, oltre ad un certo numero di minori stranieri non accompagnati. L'accoglienza si svolge secondo un meccanismo ormai collaudato, messo a punto dalla Prefettura di Ancona, a cui partecipano la Questura, la protezione civile regionale e la Croce Rossa. Dopo un primo controllo sanitario a bordo, i 106 naufraghi verranno trasferiti in pullman al PalaBrasili, a Collemarino, per le procedure di identificazione. Da lì partiranno per le strutture di accoglienza di destinazione, tutte nelle Marche. Sulla banchina 19 dello scalo portuale, il prefetto Darco Pellos e il questore Cesare Capocasa stanno seguendo le operazioni.



A it
Ansa

La nave ong Humanity 1 arrivata ad Ancona con 106 migranti

08/16/2023 11:52

La nave umanitaria Humanity 1 è arrivata nel porto di Ancona, con a bordo 106 migranti raccolti in mare nell'area Sar libica. Si tratta dello secondo approdo nel capoluogo marchigiano per la nave della ong tedesca United for Rescue, dopo quello del 15 luglio, quando sbarcarono circa 200 naufraghi, e del sesto dall'inizio dell'anno ad Ancona da parte di varie navi umanitarie. Tra i 106 a bordo ci sarebbero una donna incinta e due bambini di 6 mesi, oltre ad un certo numero di minori stranieri non accompagnati. L'accoglienza si svolge secondo un meccanismo ormai collaudato, messo a punto dalla Prefettura di Ancona, a cui partecipano la Questura, la protezione civile regionale e la Croce Rossa. Dopo un primo controllo sanitario a bordo, i 106 naufraghi verranno trasferiti in pullman al PalaBrasili, a Collemarino, per le procedure di identificazione. Da lì partiranno per le strutture di accoglienza di destinazione, tutte nelle Marche. Sulla banchina 19 dello scalo portuale, il prefetto Darco Pellos e il questore Cesare Capocasa stanno seguendo le operazioni.

Migranti, nel pomeriggio sbarco Ancona 106 naufraghi salvati in Libia

La Sos Humanity è in navigazione da 4 giorni: 1400 Km da punto salvataggio. Il Sindaco: saranno trasferiti altrove Roma, 16 ago. (askanews) - La nave della ong Sos Umanity con 106 migranti a bordo salvati da un naufragio nel Mediterraneo al largo della costa libica ha confermato per il pomeriggio di oggi l'attracco al porto di Ancona, assegnatole dall'Italia come porto sicuro per le operazioni di sbarco. La Sos Umanity con i naufraghi a bordo è in navigazione da quattro giorni. La distanza fra luogo del salvataggio e quello assegnato per lo sbarco è di 1.400 km. Il sindaco di Ancona Daniele Silveti (Forza Italia) ha comunicato che l'hot spot cittadino non ha possibilità di ricevere nuovi ospiti, avendo esaurito la sua capienza. La Prefettura deve dunque assegnare gli sbarcati ad altri centri di prima accoglienza ma il piano di trasferimenti da Ancona non è stato ancora comunicato Navigazione articoli.



La nave Humanity 1 al porto dopo un viaggio di 1.400 km . Solo un ragazzino (su 106 migranti) resterà qui. Silvetti: «Ancona è satura»

2 Minuti di Lettura Mercoledì 16 Agosto 2023, 10:46 - Ultimo aggiornamento: ANCONA - «Ancona è satura. L'ho detto anche con il sottosegretario dell'Interno Prisco». Il sindaco Daniele Silvetti non usa giri di parole, sulla banchina 19 del porto dorico. «Quattrocento migranti su tre navi nel giro di due mesi sono un dato importante - ha detto il neo primo cittadino, espressione del centrodestra locale -. Il disagio non è nell'accoglienza ma nel gestire questa emergenza». Viaggio finito dopo 1.400 km di mare per Humanity 1, la nave da

ricerca e soccorso della Ong Sos Humanity con 106 migranti a bordo, salvati nel Mediterraneo nei giorni scorsi in due diverse operazioni. Dei migranti sbarcati oggi solo un 14enne resterà ad Ancona, dove si è liberato un posto.

Si tratta del secondo approdo nel capoluogo marchigiano per la nave della ong tedesca United for Rescue, dopo quello del 15 luglio scorso, quando sbarcarono circa 200 naufraghi, e del sesto dall'inizio dell'anno ad Ancona da parte di varie navi umanitarie. A bordo ci sono complessivamente nove minori, una donna incinta e due bambini di pochi mesi. Dopo lo sbarco, i migranti come da programma saranno trasferiti, come già successo l'altra volta, al

PalaBrasili di Collemarino per le operazioni di identificazione e screening sanitario. Da dove provengono i migranti i migranti a bordo di Humanity 1 provengono tutti da Paesi dell'Africa, per lo più sub-sahariani ed in particolare Senegal, Sud Sudan, Sudan, Mali, Costa D'Avorio, Pakistan, Burkina Faso, Eritrea, Ghana, Gambia, Guinea, Niger e Nigeria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

corriereadriatico.it

La nave Humanity 1 al porto dopo un viaggio di 1.400 km . Solo un ragazzino (su 106 migranti) resterà qui. Silvetti: «Ancona è satura»



08/16/2023 16:34

2 Minuti di Lettura Mercoledì 16 Agosto 2023, 10:46 - Ultimo aggiornamento: ANCONA - «Ancona è satura. L'ho detto anche con il sottosegretario dell'Interno Prisco». Il sindaco Daniele Silvetti non usa giri di parole, sulla banchina 19 del porto dorico. «Quattrocento migranti su tre navi nel giro di due mesi sono un dato importante - ha detto il neo primo cittadino, espressione del centrodestra locale -. Il disagio non è nell'accoglienza ma nel gestire questa emergenza». Viaggio finito dopo 1.400 km di mare per Humanity 1, la nave da ricerca e soccorso della Ong Sos Humanity con 106 migranti a bordo, salvati nel Mediterraneo nei giorni scorsi in due diverse operazioni. Dei migranti sbarcati oggi solo un 14enne resterà ad Ancona, dove si è liberato un posto. Si tratta del secondo approdo nel capoluogo marchigiano per la nave della ong tedesca United for Rescue, dopo quello del 15 luglio scorso, quando sbarcarono circa 200 naufraghi, e del sesto dall'inizio dell'anno ad Ancona da parte di varie navi umanitarie. A bordo ci sono complessivamente nove minori, una donna incinta e due bambini di pochi mesi. Dopo lo sbarco, i migranti come da programma saranno trasferiti, come già successo l'altra volta, al PalaBrasili di Collemarino per le operazioni di identificazione e screening sanitario. Da dove provengono i migranti i migranti a bordo di Humanity 1 provengono tutti da Paesi dell'Africa, per lo più sub-sahariani ed in particolare Senegal, Sud Sudan, Sudan, Mali, Costa D'Avorio, Pakistan, Burkina Faso, Eritrea, Ghana, Gambia, Guinea, Niger e Nigeria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

San Benedetto, incidente al molo: uomo ferito alla gola dalla catena che delimita l'area portuale, è grave. L'allarme dato da un bambino

SAN BENEDETTO - Prognosi riservata per l'uomo che la sera di Ferragosto è stato ritrovato privo di sensi nell'area portuale. Il cinquantatreenne si trova ricoverato all'ospedale Riuniti di Torrette dopo il trasferimento avvenuto attraverso Icaro, visto che il corpo era stato ritrovato a terra da un bambino che si trovava nella zona della cassa di colmata, precisamente in via Marco Polo, mentre stava giocando a pallone. Il bambino Subito il piccolo ha segnalato il ritrovamento ai genitori che hanno dato l'allarme alle forze dell'ordine. Il corpo si trovava a terra e con una profonda ferita alla gola, ed è apparso subito molto grave, solo l'intervento degli operatori del 118 è riuscito a rianimare l'uomo praticando le manovre richieste dal caso e a trasferirlo ad Ancona con l'eliambulanza. Quello che ha destato maggiori perplessità è stata proprio la ferita alla gola anche se si è pensato che l'uomo cadendo dallo scooter sia scivolato proprio sulla catena che delimita l'inizio della cassa di colmata procurandosi la ferita, vista anche la zona poco illuminata nelle ore notturne, ma niente per ora è escluso. È molto probabile che il corpo sia rimasto a terra per diversi minuti prima di essere soccorso, visto che la zona è abbastanza isolata. Da ieri le telecamere di videosorveglianza della zona portuale sono al vaglio delle forze dell'ordine nella speranza che tali strumenti possano aver catturato la dinamica dell'incidente ed escludere anche un'eventuale aggressione. Sono intervenuti sul posto la Polizia stradale, la Guardia costiera e la Capitaneria di porto. In particolare l'unità operativa della Polizia stradale sta portando avanti l'indagine per vagliare ogni ipotesi dall'incidente all'aggressione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sbarcano ad Ancona i 100 della Humanity One. A bordo anche famiglie, bambini piccoli e minori non accompagnati

- Famiglie, bambini piccoli, minori non accompagnati, tutti senza scarpe arrivano ad Ancona. Silvetti chiama il sottosegretario Prisco "La città non può accogliere ancora, sistema saturo" Ancona 100 persone migranti salvate dalle acque del mediterraneo sono sbarcate nella mattina di mercoledì 16 agosto nel **Porto** di Ancona. In funzione la macchina dell'accoglienza, ormai rodata da 5 sbarchi avvenuti da febbraio ad oggi, due dei quali negli ultimi due mesi . Tra i 100 ad aver toccato terra nel capoluogo dorico presenti famiglie, con bambini anche molto piccoli, una donna in cinta e 19 minori non accompagnati, uno dei quali non raggiunge i 14 anni di età. Dopo il primo sopralluogo a bordo del personale sanitario le persone migranti sono state fatte sbarcare, dando priorità a donne e bambini. Le persone sono poi state trasportate al Palabrasili , dove avverranno le procedure di identificazione che daranno il via all'iter di richiesta di protezione internazionale. Prima di partire però è stato necessario far arrivare al molo 19 del **porto** di Ancona le scarpe . Infatti tutte le persone tratte in salvo dal mare erano scalze. Ultime le procedure di identificazione le 100 persone verranno distribuite nei centri accoglienza delle Marche secondo le indicazioni della Prefettura di Ancona. A rimanere in città sarà solo il minore non accompagnato minore di 14 anni. Le strutture di accoglienza di Ancona hanno tutte raggiunto il limite di posti disponibili come spiegato dal sindaco Silvetti. SILVETTI: "SISTEMA ACCOGLIENZA SATURO:SI LASCI RESPIRARE ANCONA" "Ho Parlatto con il sottosegretario Prisco . Tre navi in due mesi per Ancona cominciano ad essere impegnative dal punto di vista dell'assistenza e degli spazi- così il sindaco Daniele Silvetti ha dichiarato alla stampa durante le operazioni di sbarco - Queste persone rimangono nel territorio marchigiano. Abbiamo avuto 400 profughi nel giro di due mesi , inizia ad essere un dato importante. Ho chiesto al presidente Acquaroli una deroga sul numero massimo dei posti nei preposti all'accoglienza dei minori . La situazione di Ancona è satura . Non ci sottraiamo a valori dell'accoglienza ma da un punto di vista numerico città sotto pressione". A preoccupare la Giunta anche la perdita da settembre dello spazio del Palabrasili, che tornerà alle sue funzioni di palazzetto dello sport. Verrebbe così a mancare uno spazio per le operazioni di identificazione e visite mediche. Uno spazio che inizialmente era stato trovato con una struttura temporanea installata dalla Protezione civile marche sul molo 22, non più utilizzabile perché soggetto a lavori di ampliamento e a continui traffici di navi cargo. "Ancona sta dando un grande contributo ma non vorrei fosse preso come una disponibilità all'infinito - prosegue Silvetti- Abbiamo le strutture per le emergenze ma sono arrivate al limite. Questa necessità è emersa al tavolo di sicurezza in Prefettura. Per questo ci trovati d'accordo su una proposta alla Regione per contingentare i numeri dei centri di accoglienza. Nelle prossime ore chiederò anche in modo



08/16/2023 14:36

- Famiglie, bambini piccoli, minori non accompagnati, tutti senza scarpe arrivano ad Ancona. Silvetti chiama il sottosegretario Prisco "La città non può accogliere ancora, sistema saturo" Ancona 100 persone migranti salvate dalle acque del mediterraneo sono sbarcate nella mattina di mercoledì 16 agosto nel Porto di Ancona. In funzione la macchina dell'accoglienza, ormai rodata da 5 sbarchi avvenuti da febbraio ad oggi, due dei quali negli ultimi due mesi . Tra i 100 ad aver toccato terra nel capoluogo dorico presenti famiglie, con bambini anche molto piccoli, una donna in cinta e 19 minori non accompagnati, uno dei quali non raggiunge i 14 anni di età. Dopo il primo sopralluogo a bordo del personale sanitario le persone migranti sono state fatte sbarcare, dando priorità a donne e bambini. Le persone sono poi state trasportate al Palabrasili , dove avverranno le procedure di identificazione che daranno il via all'iter di richiesta di protezione internazionale. Prima di partire però è stato necessario far arrivare al molo 19 del porto di Ancona le scarpe . Infatti tutte le persone tratte in salvo dal mare erano scalze. Ultime le procedure di identificazione le 100 persone verranno distribuite nei centri accoglienza delle Marche secondo le indicazioni della Prefettura di Ancona. A rimanere in città sarà solo il minore non accompagnato minore di 14 anni. Le strutture di accoglienza di Ancona hanno tutte raggiunto il limite di posti disponibili come spiegato dal sindaco Silvetti. SILVETTI: "SISTEMA ACCOGLIENZA SATURO:SI LASCI RESPIRARE ANCONA" "Ho Parlatto con il sottosegretario Prisco . Tre navi in due mesi per Ancona cominciano ad essere impegnative dal punto di vista dell'assistenza e degli spazi- così il sindaco Daniele Silvetti ha dichiarato alla stampa durante le operazioni di sbarco - Queste persone rimangono nel territorio marchigiano. Abbiamo avuto 400 profughi nel giro di due mesi , inizia ad essere un dato importante. Ho chiesto al presidente Acquaroli una deroga sul numero

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

formale che Ancona possa avere il tempo di gestire quello che è stata chiamata a gestire in questi mesi e poter respirare (prima di ricevere un prossimo sbarco n.d.r.)". Dalle sue pagine social intanto la SOS Humanity fa sapere le proprie intenzioni di intentare causa verso il governo italiano per la decisione di inviare la nave di salvataggio in un porto così distante. Secondo la ong una decisione che infrange le leggi del mare e prolunga la sofferenza fisica e psicologica delle persone tratte in salvo. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter.

Roma Marina Yachting, la società promette battaglia

Il presidente Azzopardi: «Questa sentenza riporta indietro Civitavecchia al 2016, con un danno enorme alla città e al territorio» CIVITAVECCHIA - «Certamente rispetto la recente sentenza del Consiglio di Stato ma non posso dividerla e, per tale ragione, ho già dato mandato ai nostri legali di esaminare gli atti con la massima attenzione all'uopo di intraprendere le azioni, a difesa della Roma Marina Yachting, in tutte le sedi ritenute opportune, nessuna esclusa». Promette battaglia il presidente della RMY Edgardo Azzopardi alla luce dell'ultima pronuncia del Consiglio di Stato che, di fatto, rimescola le carte in tavola e riporta le lancette dell'orologio indietro del tempo, stoppando la realizzazione del porticciolo turistico al **porto** storico che finalmente si vedeva all'orizzonte. «Con me, e ne ho avuta diretta testimonianza in questi giorni seppur di meritate ferie per tutti - ha spiegato - i professionisti del settore, gli addetti ai lavori, le istituzioni tutte di Civitavecchia e non solo e gli stessi cittadini, donne e uomini convinti del fatto che la Roma Marina Yachting avesse ed ha tutte le carte in regola per realizzare e gestire il nuovo **porto** turistico della città. Convinzioni basate su fatti concreti come quelli di aver avuto tutte le approvazioni dopo una procedura in piena regola, dopo aver superato - con successo - ricorsi al Tar e indagini della Procura della Repubblica di Civitavecchia, dopo l'autorevole parere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che ha escluso una qualsiasi ipotesi di "conflitto di interessi", e dopo l'unanime approvazione della Conferenza dei Servizi del 19 luglio scorso che, sempre all'unanimità, aveva escluso il conflitto d'interesse e che, di conseguenza, avrebbe consentito al progetto di diventare una splendida realtà. Ora, ci si domanda, ma dove fosse stato vero il cosiddetto "conflitto di interessi" pur dopo la pronuncia di Tar e Anac, si doveva aspettare 7 anni e la fine di una procedura?». Come ribadito dal presidente Azzopardi, «questa sentenza riporta indietro Civitavecchia al 2016, con un danno enorme alla città e al territorio, sia di immagine che economico e sociale, per l'indotto e l'occupazione che avrebbe creato. I dati ufficiali di Fondazione Edison e di Fondazione Symbola per Confindustria Nautica sono chiari - ha aggiunto - ogni 3,8 posti barca si genera un occupato nell'indotto turistico; inoltre, la spesa del diportista è doppia rispetto a quello del turista che alloggia in albergo. Questa sentenza, in aggiunta a dei tempi già di per sé insostenibili, è la goccia che ha fatto traboccare il vaso e rischia di provocare il disimpegno dei capitali stranieri dall'iniziativa, perché, come scriveva Carlo Cottarelli nel suo "I sette peccati capitali dell'economia italiana", sarà sempre più raro e difficile che un investitore possa impegnarsi nel Bel Paese se l'Italia non si darà regole snelle che poi vengano rispettate. Da parte mia e di Roma Marina Yachting - ha concluso - continueremo a combattere».



Ansa

Napoli

Iniziate a Napoli le riprese del nuovo film di Paolo Sorrentino

Sono partite le riprese sul lungomare di Napoli del nuovo film di Paolo Sorrentino, con la chiusura nella giornata odierna e il 21 agosto della spiaggia libera di Rotonda Diaz, il "Lido mappatella" meta in questo periodo di centinaia di napoletani e turisti, area che inizialmente doveva essere interdetta anche il 19 agosto. La chiusura per due giorni è stata disposta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Resta aperta e fruibile la spiaggia di largo Sermoneta. Resta top secret la trama del nuovo film del regista partenopeo premio Oscar per la Grande Bellezza tornato a girare nella sua città dopo "E" stata la mano di Dio". Si sa solo che al centro della vicenda ci sarà una sirena, Partenope, e che per una scena è stata ricreata l'ormai celebre nave dei tifosi che sfiorò per i festeggiamenti dello scudetto. La lavorazione del film in città è iniziata lo scorso luglio, quando su un set a Mergellina è arrivato anche Robert de Niro (in vacanza a Napoli) per salutare il regista. Ad inizio settembre le riprese si sposteranno a Capri. Dalle 6 di stamattina fino alle ore 20:30, secondo il dispositivo del Comune del 14 agosto, è partito quindi lo stop al traffico veicolare, compreso il servizio pubblico, ed anche alla mobilità ciclistica, in via Caracciolo tra piazza Vittoria e piazza della Repubblica e in viale Dohrn. Possono transitare solo forze dell'ordine e mezzi di soccorso. Domani 17 e 18 agosto le riprese porteranno a modifiche del dispositivo del traffico di Via San Carlo e piazza Trieste e Trento con cambiamento dei sensi di marcia come indicato in dettaglio sul sito internet del Comune.



Cronache di Napoli

Napoli

Notizie in breve

Le riprese del film di Paolo Sorrentino hanno preso il via sul lungomare

NAPOLI - Sono partite le riprese sul lungomare di Napoli del nuovo film di Paolo Sorrentino, con la chiusura nella giornata odierna e il 21 agosto della spiaggia libera di Rotonda Diaz, il Lido Mappatella, meta in questo periodo di centinaia di napoletani e turisti, area che inizialmente doveva essere interdetta anche il 19 agosto. La chiusura per due giorni è stata disposta dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale.

Cronache di Napoli
Giovedì 17 Agosto 2023

6

Le civiche si rafforzano in Assise, Pd e Movimento 5 stelle si blindano

I due e i grillini vanno al braccio nel salotto televisivo e portano avanti le trattative esterne all'incasso del "terzo largo". I nuovi equilibri della maggioranza, intanto, potrebbero portare ad un mini-rimpasto di Giunta nelle prossime settimane.

L'Arcivescovo: "Accanto ad ammalati e poveri"

L'arcivescovo di Napoli, Luigi Bommarito, ha parlato di "accanto ad ammalati e poveri" in riferimento alla sua attività pastorale e sociale. Ha sottolineato l'importanza di essere vicini alle persone che ne hanno bisogno, sia in termini di assistenza sanitaria che di supporto economico e psicologico.

La riforma del film di Paolo Sorrentino

Il regista Paolo Sorrentino ha annunciato che il suo prossimo film sarà girato a Napoli. La riforma del lungomare e la chiusura della spiaggia libera di Rotonda Diaz e del Lido Mappatella hanno permesso di riprendere le riprese in questa area.

L'Assise di Paolo Napolitano

Il presidente della Cassazione, Paolo Napolitano, ha parlato di "Assise" in riferimento al sistema giudiziario. Ha sottolineato l'importanza di garantire un processo equo e trasparente, e di rafforzare le istituzioni giudiziarie.

Paolo Sorrentino, le riprese del nuovo film tra Napoli e Capri. Protagonista la sirena Partenope. Visita di De Niro

Sono partite le riprese sul lungomare di Napoli del nuovo film di Paolo Sorrentino, con la chiusura nella giornata odierna e il 21 agosto della spiaggia libera di Rotonda Diaz, il "Lido mappatella" meta in questo periodo di centinaia di napoletani e turisti, area che inizialmente doveva essere interdetta anche il 19 agosto. La chiusura per due giorni è stata disposta dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. Resta aperta e fruibile la spiaggia di largo Sermoneta. Resta top secret la trama del nuovo film del regista partenopeo premio Oscar per la Grande Bellezza tornato a girare nella sua città "dopo 'E' stata la mano di Dio". Si sa solo che al centro della vicenda ci sarà una sirena, Partenope, e che per una scena è stata ricreata l'ormai celebre nave dei tifosi che sfilò per i festeggiamenti dello scudetto. La lavorazione del film in città è iniziata lo scorso luglio, quando su un set a Mergellina è arrivato anche Robert de Niro (in vacanza a Napoli) per salutare il regista. Ad inizio settembre le riprese si sposteranno a Capri. Dalle 6 di stamattina fino alle ore 20:30, secondo il dispositivo del Comune del 14 agosto, è partito quindi lo stop al traffico veicolare, compreso il servizio pubblico, ed anche alla mobilità ciclistica, in via Caracciolo tra piazza Vittoria e piazza della Repubblica e in viale Dohrn. Possono transitare solo forze dell'ordine e mezzi di soccorso. Domani 17 e 18 agosto le riprese porteranno a modifiche del dispositivo del traffico di Via San Carlo e piazza Trieste e Trento con cambiamento dei sensi di marcia come indicato in dettaglio sul sito internet del Comune.



Shipping Italy

Napoli

Parte a Napoli l'iter per il rinnovo del servizio di rimorchio portuale

Publicato dalla Capitaneria l'avviso per limitare a uno il numero di operatori di REDAZIONE SHIPPING ITALY 16 Agosto 2023 Anche nel porto di Napoli sono stati mossi i primi passi per riaggiudicare la concessione per il servizio di rimorchio. La locale Capitaneria ha infatti pubblicato lo scorso 14 agosto l'avviso con cui rende noto di voler emanare un decreto per limitare a uno il numero di relativi prestatori e invitare a inviare, entro i successivi 90 giorni, eventuali osservazioni al riguardo. A oggi nello scalo il titolare del servizio è Rimorchiatori Napoletani, sulla base di un titolo in scadenza nel 2023. Nel documento, la Capitaneria spiega la scelta di voler limitare a un unico operatore la possibilità di svolgere il rimorchio sulla base di alcune considerazioni legate al tema della sicurezza, poiché una "situazione di concorrenza nel mercato di rimorchio portuale" si rivelerebbe "controproducente per il mantenimento degli standard minimi di sicurezza". Più nel dettaglio, considerato che nel porto di Napoli "insistono 70 ormeggi su più moli e banchine commerciali in una carenza in termini di pescaggi e spazi di evoluzione ridotti che limitano anche le dimensioni delle navi in ingresso e uscita dal porto", la scelta di un unico concessionario secondo la Capitaneria ha rappresentato "la soluzione più idonea" in quanto la "regia unica" ha assicurato "un'immediata risposta a tutte le esigenze di sicurezza strettamente funzionali alle operazioni commerciali". Eventuali osservazioni al riguardo potranno essere presentate entro l'inizio del mese di ottobre.



Messaggero Marittimo

Bari

A Bari vola il traffico passeggeri

BARI Il porto di Bari con l'intervento del vicequestore Mario Marcone, dirigente della Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea è stato al centro dell'incontro di ieri mattina tra il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il capo della Polizia Vittorio Pisani, alla presenza del sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, del capo di gabinetto del Ministro dell'Interno Maria Teresa Sempreviva e del capo della segreteria del Dipartimento della Pubblica sicurezza Sergio Bracco. Un incontro che ha visto collegati in video da Roma, dalla Sala crisi del Dipartimento della Pubblica sicurezza, al Viminale, tutte le questure e gli uffici di Polizia del territorio e delle attività in questi giorni di festa. Marcone sottolineando la grande sinergia istituzionale che consente un'eccellente operatività nello scalo Adriatico, ha spiegato che il traffico dei passeggeri nell'ultimo anno è cresciuto addirittura di un 20%, superando un milione e 200 mila passeggeri in movimento. In parte -ha spiegato- la crescita è dovuta ai collegamenti con l'Albania, meta che ultimamente è stata scelta da tanti turisti italiani. Gli altri collegamenti riguardano principalmente la Grecia, ai quali si aggiunge il traffico crocieristico e diportistico. Il nostro ufficio si occupa dei controlli di frontiera di chi attraversa Paesi extra Schengen, oltre 700 mila persone spiega il vicequestore. Le attività di controllo sono più facili e migliori grazie al coordinamento con le autorità albanesi, ma anche con la Guardia di finanza, la Capitaneria, l'Agenzia delle Dogane e l'AdSp del mare Adriatico meridionale. Nella giornata di Ferragosto sui 137 operatori di polizia, 68 quelli che si occupano di porto, sono rimasti in servizio 41 poliziotti che hanno effettuato controlli di frontiera sulle due navi in arrivo dall'Albania con oltre 3000 passeggeri e 700 mezzi, a cui si sono aggiunte una nave dalla Grecia, una dalla Croazia e due navi da crociera. Questa seconda parte di Agosto e i primi giorni di Settembre saranno le settimane in cui culminerà il traffico di rientro e che vedrà ancora enti e forze dell'ordine lavorare insieme per garantire un ottimo servizio. Il porto barese che vive una crescita del settore passeggeri attende nel 2025 la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti sulla banchina 10, che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione. Si tratta di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 metri quadri e che si distinguerà per la sua versatilità: oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl, Pri: "Perplessità per la torcia alta, Edison venga a fare chiarezza"

Dubbi sollevati da uno dei partiti della maggioranza di centrodestra sul serbatoio a Costa Morena. Intanto arrivano le adesioni al sit in organizzato dalla Cgil BRINDISI - Anche il Pri, partito di maggioranza, chiede a Edison di fare chiarezza sul progetto di un deposito Gnl a Costa Morena est, accodandosi ad analoga richiesta avanzata nella giornata di ieri dal deputato Mauro D'Attis. A suscitare dubbi è l'inserimento di una torcia alta 45 metri nel progetto definitivo pubblicato nei giorni scorsi, a differenza della torcia a terra che era prevista nel progetto originario. Il primo consigliere di maggioranza a dire no contro questo tipo di impianto è stato Roberto Quarta (Fratelli d'Italia) con un post condiviso lunedì sera (14 agosto) sul suo profilo Facebook.

"Siamo tra quanti - si legge in un comunicato della segreteria cittadina e del gruppo consiliare del Pri - si sono espressi a favore del progetto della società Edison di realizzare nel porto di Brindisi un serbatoio di stoccaggio di gas naturale liquefatto. Lo abbiamo fatto nella recente campagna elettorale al pari dell'intera coalizione che ha sostenuto la candidatura del sindaco Marchionna".

"Ci sembrava un modo trasparente - si legge ancora nel comunicato - per chiedere il consenso degli elettori senza assumere atteggiamenti pilateschi che tendevano a rinviare al dopo elezioni ogni decisione". "Allo stesso modo e con la stessa chiarezza - proseguono i repubblicani - esprimiamo perplessità sulla decisione di Edison di sostituire la torcia a terra, inizialmente prevista, con una torcia verticale alta 45 metri. Condividiamo, pertanto, la necessità di un momento di approfondimento come proposto dall'Onorevole D'Attis". "E' necessario, quindi, che i rappresentanti della società - conclude il Pri - vengano a Palazzo di città, incontrino il sindaco ed il presidente della **Autorità portuale** e, con l'occasione, chiariscano i ritorni a beneficio del comparto industriale brindisino". Adesioni al sit in organizzato dalla Cgil Contro la realizzazione del progetto si è alzato nei giorni scorsi un coro di no da parte di associazioni ambientaliste e mondo della politica. Il sindacato Cgil ha organizzato un sit in di protesta per il prossimo 24 agosto (ore 18.30) in piazza Vittorio Emanuele, davanti alla sede dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. Annuncia la propria adesione alla manifestazione anche Europa Verde. "Non è una novità - affermano i co-portavoci provinciali Domenico Turrisi e Caterina Marini - che sin dal primo momento noi di Europa Verde ci siamo espressi contro il progetto di Edison e contro qualsiasi anacronistica iniziativa che avesse a che fare con i combustibili fossili. Sulla questione è più volte intervenuto anche il Co-portavoce Nazionale di Europa Verde On. Angelo Bonelli, che con noi ha spiegato in maniera trasparente e chiara cosa comporterà il deposito di Gnl per la città di Brindisi". "La divergenza di vedute riguardo alla questione - ricordano i portavoce di Europa Verde - è stata una delle motivazioni della 'rottura' del



Dubbi sollevati da uno dei partiti della maggioranza di centrodestra sul serbatoio a Costa Morena. Intanto arrivano le adesioni al sit in organizzato dalla Cgil BRINDISI - Anche il Pri, partito di maggioranza, chiede a Edison di fare chiarezza sul progetto di un deposito Gnl a Costa Morena est, accodandosi ad analoga richiesta avanzata nella giornata di ieri dal deputato Mauro D'Attis. A suscitare dubbi è l'inserimento di una torcia alta 45 metri nel progetto definitivo pubblicato nei giorni scorsi, a differenza della torcia a terra che era prevista nel progetto originario. Il primo consigliere di maggioranza a dire no contro questo tipo di impianto è stato Roberto Quarta (Fratelli d'Italia) con un post condiviso lunedì sera (14 agosto) sul suo profilo Facebook. "Siamo tra quanti - si legge in un comunicato della segreteria cittadina e del gruppo consiliare del Pri - si sono espressi a favore del progetto della società Edison di realizzare nel porto di Brindisi un serbatoio di stoccaggio di gas naturale liquefatto. Lo abbiamo fatto nella recente campagna elettorale al pari dell'intera coalizione che ha sostenuto la candidatura del sindaco Marchionna". "Ci sembrava un modo trasparente - si legge ancora nel comunicato - per chiedere il consenso degli elettori senza assumere atteggiamenti pilateschi che tendevano a rinviare al dopo elezioni ogni decisione". "Allo stesso modo e con la stessa chiarezza - proseguono i repubblicani - esprimiamo perplessità sulla decisione di Edison di sostituire la torcia a terra, inizialmente prevista, con una torcia verticale alta 45 metri. Condividiamo, pertanto, la necessità di un momento di approfondimento come proposto dall'Onorevole D'Attis". "E' necessario, quindi, che i rappresentanti della società - conclude il Pri - vengano a Palazzo di città, incontrino

Brindisi Report

Brindisi

centro sinistra durante le ultime elezioni amministrative del maggio scorso, è inutile negarlo: da una parte l'ex Sindaco Rossi con idee chiare sul futuro della città, dall'altra quel pezzo della passata maggioranza che insieme a un pezzo dell'opposizione non solo non ha mai espresso una posizione chiara riguardo al deposito di Gnl o alle scelte dell'**Autorità Portuale**, ma ha di fatto permesso che si arrivasse al punto attuale non prendendo una posizione contraria e facendo appositamente mancare il numero legale durante il citato Consiglio comunale".

Brindisi Report

Brindisi

Nave Palinuro torna a Brindisi: i cittadini potranno salire a bordo del veliero

Il veliero della Marina Militare ha attraccato stamattina (16 agosto) sul lungomare, davanti alla sede della Capitaneria di **porto**. Sarà visitabile dalle ore 17 alle 20 **BRINDISI** - Tappa brindisina per la nave scuola Palinuro della Marina Militare. La nave goletta è approdata a **Brindisi** questa mattina 16 agosto alle ore 08.00 e rimarrà in sosta fino alla giornata di domani. Nel pomeriggio odierno, dalle ore 17.00 alle ore 20.00, il veliero ormeggiato presso la banchina del lungomare Regina Margherita antistante la Capitaneria di **Porto**, sarà aperto alle visite in favore della cittadinanza. Il comandante di nave Palinuro, capitano di fregata Mario Esposito, non appena giunto a **Brindisi**, ha avuto un cordiale colloquio con il comandante della Capitaneria di **Porto**, capitano di vascello Luigi Amitrano, con il tradizionale scambio dei crest. A seguire il comandante Esposito ha incontrato altresì il sindaco di **Brindisi**, Giuseppe Marchionna ed il vice prefetto vicario di **Brindisi**, Maria Antonietta Olivieri. Il veliero era già approdato nel **porto** di **Brindisi** nel giugno 2021 e nel luglio 2017. In entrambi i casi la nave scuola fu visitata da centinaia di persone.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl, polemiche sulla torcia alta 45 metri: l'Authority convoca Edison

L'Authority di sistema portuale avrebbe convocato con urgenza la società per chiarimenti sul progetto definitivo. Analoga richiesta viene avanzata anche da forze della maggioranza di centrodestra. Intanto arrivano le adesioni al sit in organizzato dalla Cgil. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Dopo la levata di scudi di sindacati, associazioni ambientaliste e forze politiche, anche l'Authority di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale chiede chiarimenti a Edison sul progetto definitivo del deposito costiero di Gnl reso di pubblico dominio la scorsa settimana. Da quanto appreso pare che l'ente abbia convocato con urgenza i dirigenti della società per la prossima settimana. Il progetto nei mesi scorsi ha superato il lungo iter autorizzativo, ma a spiazzare è stato l'inserimento di una torcia alta 45 metri che non era prevista nella prima versione del progetto, che prevedeva invece una torcia a terra. Anche fra le file della maggioranza di centrodestra guidata dal sindaco Giuseppe Marchionna si chiede un approfondimento. Il consigliere regionale Fabiano Amati e il Pri, partito di maggioranza, chiedono infatti a Edison di fare chiarezza, accodandosi ad analoga richiesta avanzata nella giornata di ieri dal deputato Mauro D'Attis. Il primo consigliere di maggioranza a dire no alla torcia era stato Roberto Quarta (Fratelli d'Italia) con un post condiviso lunedì sera (14 agosto) sul suo profilo Facebook. Pri: "Perplessità sulla decisione dell'azienda" "Siamo tra quanti - si legge in un comunicato della segreteria cittadina e del gruppo consiliare del Pri - si sono espressi a favore del progetto della società Edison di realizzare nel porto di Brindisi un serbatoio di stoccaggio di gas naturale liquefatto. Lo abbiamo fatto nella recente campagna elettorale al pari dell'intera coalizione che ha sostenuto la candidatura del sindaco Marchionna". "Ci sembrava un modo trasparente - si legge ancora nel comunicato - per chiedere il consenso degli elettori senza assumere atteggiamenti pilateschi che tendevano a rinviare al dopo elezioni ogni decisione". "Allo stesso modo e con la stessa chiarezza - proseguono i repubblicani - esprimiamo perplessità sulla decisione di Edison di sostituire la torcia a terra, inizialmente prevista, con una torcia verticale alta 45 metri. Condividiamo, pertanto, la necessità di un momento di approfondimento come proposto dall'Onorevole D'Attis". "E' necessario, quindi, che i rappresentanti della società - conclude il Pri - vengano a Palazzo di città, incontrino il sindaco ed il presidente della Authority portuale e, con l'occasione, chiariscano i ritorni a beneficio del comparto industriale brindisino". Amati: "Ora la parola ai tecnici regionali" Dei dubbi, come detto, vengono sollevati anche dal consigliere regionale Fabiano Amati, esponente di Azione, partito rappresentato nella giunta guidata dal sindaco Marchionna. "Se cambia il progetto rispetto a quello approvato - afferma Amati - può cambiare



L'Authority di sistema portuale avrebbe convocato con urgenza la società per chiarimenti sul progetto definitivo. Analoga richiesta viene avanzata anche da forze della maggioranza di centrodestra. Intanto arrivano le adesioni al sit in organizzato dalla Cgil. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Dopo la levata di scudi di sindacati, associazioni ambientaliste e forze politiche, anche l'Authority di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale chiede chiarimenti a Edison sul progetto definitivo del deposito costiero di Gnl reso di pubblico dominio la scorsa settimana. Da quanto appreso pare che l'ente abbia convocato con urgenza i dirigenti della società per la prossima settimana. Il progetto nei mesi scorsi ha superato il lungo iter autorizzativo, ma a spiazzare è stato l'inserimento di una torcia alta 45 metri che non era prevista nella prima versione del progetto, che prevedeva invece una torcia a terra. Anche fra le file della maggioranza di centrodestra guidata dal sindaco Giuseppe Marchionna si chiede un approfondimento. Il consigliere regionale Fabiano Amati e il Pri, partito di maggioranza, chiedono infatti a Edison di fare chiarezza, accodandosi ad analoga richiesta avanzata nella giornata di ieri dal deputato Mauro D'Attis. Il primo consigliere di maggioranza a dire no alla torcia era stato Roberto Quarta (Fratelli d'Italia) con un post condiviso lunedì sera (14 agosto) sul suo profilo Facebook. Pri: "Perplessità sulla decisione dell'azienda" "Siamo tra quanti - si legge in un comunicato della segreteria cittadina e del gruppo consiliare del Pri - si sono espressi a favore del progetto della società Edison di realizzare nel porto di Brindisi un serbatoio di stoccaggio di gas naturale liquefatto. Lo abbiamo fatto nella recente campagna elettorale al pari dell'intera coalizione che ha sostenuto la candidatura del sindaco Marchionna". "Ci sembrava un modo trasparente - si legge ancora nel comunicato - per chiedere il consenso degli elettori senza assumere atteggiamenti pilateschi che tendevano a rinviare al dopo elezioni ogni decisione". "Allo stesso modo e con la stessa chiarezza - proseguono i repubblicani - esprimiamo perplessità sulla decisione di Edison di sostituire la torcia a terra, inizialmente prevista, con una torcia verticale alta 45 metri. Condividiamo, pertanto, la necessità di un momento di approfondimento come proposto dall'Onorevole D'Attis". "E' necessario, quindi, che i rappresentanti della società - conclude il Pri - vengano a Palazzo di città, incontrino il sindaco ed il presidente della Authority portuale e, con l'occasione, chiariscano i ritorni a beneficio del comparto industriale brindisino". Amati: "Ora la parola ai tecnici regionali" Dei dubbi, come detto, vengono sollevati anche dal consigliere regionale Fabiano Amati, esponente di Azione, partito rappresentato nella giunta guidata dal sindaco Marchionna. "Se cambia il progetto rispetto a quello approvato - afferma Amati - può cambiare

Brindisi Report

Brindisi

l'opinione della Regione, di Emiliano, dei partiti di maggioranza in Consiglio regionale e dei partiti di maggioranza al Comune. Sul serbatoio Gnl di Brindisi, adesso la parola ai tecnici regionali per consentire alla Giunta l'eventuale revisione dell'intesa, se la modifica progettuale non risulterà compatibile con la vocazione ambientalista del serbatoio. E per questo ho chiesto l'audizione in Commissione degli assessori regionali interessati, **Autorità portuale** e Comune di Brindisi." Lo dichiara il Consigliere e commissario regionale Fabiano Amati, commissione regionale di Azione, partito che ha una sua rappresentanza nella giunta guidata dal sindaco Marchionna. "Ho l'impressione che i manager Edison - afferma Amati - non siamo particolarmente competenti sul piano tecnico-procedurale e perciò si rischia di trasformare un impianto ambientalista, accettato contro i no-a-tutto inquinanti, in un'iniziativa indigesta" "Per sgomberare il campo a politicismi, populismi, opportunismi, inappetENZE allo studio, demagogie, vanità e desideri di protagonismo - afferma ancora Amati - resta da verificare se la modifica progettuale proposta da Edison resti compatibile con l'obiettivo ambientalista del serbatoio GNL, se ne accresca la sicurezza e se sia compatibile con l'attuale fase procedimentale. Tutto qui. Solo in base a queste risposte tecniche decideremo la nostra posizione, che sarà come al solito serena, schietta, accordata con la prova scientifica, con la sicurezza ambientale, con la prosperità e con la pace. Sì, la pace, perché non dobbiamo mai dimenticare che il mondo è ancora in guerra e che la questione energetica rimane ancora un motivo di prepotenza della Russia nei confronti del mondo, cosa di cui evidentemente non si accorgono i nostalgici dell'Urss." Luperti: "Bene l'iniziativa di D'Attis Pasquale Luperti, consigliere comunale d'opposizione, appoggia la posizione assunta da Mauro D'Attis, "probabilmente anche per il suo ruolo di unico parlamentare di Brindisi". "La sua proposta - dichiara Luperti - va in direzione di quanto da noi già auspicato da tempo: un confronto a tutto campo con l'azienda proponente da realizzare solo ed esclusivamente a Palazzo di Città, alla presenza di tutti i rappresentanti istituzionali del territorio, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e del mondo ambientalista". "Un confronto - prosegue il consigliere comunale - durante il quale affrontare i problemi di carattere ambientale, quelli collegati all'impatto visivo, così come quelli relativi ai ritorni economici ed occupazionali relativi all'eventuale realizzazione dell'impianto. Elementi, questi ultimi, che dovrebbero essere contenuti all'interno di un rapporto elaborato dal Censis, così come promesso ad ottobre dello scorso anno dai vertici di Edison e dal presidente di Confindustria Brindisi Lippolis. Rapporto di cui nessuno ha mai saputo più niente". Ma Luperti invita anche il sindaco Marchionna a chiarire la sua posizione. "L'onorevole D'Attis gli ha lanciato un salvagente - sostiene ancora Luperti - ma le parole del primo cittadino restano scolpite nella mente dei brindisini: 'Credo che per noi del Comune quello di Edison è un problema che non ci riguarda, che non esiste più. Ormai riguarda solo l'**Autorità Portuale** ed eventualmente altre istituzioni coinvolte'. Una frase pronunciata da Marchionna in pieno consiglio comunale. Insomma, per il sindaco di questa città il Comune non dovrebbe mettere il naso su chi presenta progetti difforni rispetto a quelli iniziali, tentando di rifilarci una torcia di 45 metri davanti al cono di atterraggio

Brindisi Report

Brindisi

dell'aeroporto e a due passi dal centro abitato". "Se adesso ha cambiato idea - conclude Luperti - lo dica chiaramente e metta in condizione i brindisini di difendere il proprio futuro in cui non ci sarà spazio per impianti pericolosi, impattanti e con scarsi ritorni per la nostra comunità". CisaI, Ugl, Confsal/Fismic: "Edison coinvolga le parti sociali" I sindacati CisaI Brindisi, Ugl Brindisi e Confsal/Fismic, rappresentati rispettivamente da Massimo Pagliara, Davide Sciarro e Damiano Flores, "non sono contrari a tale insediamento in quanto già riconosciuto, negli iter autorizzativi, dalla politica che governa le istituzioni comunali, provinciali, regionali e, ovviamente, da chi li rappresenta". I sindacati ritengono "necessario, che in questa fase, Edison, rappresentata dalla sua associazione datoriale, coinvolga le parti sociali, anche in sede istituzionale se lo riterrà opportuno, per meglio analizzare gli aspetti progettuali e le modifiche applicate rispetto alle prime intenzioni che, probabilmente, senza un sano e costruttivo confronto con gli interpreti del territorio, rischia di alimentare le solite ed inevitabili speculazioni politiche". "E' importante, senza ulteriori attese - affermano ancora i rappresentanti dei sindacati - comprendere e stabilire quali saranno le ricadute occupazionali ed economiche reali sul territorio prima, durante e dopo la realizzazione dell'intera struttura". "Infine - concludono - certi che il percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione passi anche attraverso la giudiziosa realizzazione di impianti di questo tipo, restiamo speranzosi di poter argomentare le ragioni che da anni rappresentiamo sul territorio, apprendendo però, da fonti dirette tutti i dettagli del progetto, nell'interesse collettivo". Adesioni al sit in organizzato dalla Cgil Contro la realizzazione del progetto si è alzato nei giorni scorsi un coro di no da parte di associazioni ambientaliste e mondo della politica. Il sindacato Cgil ha organizzato un sit in di protesta per il prossimo 24 agosto (ore 18.30) in piazza Vittorio Emanuele, davanti alla sede dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. Annunciano la propria adesione alla manifestazione anche Brindisi bene comune e Alleanza Sinistra-Verdi. "Come già detto dalla presentazione di questo dannoso progetto e ancora molteplici volte - si legge in una nota congiunta - crediamo che il futuro **portuale** non possa essere vincolato dalla presenza del deposito Edison: un pericolo per la salute e per la sicurezza della Città, un nuovo impianto a rischio di incidente rilevante che farà solo gli interessi di pochi. Vengono compromessi sicurezza, salute, ambiente, economia e le potenzialità logistiche, commerciali e turistiche del nostro porto per mere nicchie di interesse e prese di posizione ideologiche". "Protestiamo anche per dire basta torce! Il progetto definitivo prevede una torcia sopraelevata di 45 metri: minacciosa si ergerà sulla città. In piazza per un porto aperto allo sviluppo e alla polifunzionalità. In gioco c'è il futuro del nostro porto e dell'intera Città, non ci si può piegare a interessi altrui svendendo il futuro. Invitiamo la cittadinanza a partecipare e ad affiancarci in questa protesta il prossimo 24 agosto alle 18:30 in Piazza Vittorio Emanuele II (nello spazio adiacente alla sede dell'**Autorità Portuale**) a Brindisi". Articolo aggiornato alle ore 12.55 (**Autorità di sistema portuale** convoca Edison).

Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl, altre associazioni aderiscono alla manifestazione di protesta

In programma il 24 agosto prossimo davanti alla sede dell'**autorità portuale** di Brindisi BRINDISI - Le associazioni brindisine, Centro studi europei "Il Segno Mediterraneo" ed "Azioni Solidali", aderiscono e sostengono, con i propri associati, l'iniziativa di protesta e di informazione promossa dalla Cgil territoriale brindisina e da numerose associazioni del variegato mondo ambientalista, in merito alla realizzazione di Costa Morena est del porto di Brindisi di un Deposito di Gas Naturale Liquido (Gnl) da parte della società Edison. Il sit-in è in programma per il 24 agosto alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele, davanti alla sede dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. "Un'opera, dalla scarsa ricaduta occupazionale, che nel sito progettato vorrà dire mettere una pietra tombale per lo sviluppo della logistica e dei traffici commerciali del porto brindisino ed anche molto pericoloso per le sue caratteristiche di impianto a rischio di incedente rilevante dato che, nel suo progetto definitivo, si è appreso di recente, prevede una torcia alta 45 metri che genera un senso di forte preoccupazione ed allarme in termini di sicurezza e salute nella popolazione locale". "Il porto di Brindisi non può essere asservito ad una stazione di rifornimento di carburanti, una sorta di neo-rigassificatore, stante le continue modifiche progettuali, ma essere orientato in modo netto verso uno sviluppo aperto alla polifunzionalità delle attività e dei traffici quello che da più parti ne indicano come una piattaforma logistica del Mediterraneo". "Nel contestare le scelte arroganti e separatiste dell'**Autorità di sistema portuale** dell'inquinato barese e dell'attuale amministrazione che governa il comune di Brindisi che attraverso il suo sindaco si è dichiarata clamorosamente "incompetente" ma di fatto defilatasi dalla questione, le associazioni scriventi rivolgono un sentito appello ai cittadini brindisini a partecipare in massa alla manifestazione. Un appello, specifico, in particolare lo rivolgiamo al Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, per il suo importantissimo ruolo politico istituzionale, affinché finalmente si schieri convintamente ed apertamente contro questo sciagurato progetto a difesa del territorio e della popolazione brindisina alle quali si è sempre dichiarato molto vicino alle sue sorti".



Il Nautilus

Brindisi

LA NAVE SCUOLA PALINURO APPRODA A BRINDISI: VISITE A BORDO IL 16 AGOSTO DALLE 17.00 ALLE 20.00

Tappa brindisina per la Nave Scuola Palinuro della Marina Militare. La nave goletta è approdata a **Brindisi** questa mattina 16 agosto alle ore 08.00 e rimarrà in sosta fino alla giornata di domani. Nel pomeriggio odierno, dalle ore 17.00 alle ore 20.00, il veliero ormeggiato presso la banchina di Viale Regina Margherita antistante la Capitaneria di Porto, sarà aperto alle visite in favore della cittadinanza. Il Comandante di Nave Palinuro, Capitano di Fregata Mario ESPOSITO, non appena giunto a **Brindisi**, ha avuto un cordiale colloquio con il Comandante della Capitaneria di Porto, Capitano di Vascello Luigi AMITRANO, con il tradizionale scambio dei crest. A seguire il Comandante ESPOSITO ha incontrato altresì il Sindaco di **Brindisi**, Dott. Giuseppe MARCHIONNA ed il Vice Prefetto Vicario di **Brindisi**, Dott.ssa Maria Antonietta OLIVIERI.



08/16/2023 12:49

Tappa brindisina per la Nave Scuola Palinuro della Marina Militare. La nave goletta è approdata a Brindisi questa mattina 16 agosto alle ore 08.00 e rimarrà in sosta fino alla giornata di domani. Nel pomeriggio odierno, dalle ore 17.00 alle ore 20.00, il veliero ormeggiato presso la banchina di Viale Regina Margherita antistante la Capitaneria di Porto, sarà aperto alle visite in favore della cittadinanza. Il Comandante di Nave Palinuro, Capitano di Fregata Mario ESPOSITO, non appena giunto a Brindisi, ha avuto un cordiale colloquio con il Comandante della Capitaneria di Porto, Capitano di Vascello Luigi AMITRANO, con il tradizionale scambio dei crest. A seguire il Comandante ESPOSITO ha incontrato altresì il Sindaco di Brindisi, Dott. Giuseppe MARCHIONNA ed il Vice Prefetto Vicario di Brindisi, Dott.ssa Maria Antonietta OLIVIERI.

Auto precipita in mare da banchina porto, morto un 41enne

Un uomo di 41 anni è morto oggi nel porto di Corigliano dopo essere caduto in mare a bordo della sua auto. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Cosenza dopo la segnalazione della Guardia costiera di una vettura caduta in acqua dalla banchina. La vettura è stata individuata ad una profondità di circa 4 metri e mezzo. Sul posto oltre alle squadre di terra, sono intervenuti i sommozzatori del nucleo dei vigili del fuoco di Bari e Taranto con ausilio di un elicottero. Gli stessi sommozzatori hanno raggiunto la vettura inabissata, una Fiat Uno, recuperando il corpo senza vita del conducente. Al momento i vigili del fuoco, con il supporto dei sommozzatori e della autogru giunta da Cosenza, si stanno adoperando per l'eventuale recupero della vettura. Sul posto sono intervenuti anche i militari della Guardia costiera e il personale del Suem 118. I carabinieri hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente e stanno recuperando le immagini dei sistemi di videosorveglianza per chiarire quanto accaduto.



Precipita con l'auto in mare dalla banchina del porto di Corigliano, muore un 41enne

Il corpo è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco. La vettura si era inabissata per oltre 4 metri **CORIGLIANO ROSSANO** Un uomo di 41 anni è morto dopo essere precipitato con la sua auto in mare dalla banchina del **porto** di **Corigliano**. Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco del Comando di Cosenza dopo la segnalazione effettuata dalla Guardia costiera, trovando la vettura situata ad una profondità di circa 4 metri e mezzo. Recuperato dai sommozzatori il corpo del conducente (classe 1982). Gli stessi sommozzatori raggiungevano la vettura inabissata, una Fiat Uno, recuperando il corpo senza vita del conducente (classe 1982). I sommozzatori sono arrivati dai comandi di Bari e Taranto con ausilio di elicottero Drago VF68. Sul posto carabinieri, guardia costiera e personale Suem118. Al momento i vigili del fuoco con il supporto dei sommozzatori e della autogru giunta dalla sede centrale di Cosenza si stanno adoperando per l'eventuale recupero della vettura, una Fiat Uno.



Strada di accesso al porto di Gioia Tauro, partono i lavori di riqualificazione

16 agosto 2023 - Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, è partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di **Gioia Tauro**. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il **porto** e giunge a **Gioia Tauro**. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 mln di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riassetto delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completamene riciclabili.



08/16/2023 13:09

16 agosto 2023 - Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, è partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 mln di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riassetto delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completamene riciclabili.

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP Mari Tirreno meridionale, dal MIT 2,5 milioni di euro per la progettazione di alcune opere

Ecco nel dettaglio dove saranno destinate tutte le risorse a disposizione dell'ente **Gioia Tauro** - Al fine di implementare le infrastrutture dei porti a difesa dei traffici commerciali e passeggeri, il Ministero dell'Infrastrutture, attraverso il Fondo progettazione, ha destinato all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio oltre 2,5 milioni di euro, indirizzati alla esclusiva progettazione delle opere. In particolare, per la progettazione dei lavori di realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso, lungo il cosiddetto ultimo miglio al **porto** di Corigliano Calabro, sono stati stanziati 120mila euro, mentre per i relativi lavori l'Ente ha previsto 140mila euro di fondi propri in Bilancio. Altri 140mila euro sono stati destinati dal MIT alla progettazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del **porto** Vecchio di Crotone per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse. Si tratta, però, di lavori già completati dall'Autorità di Sistema portuale per cui sarà fatta richiesta di rimodulazione delle somme da destinare ad altro intervento. Altra rimodulazione sarà richiesta per le somme (1 milione di euro) destinate alla progettazione dei lavori di realizzazione del capannone industriale nella zona ex Enel del **porto** di **Gioia Tauro**. Considerato, infatti, il venir meno dei 20 milioni di euro per il finanziamento dei relativi lavori, destinati in un primo momento dalla Regione Calabria e poi rimodulati, sarà richiesto al MIT di ridefinire la loro destinazione. In seguito alla riqualificazione e alla bonifica dell'area ex Sensi del **porto** di Crotone, il MIT ha indirizzato 450mila euro alla progettazione dei lavori di realizzazione del centro polifunzionale da destinare, anche, a stazione marittima e a sede crotonese dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Sempre su Crotone sono stati stanziati 200mila euro per l'adeguamento statico del molo Giunti e altri 200mila per quello del molo Foraneo da dedicare all'attracco delle navi da crociera. A tale proposito, la progettazione è stata già effettuata ma dovrà essere aggiornata, grazie all'uso di questi fondi, in considerazione dell'aumento dei prezzi dovuto al caro materiali in corso. Per i relativi lavori l'Ente è già pronto a richiedere supporto finanziario alla Regione Calabria oppure a individuare proprie somme di Bilancio. Analoga situazione è quella relativa al **porto** di Vibo Valentia, per il cui sviluppo il Ministero delle Infrastrutture ha previsto 200mila euro per la progettazione degli interventi di adeguamento statico della banchina Bengasi e altri 200mila per i progetti dell'adeguamento statico del molo Sud. Anche in questo caso, sarà opportuno ridefinirne la progettazione, già ultimata, a causa del caro materiali.



Ecco nel dettaglio dove saranno destinate tutte le risorse a disposizione dell'ente Gioia Tauro - Al fine di implementare le infrastrutture dei porti a difesa dei traffici commerciali e passeggeri, il Ministero dell'Infrastrutture, attraverso il Fondo progettazione, ha destinato all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio oltre 2,5 milioni di euro, indirizzati alla esclusiva progettazione delle opere. In particolare, per la progettazione dei lavori di realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso, lungo il cosiddetto ultimo miglio al porto di Corigliano Calabro, sono stati stanziati 120mila euro, mentre per i relativi lavori l'Ente ha previsto 140mila euro di fondi propri in Bilancio. Altri 140mila euro sono stati destinati dal MIT alla progettazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del porto Vecchio di Crotone per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse. Si tratta, però, di lavori già completati dall'Autorità di Sistema portuale per cui sarà fatta richiesta di rimodulazione delle somme da destinare ad altro intervento. Altra rimodulazione sarà richiesta per le somme (1 milione di euro) destinate alla progettazione dei lavori di realizzazione del capannone industriale nella zona ex Enel del porto di Gioia Tauro. Considerato, infatti, il venir meno dei 20 milioni di euro per il finanziamento dei relativi lavori, destinati in un primo momento dalla Regione Calabria e poi rimodulati, sarà richiesto al MIT di ridefinire la loro destinazione. In seguito alla riqualificazione e alla bonifica dell'area ex Sensi del porto di Crotone, il MIT ha indirizzato 450mila euro alla progettazione dei lavori di realizzazione del centro polifunzionale da destinare, anche, a stazione marittima e a sede crotonese dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Sempre su Crotone sono stati stanziati 200mila euro per l'adeguamento statico del molo Giunti e altri 200mila per quello del molo Foraneo da dedicare all'attracco delle navi da crociera. A tale

New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ferragosto, in Sicilia quasi 50mila turisti arrivano dal mare con MSC

SICILIA - La MSC Crociere registra significativi risultati di traffico nei porti siciliani durante il periodo di Ferragosto. Sono quasi 50mila i passeggeri che si sono imbarcati dai porti di Palermo, Messina e Siracusa per una crociera nel Mediterraneo. Durante l'estate, quattro navi della Compagnia faranno tappa nella Regione, effettuando un totale di 9 scali nel periodo centrale di agosto, portando importanti benefici all'indotto turistico. L'aumento del turismo locale L'area circostante beneficerà anche del turismo proveniente dal mare. Secondo l'Osservatorio MSC Crociere, oltre a visitare i luoghi iconici delle tre città, il segno è un aumento delle prenotazioni anche per escursioni verso località come Cefalù, Ragusa, Monreale, Modica e Noto. L'impatto sul territorio nazionale. A livello nazionale, 12 delle 22 navi della flotta di MSC Crociere salperanno per le crociere di Ferragosto nel Mediterraneo, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Durante le soste in porto, circa 250mila crocieristi movimentati dalla Compagnia scenderanno dalle navi per visitare le aree circostanti, con una prevista ricaduta economica di circa 25 milioni di euro. L'intervento di Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, afferma: "Il record di passeggeri che registreremo a Ferragosto nei porti italiani è il risultato della crescita della nostra flotta, che quest'anno ha raggiunto le 22 unità in servizio. Il Mediterraneo e l'Italia sono i protagonisti indiscussi di quest'estate, ma l'aumento delle prenotazioni per tutto il va oltre questa stagione di punta". "Infatti, gli italiani stanno scegliendo le nostre crociere anche per il prossimo autunno e inverno, confermando che le mete turistiche del Mediterraneo sono attrattive non solo durante i mesi caldi, ma durante tutto l'anno", conclude. Il turismo estivo ha un impatto significativo su molti livelli, dall'economia locale al benessere personale, dalla conservazione ambientale alla promozione culturale. Rappresenta un'opportunità per arricchire le comunità, sostenere l'industria turistica e favorire la collaborazione internazionale.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, per Cgil e Filt Messina "la regia dei lavori deve restare sul territorio"

Tag: Redazione | mercoledì 16 Agosto 2023 - 19:45 Patti e Garufi: "C'è il rischio di un commissariamento calato dall'alto" MESSINA - La Cgil e la Filt-Cgil Messina intervengono sulla situazione dei lavori del porto di Tremestieri .

E insistono: "La regia dei lavori deve restare sul territorio. Il governo avrebbe deciso di commissariare un'opera strategica per la città di Messina, tutto questo apparentemente per dare una spinta ai lavori fermi da maggio 2022, ovvero quando l'azienda appaltatrice ha deciso di chiudere il cantiere per

contingenze economiche-finanziarie. Dalla chiusura del cantiere c'è stato un susseguirsi di vicende giudiziarie che sembravano aver trovato soluzione con

la cessione del ramo d'azienda da parte della ditta appaltatrice nei confronti di un'altra. Il tutto al fine di permettere il proseguimento dei lavori ad oggi

completati per il 22%". "L'ennesima invasione di campo nei confronti della città" Affermano il segretario generale della Cgil Messina, Pietro Patti, e il

segretario generale della Filt-Cgil, Federazione italiana lavoratori trasporti, di Messina Carmelo Garufi: "Rimanendo dubbiosi sullo strumento del

commissariamento come atto positivo e come se fosse la panacea di tutti i mali, questa decisione del governo sembrerebbe l'ennesima invasione di campo nei confronti della città. Infatti, dopo

la questione del ponte sullo Stretto, dove nessuna interlocuzione è avvenuta nei confronti dell'amministrazione locale, anche sul porto di Tremestieri si corre il rischio di un commissariamento calato dall'alto senza nessuna connessione

con le istituzioni locali". I segretari auspicano almeno che il commissario designato sia espressione del territorio affinché la regia dei lavori rimanga in capo al territorio. Infatti, "per questa incresciosa vicenda, riteniamo che le cause

dei ritardi siano dovuti alle problematiche economico-finanziarie della ditta appaltatrice e che il Comune di Messina abbia fatto il necessario per quanto fosse nei suoi poteri". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Tag: Redazione | mercoledì 16 Agosto 2023 - 19:45 Patti e Garufi: "C'è il rischio di un commissariamento calato dall'alto" MESSINA - La Cgil e la Filt-Cgil Messina intervengono sulla situazione dei lavori del porto di Tremestieri . E insistono: "La regia dei lavori deve restare sul territorio. Il governo avrebbe deciso di commissariare un'opera strategica per la città di Messina, tutto questo apparentemente per dare una spinta ai lavori fermi da maggio 2022, ovvero quando l'azienda appaltatrice ha deciso di chiudere il cantiere per contingenze economiche-finanziarie. Dalla chiusura del cantiere c'è stato un susseguirsi di vicende giudiziarie che sembravano aver trovato soluzione con la cessione del ramo d'azienda da parte della ditta appaltatrice nei confronti di un'altra. Il tutto al fine di permettere il proseguimento dei lavori ad oggi completati per il 22%". "L'ennesima invasione di campo nei confronti della città" Affermano il segretario generale della Cgil Messina, Pietro Patti, e il segretario generale della Filt-Cgil, Federazione italiana lavoratori trasporti, di Messina Carmelo Garufi: "Rimanendo dubbiosi sullo strumento del commissariamento come atto positivo e come se fosse la panacea di tutti i mali, questa decisione del governo sembrerebbe l'ennesima invasione di campo nei confronti della città. Infatti, dopo la questione del ponte sullo Stretto, dove nessuna interlocuzione è avvenuta nei confronti dell'amministrazione locale, anche sul porto di Tremestieri si corre il rischio di un commissariamento calato dall'alto senza nessuna connessione con le istituzioni locali". I segretari auspicano almeno che il commissario designato sia espressione del territorio affinché la regia dei lavori rimanga in capo al territorio. Infatti, "per questa incresciosa vicenda, riteniamo che le cause dei ritardi siano dovuti alle problematiche economico-finanziarie della ditta appaltatrice e che il Comune di Messina abbia fatto il necessario per quanto fosse

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Scendono dalla nave da crociera e si sposano a Palermo: "Quel 'sì' davanti alla Santuzza..."

Protagonisti della vicenda un umbro dalle origini pugliesi e una napoletana: "Il prete? Ce lo siamo portati da casa, è venuto da Spoleto con l'aereo..." Sposarsi durante una romantica crociera. E' il sogno di molte coppie. Luca e Marcella lo hanno appena realizzato, scegliendo **Palermo** anche se palermitani non sono. Lo hanno fatto da turisti innamorati del capoluogo siciliano. Sono scesi dalla nave, hanno detto "sì" davanti a un prete e pochi familiari, e poi sono risaliti a bordo, verso la prossima destinazione, ovvero Ibiza. Lui è umbro, di Spoleto ma con origini pugliesi, lei è napoletana. E' successo ieri e a raccontare come sono andate le cose è proprio lo sposo. "Siamo partiti da Civitavecchia - dice lui a - con la Msc, con noi i parenti più intimi tra genitori, fratelli e nipoti, sedici in tutto. Ieri siamo arrivati a **Palermo** alle 10, già vestiti per il matrimonio. Così siamo scesi dalla nave e con delle auto noleggiate siamo saliti su al Santuario di Monte Pellegrino. Sia il fotografo che il fioraio erano palermitani: avevamo già pianificato tutto lo scorso aprile durante una vacanza. Siamo arrivati intorno alle 11.30 e abbiamo detto sì davanti alla Santuzza". "Il prete? Ce lo siamo portati da casa, nel senso che è venuto da Spoleto con l'aereo, poverino... si è fatto un bel viaggio - prosegue Luca nel racconto -. Don Marco, il parroco del Santuario è stato gentilissimo nell'ospitarci. Dopo la celebrazione del matrimonio abbiamo fatto delle foto in giro per **Palermo** mentre tutta la famiglia è tornata in nave con un mini bus. Io e Marcella abbiamo invece pranzato in centro: street food palermitano in via Maqueda. Poi a fine pranzo un ottimo cannolo per chiudere in bellezza. Alle 17 siamo risaliti in nave: ci attende un lungo viaggio - coi nostri parenti - verso Ibiza, dove arriveremo domani. Poi Valencia, Marsiglia, Genova, quindi domenica si torna a casa e da lunedì si riprende a lavorare. Voglio ringraziare i poliziotti della dogana che abbiamo incontrato al **porto** di **Palermo**. Persone squisite: ci hanno ospitato con un calore tremendo". Infine una domanda: perché proprio **Palermo**? "E' sempre stato il nostro sogno visitare la Sicilia, quando abbiamo deciso di sposarci ci piaceva l'idea di celebrare le nozze al Sud ma in una terra neutra, né in Campania, né in Puglia. Se ci fossimo sposati in una di queste due regioni sarebbero venuti tutti i parenti e invece noi cercavamo un matrimonio riservato. E poi **Palermo** guarda caso era la prima sosta della crociera che avevamo scelto. Insomma, tutto è combaciato alla perfezione".



Protagonisti della vicenda un umbro dalle origini pugliesi e una napoletana: "Il prete? Ce lo siamo portati da casa, è venuto da Spoleto con l'aereo..." Sposarsi durante una romantica crociera. E' il sogno di molte coppie. Luca e Marcella lo hanno appena realizzato, scegliendo Palermo anche se palermitani non sono. Lo hanno fatto da turisti innamorati del capoluogo siciliano. Sono scesi dalla nave, hanno detto "sì" davanti a un prete e pochi familiari, e poi sono risaliti a bordo, verso la prossima destinazione, ovvero Ibiza. Lui è umbro, di Spoleto ma con origini pugliesi, lei è napoletana. E' successo ieri e a raccontare come sono andate le cose è proprio lo sposo. "Siamo partiti da Civitavecchia - dice lui a - con la Msc, con noi i parenti più intimi tra genitori, fratelli e nipoti, sedici in tutto. Ieri siamo arrivati a Palermo alle 10, già vestiti per il matrimonio. Così siamo scesi dalla nave e con delle auto noleggiate siamo saliti su al Santuario di Monte Pellegrino. Sia il fotografo che il fioraio erano palermitani: avevamo già pianificato tutto lo scorso aprile durante una vacanza. Siamo arrivati intorno alle 11.30 e abbiamo detto sì davanti alla Santuzza". "Il prete? Ce lo siamo portati da casa, nel senso che è venuto da Spoleto con l'aereo, poverino... si è fatto un bel viaggio - prosegue Luca nel racconto -. Don Marco, il parroco del Santuario è stato gentilissimo nell'ospitarci. Dopo la celebrazione del matrimonio abbiamo fatto delle foto in giro per Palermo mentre tutta la famiglia è tornata in nave con un mini bus. Io e Marcella abbiamo invece pranzato in centro: street food palermitano in via Maqueda. Poi a fine pranzo un ottimo cannolo per chiudere in bellezza. Alle 17 siamo risaliti in nave: ci attende un lungo viaggio - coi nostri parenti - verso Ibiza

A Trapani lo yacht della famiglia reale del Qatar

TRAPANI Lo yacht della famiglia reale del Qatar è approdato nel porto di Trapani per una sosta. Difficile non notare l'imbarcazione extra lusso, il Katara, tra i più grandi e costosi al mondo con una lunghezza di circa 124 metri. Come riportato anche sul profilo Twitter dell'AdSp del mar di Sicilia occidentale, regione che era già stata visitata in altre occasioni di vacanza dalla famiglia. I proprietari dello yacht, la famiglia Al Thani, è la stessa legata al Paris Saint-Germain e all'emittente televisiva Al Jazeera. Dopo essere scesi per una tappa in città cena compresa, lo yacht è ripartito per visitare altre località siciliane.



Ucraina. La prima nave con il carico di grano lascia il porto di Odessa dopo il ritiro della Russia dall'accordo

AgenPress - Una nave portacontainer è partita mercoledì dal porto meridionale ucraino di Odessa, diventando la prima nave a utilizzare un corridoio marittimo temporaneo del Mar Nero stabilito in seguito alla rottura di un accordo sul grano mediato dalle Nazioni Unite il mese scorso. In un post su Facebook, il ministro delle Infrastrutture Oleksandr Kubrakov ha dichiarato che la nave battente bandiera di Hong Kong, Joseph Schulte, era in rotta verso il Bosforo trasportando oltre 30.000 tonnellate di carico, compresi i prodotti alimentari. La nave era rimasta bloccata nel porto dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio dello scorso anno. La Russia si è ritirata da un accordo mediato dalle Nazioni Unite e dalla Turchia a luglio che consentiva all'Ucraina di spostare il suo grano attraverso il Mar Nero e ha avvertito che qualsiasi nave diretta in Ucraina sarebbe stata trattata come potenziale trasportatrice di armi. La scorsa settimana, la marina ucraina ha emesso un ordine che dichiara "corridoi temporanei" per le navi mercantili che navigano da e verso i porti ucraini. Tuttavia, ha ammesso che la minaccia militare e il pericolo di mine provenienti dalla Russia sono rimasti lungo tutte le rotte. Domenica, una nave da guerra russa ha sparato colpi di avvertimento e si è imbarcata su una nave mercantile di proprietà turca che sosteneva fosse diretta in Ucraina, in quello che Kyiv ha definito "un atto di pirateria".



Con l'Italia dal mare, il turismo nautico alla scoperta del territorio

I promotori: "Hanno aderito già 24 porti, e puntiamo a coinvolgere tutti i 430 della penisola. L'Italia vista dal mare ha un fascino magnetico. Fascino che si moltiplica se si ha la possibilità di conoscerla nei suoi particolari, nelle tradizioni dei territori, nella cultura, nella storia, nell'artigianato, nella gastronomia, nella selezione di borghi e paesini che rendono ricca e attraente la penisola per un turismo nautico che permetta a chi ama il mare di godere di esperienze sensoriali studiate nei particolari dopo aver attraccato in porto: "Sono finora 24 - annuncia il comandante Giuseppe Nicotra, ceo di "Italia dal mare" - i porti che hanno aderito al progetto, patrocinato da Assonat, l'Associazione nazionale porti e approdi turistici, ma il nostro obiettivo è coinvolgere tutti i 430 porti turistici in questo progetto di riscoperta del nostro territorio. Ed ecco qualche esempio. Nelle Marche, i diportisti che attraccano a Porto San Giorgio, diventano massaie per un giorno e imparano la ricetta dei maccheroncini, custodita dagli abitanti di Campofilone. Un'esperienza che prosegue poi con la visita ai vecchi pastifici, al museo della pasta all'uovo, alle cantine di zona e ad alcuni reperti romani. In Sardegna invece, chi arriva ad Alghero, ha la possibilità di intraprendere un trekking nello scenario di Capo Caccia e concludere con un aperitivo all'aria aperta. Seguirà poi il rientro per la visita al Museo del corallo. Il progetto pone al centro i 430 porti turistici che accolgono diportisti da tutto il mondo lungo gli 8.000 km di costa italiana: "La nostra intenzione - continua Nicotra - è valorizzare le realtà italiane nelle loro specificità ed unicità". Ad Ischia, un altro esempio, è un' Apecar che fa conoscere l'isola. Sui sedili posteriori c'è una vecchia Polaroid per realizzare foto vintage ed oggi assolutamente trendy. Il caffè napoletano e il vino locale, a partire dalla Falanghina, fanno poi il resto. In Puglia, dove la vista può avvenire anche in bicicletta, una tappa è nel Brindisino tra ulivi secolari e la Torre Guaceto, la macchia mediterranea e i tratturi. In Abruzzo, a Pescara, in particolare, c'è invece l'appuntamento con il centro Visita del Lupo che non solo vuole promuovere la conoscenza di questo animale ma intende anche far comprendere la sua importanza in natura con attività didattiche nel Parco della Maiella.



Kiev, colpiti nella notte granai in un porto di Odessa

Le forze russe hanno lanciato la notte scorsa un attacco con droni kamikaze nella regione di Odessa, nel sud dell'Ucraina, danneggiando "magazzini e granai": lo ha reso noto il capo dell'amministrazione militare di Odessa, Oleg Kiper, come riporta Unian. "L'obiettivo principale era l'infrastruttura portuale e cerealicola nel sud della regione. Magazzini e granai sono stati danneggiati a seguito di colpi nemici su uno dei porti del Danubio - hja detto Kiper -. Gli incendi risultanti sono stati rapidamente domati dai dipendenti del Servizio di emergenza statale". I droni provenivano da Primorsko-Akhtarsk, nel sud della Russia. La nave portacontainer Joseph Schulte, battente bandiera di Hong Kong, ha lasciato oggi il porto di Odessa diventando il primo cargo civile a utilizzare il nuovo "corridoio umanitario" annunciato nei giorni scorsi da Kiev, con l'obiettivo di facilitare le rotte marittime dopo che Mosca è uscita dall'accordo sul grano. Lo scrive su Facebook il ministro delle Infrastrutture ucraino, Oleksandr Kubrakov. "La nave portacontainer Joseph Schulte (bandiera di Hong Kong) ha lasciato il porto di Odessa e si sta muovendo lungo il corridoio temporaneo stabilito per le navi civili da/per i porti marittimi ucraini del Mar Nero", ha affermato.



Ansa

Kiev, colpiti nella notte granai in un porto di Odessa



08/16/2023 09:35

Le forze russe hanno lanciato la notte scorsa un attacco con droni kamikaze nella regione di Odessa, nel sud dell'Ucraina, danneggiando "magazzini e granai": lo ha reso noto il capo dell'amministrazione militare di Odessa, Oleg Kiper, come riporta Unian. "L'obiettivo principale era l'infrastruttura portuale e cerealicola nel sud della regione. Magazzini e granai sono stati danneggiati a seguito di colpi nemici su uno dei porti del Danubio - hja detto Kiper -. Gli incendi risultanti sono stati rapidamente domati dai dipendenti del Servizio di emergenza statale". I droni provenivano da Primorsko-Akhtarsk, nel sud della Russia. La nave portacontainer Joseph Schulte, battente bandiera di Hong Kong, ha lasciato oggi il porto di Odessa diventando il primo cargo civile a utilizzare il nuovo "corridoio umanitario" annunciato nei giorni scorsi da Kiev, con l'obiettivo di facilitare le rotte marittime dopo che Mosca è uscita dall'accordo sul grano. Lo scrive su Facebook il ministro delle Infrastrutture ucraino, Oleksandr Kubrakov. "La nave portacontainer Joseph Schulte (bandiera di Hong Kong) ha lasciato il porto di Odessa e si sta muovendo lungo il corridoio temporaneo stabilito per le navi civili da/per i porti marittimi ucraini del Mar Nero", ha affermato.

Il Nautilus

Focus

Nave mercantile battente bandiera di Hong Kong, la prima a uscire da Odessa

(Foto courtesy Marine Traffic) Odessa . La Joseph Schulte, una nave portacontainer da 9.400 teu, è la nave di oggi più monitorata come la prima nave a testare il 'corridoio umanitario' recentemente annunciato dall'Ucraina per consentire alle numerose navi internazionali bloccate dopo la guerra iniziata nel febbraio 2022. La nave è salpata dal porto alle 05:00 di questa mattina secondo i consulenti per la sicurezza Ambrey, informando che i proprietari della nave hanno già tentato di far uscire la nave dal porto in diverse occasioni in passato. La nave, assicurata da Gard, è diretta a Istanbul attraverso le acque territoriali di Ucraina, Romania e Turchia. Ambrey ha riferito che è stato richiesto il permesso russo per far salpare la Joseph Schulte. "Una prima nave che ha utilizzato il corridoio temporaneo per le navi mercantili da/per i porti di Big Odessa", ha dichiarato alla stampa il Vice primo Ministro ucraino Oleksandr Kubrakov. La nave battente bandiera di Hong Kong, di proprietà di una banca cinese e del Gruppo Schulte e gestita da Bernhard Schulte Shipmanagement (BSM), trasporta 2.114 container e non è stata in grado di muoversi negli ultimi mesi dal 2022 (539 giorni). Rimangono ancora circa 60 navi internazionali abbandonate nelle acque ucraine devastate dalla guerra. Per il portavoce del manager della nave "BSM è grata alle varie parti interessate a terra, all'equipaggio della nave, all'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), all'Amministrazione della bandiera di Hong Kong e alle persone il cui grande supporto ha reso possibile la navigazione sicura della nave". Intanto, le navi con i loro proprietari/capitani confermano ufficialmente di essere pronte a salpare nelle condizioni attuali grazie al 'corridoio umanitario'; aggiungono che permangono i rischi delle mine e della minaccia militare dalla Russia. La Marina russa ha condotto molteplici attacchi, in questi ultimi mesi, contro strutture e porti di grano ucraini, incluso il porto di Izmil sul Danubio, che era una rotta alternativa per l'esportazione di grano attraverso la Romania. L'Ucraina ha annunciato sei giorni fa un corridoio temporaneo nel Mar Nero per liberare le navi mercantili bloccate nei suoi porti dallo scoppio della guerra un anno e mezzo fa. La decisione è stata coordinata con l'IMO, ed è vista come una sfida al blocco navale della Russia che ha messo in atto nelle ultime settimane da quando ha abbandonato un patto di spedizione del grano mediato dalle Nazioni Unite. Gli assicuratori sono rimasti sconvolti l'anno scorso quando la Russia ha invaso l'Ucraina con un vasto numero di beni, comprese le navi, rimasti bloccati e sotto il fuoco. Una grande operazione per far uscire dal paese i marittimi bloccati ha avuto luogo nei primi mesi della guerra, un periodo in cui un certo numero di navi mercantili sono state colpite dal fuoco incrociato. Abele Carruezzo.



(Foto courtesy Marine Traffic) Odessa . La Joseph Schulte, una nave portacontainer da 9.400 teu, è la nave di oggi più monitorata come la prima nave a testare il 'corridoio umanitario' recentemente annunciato dall'Ucraina per consentire alle numerose navi internazionali bloccate dopo la guerra iniziata nel febbraio 2022. La nave è salpata dal porto alle 05:00 di questa mattina secondo i consulenti per la sicurezza Ambrey, informando che i proprietari della nave hanno già tentato di far uscire la nave dal porto in diverse occasioni in passato. La nave, assicurata da Gard, è diretta a Istanbul attraverso le acque territoriali di Ucraina, Romania e Turchia. Ambrey ha riferito che è stato richiesto il permesso russo per far salpare la Joseph Schulte. "Una prima nave che ha utilizzato il corridoio temporaneo per le navi mercantili da/per i porti di Big Odessa", ha dichiarato alla stampa il Vice primo Ministro ucraino Oleksandr Kubrakov. La nave battente bandiera di Hong Kong, di proprietà di una banca cinese e del Gruppo Schulte e gestita da Bernhard Schulte Shipmanagement (BSM), trasporta 2.114 container e non è stata in grado di muoversi negli ultimi mesi dal 2022 (539 giorni). Rimangono ancora circa 60 navi internazionali abbandonate nelle acque ucraine devastate dalla guerra. Per il portavoce del manager della nave "BSM è grata alle varie parti interessate a terra, all'equipaggio della nave, all'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), all'Amministrazione della bandiera di Hong Kong e alle persone il cui grande supporto ha reso possibile la navigazione sicura della nave". Intanto, le navi con i loro proprietari/capitani confermano ufficialmente di essere pronte a salpare nelle condizioni attuali grazie al 'corridoio umanitario'; aggiungono che permangono i rischi delle mine e della minaccia militare dalla Russia. La Marina russa ha condotto molteplici attacchi, in questi ultimi mesi, contro strutture e porti di grano ucraini, incluso il porto di Izmil sul Danubio, che era una rotta alternativa per

Il Nautilus

Focus

Rapporto del Financial Times: la Russia elude il limite del prezzo del petrolio gonfiando i costi di spedizione

(Il terminal petrolifero di Primorsk vicino a San Pietroburgo; foto archivio) Il Financial Times ha rilevato un'inflazione diffusa delle spese di spedizione per il petrolio russo dal Baltico diretto in India Londra. Secondo un nuovo rapporto del Financial Times, gli esportatori di petrolio russi hanno utilizzato un semplice escamotage per aggirare il tetto massimo del prezzo del petrolio del G7. Il FT ha stabilito che gonfiando le tariffe di spedizione, gli attori collegati alla Russia hanno guadagnato altri 1,2 miliardi di dollari sulle spedizioni di petrolio verso l'India solo per un periodo di tre mesi quest'anno. Le Compagnie di navigazione statunitensi ed europee sono autorizzate a partecipare al trasporto del greggio russo, a condizione che abbia un prezzo inferiore a 60 dollari al barile. Questi carichi sono una fonte di reddito per alcune Compagnie di petroliere domiciliate nell'UE, ma il limite è principalmente rivolto ad assicuratori, broker e altri fornitori di servizi con sede nel G7. La stragrande maggioranza della copertura assicurativa marittima mondiale è fornita da società dell'UE e del Regno Unito e, ponendo un limite di prezzo regolamentare per la partecipazione degli assicuratori, i Governi occidentali speravano di ridurre in qualche modo i guadagni della Russia senza rimuovere le esportazioni di petrolio russo dal mercato globale. Secondo il FT, gli esportatori di petrolio russi sono riusciti ad aumentare il prezzo netto all-in del loro greggio ben al di sopra del limite di \$ 60 con un semplice stratagemma: esagerando le spese di spedizione. Aggiungendo le spese di spedizione e gestione in eccesso, sono stati in grado di aumentare il prezzo effettivo consegnato molto al di sopra del prezzo indicato. Il FT ha esaminato le spedizioni dirette in India dai porti baltici della Russia per i mesi di maggio, giugno e luglio. Questi carichi sono stati trasportati da Compagnie di petroliere collegate alla Russia e i dati sui prezzi esaminati dal FT hanno mostrato che queste Compagnie di navigazione hanno sovraccaricato il trasporto del carico. La differenza equivale ai proventi extra della vendita di petrolio rimpatriati attraverso un proprietario di petroliere con sede all'estero e controllato dalla Russia. Per illustrare l'effetto netto, il prezzo medio al barile in India per il petrolio russo (trasporto incluso) è stato di circa 68 dollari a giugno, ben al di sopra del limite di 60 dollari. Violazioni del tetto del prezzo del petrolio sono state notate anche nel commercio della Russia nel Pacifico. In una nota pubblicata ad aprile, l'Office of Foreign Asset Control del Tesoro degli Stati Uniti ha confermato i rapporti secondo cui la Russia sta vendendo il greggio ESPO dal porto di Kozmino in Estremo Oriente a prezzi superiori al prezzo massimo di \$ 60. Alcune di queste spedizioni riguardavano servizi forniti da persone statunitensi, ha avvertito l'OFAC. Una successiva indagine del New York Times ha stabilito che un assicuratore americano sembrava essere implicato in molte di queste transazioni



08/16/2023 13:21 ABELE CARRUEZZO;
 (Il terminal petrolifero di Primorsk vicino a San Pietroburgo; foto archivio) Il Financial Times ha rilevato un'inflazione diffusa delle spese di spedizione per il petrolio russo dal Baltico diretto in India Londra. Secondo un nuovo rapporto del Financial Times, gli esportatori di petrolio russi hanno utilizzato un semplice escamotage per aggirare il tetto massimo del prezzo del petrolio del G7. Il FT ha stabilito che gonfiando le tariffe di spedizione, gli attori collegati alla Russia hanno guadagnato altri 1,2 miliardi di dollari sulle spedizioni di petrolio verso l'India solo per un periodo di tre mesi quest'anno. Le Compagnie di navigazione statunitensi ed europee sono autorizzate a partecipare al trasporto del greggio russo, a condizione che abbia un prezzo inferiore a 60 dollari al barile. Questi carichi sono una fonte di reddito per alcune Compagnie di petroliere domiciliate nell'UE, ma il limite è principalmente rivolto ad assicuratori, broker e altri fornitori di servizi con sede nel G7. La stragrande maggioranza della copertura assicurativa marittima mondiale è fornita da società dell'UE e del Regno Unito e, ponendo un limite di prezzo regolamentare per la partecipazione degli assicuratori, i Governi occidentali speravano di ridurre in qualche modo i guadagni della Russia senza rimuovere le esportazioni di petrolio russo dal mercato globale. Secondo il FT, gli esportatori di petrolio russi sono riusciti ad aumentare il prezzo netto all-in del loro greggio ben al di sopra del limite di \$ 60 con un semplice stratagemma: esagerando le spese di spedizione. Aggiungendo le spese di spedizione e gestione in eccesso, sono stati in grado di aumentare il prezzo effettivo consegnato molto al di sopra del prezzo indicato. Il FT ha esaminato le spedizioni dirette in India dai porti baltici della Russia per i mesi di maggio, giugno e luglio. Questi carichi sono stati trasportati da Compagnie di petroliere collegate alla Russia e i dati sui prezzi esaminati dal FT hanno mostrato che queste Compagnie di navigazione hanno sovraccaricato il

Il Nautilus

Focus

e che gli operatori di petroliere coinvolti avevano fatto di tutto per nascondere i loro movimenti. Finora non sono stati avviati casi di sanzioni di alto profilo contro i partecipanti al commercio petrolifero russo, anche per transazioni con chiare indicazioni di violazioni del prezzo massimo. In silenzio, i commercianti di materie prime europei hanno suggerito che gli Stati Uniti li hanno incoraggiati a continuare a trattare con il petrolio russo, sostenendo così i flussi di esportazione e contribuendo a mantenere bassi i prezzi globali del greggio. Abele Carruezzo.

Lituania offre nuovo accesso per esportare il grano dall'Ucraina

VILNIUS (LITUANIA) (ITALPRESS) - Dopo il ritiro della Russia dall'accordo sul grano, il porto di Klaipeda potrebbe diventare un nuovo punto di accesso per i prodotti agricoli ucraini. La Lituania ha proposto di consegnare grano ucraino al porto attraverso il fiume Niman. L'utilizzo di un corridoio d'acqua interno può essere la migliore soluzione logistica. Contribuirebbe anche allo sviluppo del trasporto merci sul fiume più grande del paese. Quando si trasporta il grano ucraino su rotaia e lo si ricarica a Kaunas, sarebbe necessario cambiare binario e trasbordare il carico da un treno all'altro, non una ma due volte. L'eliminazione del trasferimento aggiuntivo del grano ridurrebbe significativamente i costi. Il trasporto di merci per vie navigabili interne può essere più economico del 30-40% rispetto a quello via terra. Inoltre, è possibile migliorare le capacità di stoccaggio e trasbordo del grano dell'azienda Linas Agro, già operativa presso gli ormeggi di Nieman. Inoltre, la costruzione della linea ferroviaria europea per Klaipeda richiederà tempo. Tuttavia, la Lituania potrebbe ricevere grano ucraino e altri carichi nel porto di Klaipeda includendo le sue vie navigabili interne nella catena di trasporto. E il porto potrebbe diventare un'alternativa ai porti polacchi di Danzica e Gdynia. -foto Agenzia Fotogramma- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Shipping Italy

Focus

Due italiani sul ponte di comando della Carnival Jubilee

Sulla nave da crociera prenderanno servizio il comandante Andrea Catalani e il direttore di macchina Vittorino Perasole di REDAZIONE SHIPPING ITALY 16 Agosto 2023. Avrà vertici italiani la Carnival Jubilee, nave da crociera di Carnival Cruise Line il cui debutto è atteso a dicembre nel porto di Galveston, in Texas. La compagnia ha infatti annunciato di aver designato come comandante Andrea Catalani, che dallo stesso scalo già aveva 'guidato' l'esordio in servizio della Carnival Vista nel 2018. Nativo di Corinaldo, in provincia di Ancona, Catalani ha iniziato a lavorare per la compagnia statunitense del 1999 e nella sua carriera ultra ventennale ha prestato servizio su 18 unità del brand, tra cui anche Carnival Sunshine, Carnival Liberty, Carnival Horizon, Mardi Gras e Carnival Celebration. A bordo della Carnival Jubilee, Catalani sarà affiancato da Vittorino Perasole, direttore di macchina pure nello staff di Carnival Cruise Line da oltre 20 anni. Originario di Torre del Greco, Perasole ha lavorato anche su Carnival Dream, Carnival Pride, Carnival Radiance, Carnival Breeze and Carnival Celebration. Cognome italiano, ma origini maltesi sono invece quelle dell'hotel director Pierre Camilleri, pure designato oggi tra i vertici della Carnival Jubilee. In Ccl dal 2004, è stato parte dei team inaugurali di Carnival Breeze, Carnival Vista, Carnival Horizon, Mardi Gras e Carnival Celebration. Questi ufficiali offrono insieme "quasi 70 anni di esperienza e faranno da leader, informati e ispiratori, per gli oltre 1.700 membri dello staff di Carnival Jubilee" ha commentato la presidente di Carnival Cruise Line, Christine Duffy. Carnival Jubilee, in costruzione da Meyer Werft a Papenburg, in Germania, salperà per la sua crociera inaugurale il 23 dicembre dal porto di Galveston, in Texas. Insieme alle gemelle Carnival Celebration e Mardi Gras sarà la terza unità di Ccl a poter essere alimentata tramite Gnl.



The Medi Telegraph

Focus

La metà dei terminal in mano a 20 big: Psa in vetta, si espandono gli armatori

I grandi operatori globali, con una quota complessiva di mercato pari al 48%, mostrano una situazione più frammentata rispetto a quella delle compagnie di navigazione

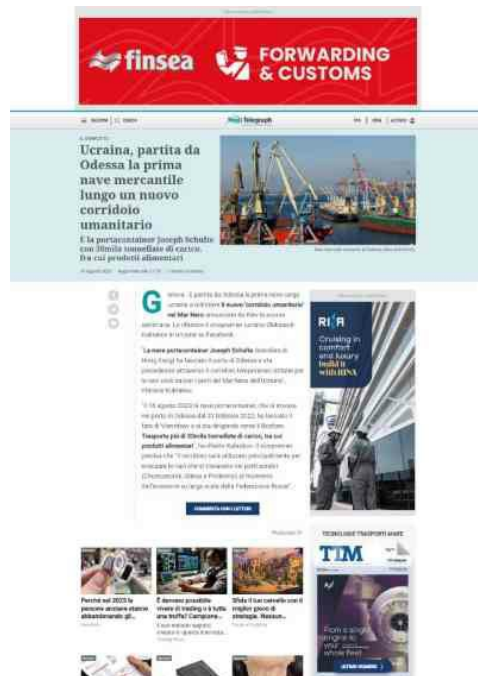
Genova - Lo scacchiere globale dei terminal container è nelle mani di una ventina di grandi operatori globali, con una quota complessiva di mercato pari al 48%, quindi una situazione più frammentata rispetto a quella delle compagnie di navigazione, dove i primi 10 gruppi muovono circa l'82% della capacità di stiva complessiva (dati Alphaliner). Lo scorso anno, i container (misurati in teu, quindi pezzi da sette metri ciascuno) movimentati nei porti di tutto il mondo sono stati 866 milioni. Nella classifica stilata dalla società di analisi Drewry, il primo operatore globale del settore è la Psa di Singapore (che in Italia controlla i due maggiori terminal del porto di Genova e quello di Venezia), società dell'Autorità portuale della città-Stato, che di container ne ha gestiti in tutto 61 milioni. Seguono i due gruppi cinesi China Cosco Shipping (che in Italia è azionista di minoranza del terminal di Vado Ligure) e China Merchants Ports con una cinquantina di milioni di container a testa, per poi arrivare ad Apm Terminals (48 milioni, in Italia azionista di maggioranza a Vado), seguita dagli emiratini della Dp World (46 milioni) e la Hutchison Ports di Hong Kong (45 milioni). Al settimo posto c'è - spiegano gli autori della società di analisi Drewry - il gruppo Msc, che in Italia sul fronte container controlla prima di tutto il terminal di Gioia Tauro, e poi infrastrutture a Napoli, Trieste (all'80%), Livorno (al 50%) e il piccolo terminal Bettolo di Genova, più altre partecipazioni di minoranza. Il caso di Msc, che attraverso fusioni e acquisizioni concluse lo scorso anno e l'anno precedente dovrebbe aggiudicarsi, stando ai calcoli di Drewry, una capacità addizionale di circa 13 milioni di teu, è solo il più noto - ma operazioni milionarie sono state condotte anche da altri importanti soggetti. Non si può infatti non citare il caso della Hapag Lloyd: balzata alle cronache a Genova per essere subentrata nelle quote del fondo Icon del terminalista Spinelli, la compagnia tedesca nello stesso periodo ha condotto e concluso trattative per l'acquisto in breve tempo della divisione terminalistica del gruppo sudamericano Saam, e poi la società indiana di logistica e terminal Jm Baxi, e soprattutto il 30% (da Apm) del terminal container di Wilhelmshaven, mega-struttura portuale nel Nord della Germania. Un'altra compagnia che è fortemente cresciuta sul fronte terminalistico è la giapponese One, che come Hapag Lloyd ha in Genova una delle sue basi strategiche per il Mar Mediterraneo: l'acquisizione della conterranea Yusen Terminal insieme alla società statunitense TraPac l'hanno resa da quest'anno uno dei principali operatori terminalistici globali. Drewry rileva anche che a fianco dell'attivismo delle compagnie di navigazione, si muovono anche le società più piccole, come la Ad Ports di Abu Dhabi, entrata tra le big grazie all'acquisizione del terminalista spagnolo Noatum.



Ucraina, partita da Odessa la prima nave mercantile lungo un nuovo corridoio umanitario

È la portacontainer Joseph Schulte con 30mila tonnellate di carico, fra cui prodotti alimentari

Genova - È partita da Odessa la prima nave cargo ucraina a utilizzare il nuovo 'corridoio umanitario' nel Mar Nero annunciato da Kiev la scorsa settimana. Lo riferisce il vicepremier ucraino Oleksandr Kubrakov in un post su Facebook. "La nave portacontainer Joseph Schulte (bandiera di Hong Kong) ha lasciato il porto di Odessa e sta procedendo attraverso il corridoio temporaneo istituito per le navi civili da/per i porti del Mar Nero dell'Ucraina", riferisce Kubrakov. "Il 16 agosto 2023 la nave portacontainer, che si trovava nel porto di Odessa dal 23 febbraio 2022, ha lasciato il faro di Vorontsov e si sta dirigendo verso il Bosforo. Trasporta più di 30mila tonnellate di carico, tra cui prodotti alimentari", ha riferito Kubrakov. Il vicepremier precisa che "il corridoio sarà utilizzato principalmente per evacuare le navi che si trovavano nei porti ucraini (Chornomorsk, Odesa e Pivdennyi) al momento dell'invasione su larga scala della Federazione Russa".



Il porto di Pechino riapre alle crociere

Il terminal crociere di Tien Tsin (Tianjin) è tornato ad accogliere dopo tre anni una nave da crociera con ospiti a bordo: 300 invitati sono saliti a bordo della "Dream" (ex "Sea Princess" consegnata dalla Fincantieri nel 1998), debutto della nuova compagnia locale Tianjin Orient Monfalcone - Il terminal crociere di Tien Tsin (Tianjin) è tornato ad accogliere dopo tre anni una nave da crociera con ospiti a bordo: 300 invitati sono saliti a bordo della "Dream" (ex "Sea Princess" consegnata dalla Fincantieri nel 1998) per scoprire questa nave che segna il debutto della nuova compagnia locale Tianjin Orient International Cruise Line. La nave da 77.500 tonnellate è rimasta ormeggiata mentre gli ospiti ne hanno sperimentato le sistemazioni e le strutture, inclusi ristoranti e luoghi di intrattenimento. Costruita per la compagnia californiana Princess Cruises, la nave da crociera di proprietà cinese è stata oggetto di un'importante ristrutturazione all'inizio di quest'anno dopo un nuovo cambio di nome (dopo il passaggio ad interessi cinesi era stata ribattezzata "Charming"). Questa elegante unità da 1.950 passeggeri su base doppia ha ricevuto diversi aggiornamenti tecnici, oltre a nuove aree pubbliche, opzioni di intrattenimento e cabine rinnovate. Il refit, durato due mesi, è avvenuto nel cantiere navale Zhoushan Xinya dove la nave è stata anche dotata della nuova livrea sociale. Però molto più importante per il porto cinese sarà il debutto della nuova compagnia cinese Adora Cruises. Infatti la Cssc Carnival Cruise Shipping Limited, società fra il gruppo statunitense Carnival Corporation e quello cinese Cssc, ha annunciato che la nave da crociera "Mediterranea" (la ex "Costa Mediterranea" della genovese Costa Crociere) entrerà in servizio in Cina nel quarto trimestre di quest'anno, operando dal porto dove si trovava l'ex colonia italiana fino alla seconda guerra mondiale. L'unità sarà gestita dalla Adora Cruises e percorrerà brevi tratte internazionali. La nave, che attualmente si trova in cantiere a Singapore per i lavori di conversione, avrà una nuova livrea blu e bianca con un'esperienza di bordo concepita ad hoc per il mercato cinese. Secondo la compagnia, questi colori richiameranno il Mar Mediterraneo e la sua eredità culturale. Per Tien Tsin la ripresa delle crociere dal proprio porto è una grande opportunità per rivitalizzare il turismo locale stroncato dalla pandemia. Essendo la porta per il mare di Pechino, ha un bacino d'utenza di milioni di potenziali crocieristi. Questi, prima dello stop dei viaggi all'estero per il coronavirus, utilizzavano questo terminal per navigare verso il Giappone. Nei 10 anni che hanno preceduto la pandemia circa una ventina di navi da crociera sono state basate a Tien Tsin. Gestite da diversi marchi, tra i quali Royal Caribbean International, Costa Crociere e Msx Crociere, hanno effettuato un totale di 872 scali, movimentando più di 4,2 milioni di ospiti. La ripresa dell'industria crocieristica in Cina è stata messa in moto dopo che è stato pubblicato, il 29 marzo scorso dal ministero dei Trasporti



The Medi Telegraph

Focus

di Pechino, il piano che individua alcuni porti quali scali pilota per la ripresa delle attività crocieristiche internazionali per un periodo di prova la cui durata è compresa tra sei mesi e un anno.